GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 14 AGOSTO 2018
€1,30
ANNO 73 - N°191
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
9 771120 608407 80814
GNN Gedi News Network

ESTATE

NUOVO KOLOSSAL PER DANTE SPINOTTI



PIGANI / PAG. 36

LIGNANO

Un doppio spettacolo con i fuochi d'artificio

/ PAG. 37

FESTIVAL DEI CUORI

Cultura e folklore da tutto il mondo

/ PAG. 38

SICUREZZA

Smartphone prima causa degli incidenti stradali In arrivo un giro di vite

Sanzioni più severe e non si esclude il ritiro immediato della patente

«Stiamo ragionando su un inasprimento delle sanzioni per chi usa lo smartphone mentre sta guidando, fino all'eventualità del ritiro immediato della patente».

Così il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli (M5s), tornato sull'argomento per l'ennesima volta, anche alla luce del tremendo incidente di Bologna e dell'ipotesi che a originarlo possa essere stata una distrazione dell'autista. Ipotesi che dovrà essere ovviamente verificata attraverso i controlli dei tabulati telefonici, come prassi in tutti gli incidenti con esiti mortali o comunque con gravi conseguenze sulle persone.

Naturalmente solo la pura "repressione" non basta, tanto che il ministro ha spiegato che «prima ancora di una scelta sulle norme, servono più controlli e una doverosa opera di sensibilizzazione culturale».

DE TOMA / PAG. 2

IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON / PAG. 2

AL VOLANTE SENZA CERVELLO

Sto guidando per strade e autostrade e incrocio spesso guidatori con una mano sul volante e l'altra all'orecchio, a reggere il telefonino. Parlano e ridono.

FOCUS

Dai tablet alle carte di credito così smaltiremo l'elettronica

Cambiamento epocale in vista per il mondo dei Raee, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ormai parte integrante della nostra vita quotidiana. Sono in continuo aumento, spesso molto utili, altrettanto spesso veri e propri vezzi rivedibili.

Un mondo, quello dei Raee, tanto conosciuto quanto al tempo stesso sconosciuto, visto che non di rado emergono difficoltà quando gli apparecchi elettronici, sia quelli piccoli (cellulari, tablet, riproduttori musicali, computer, spazzolini elettrici) sia quelli grandi (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, ferri da stiro, aspirapolvere, tostapane, forni elettrici e forni a microonde, frullatori, radio e hi-fi) devono essere smaltiti.

DE GIROLAMO / PAG. 10

SILICON VALLEY

Tre giovani portano il vino friulano in California

Importano e vendono esclusivamente vini friulani. Lo fanno in uno dei luoghi simbolo del XXI secolo.

CESCON / PAG. 16



AVVISTATA SUL TORRE UNA COPPIA DI SCIACALLI CON ALMENO 5 CUCCIOLI

PELLIZZARI / PAG. 12

Balotelli a Lignano può parcheggiare la Ferrari sulla spiaggia

Gli amici al campeggio lo aspettano. E lui non li vuole deludere. Sale a bordo della sua Ferrari gialla F12 e arriva al Camping Pino Mare di Riviera. Ma la sua presenza al parcheggio non passa inosservata. «C'è Balotelli, c'è Balotelli». La notizia si diffonde subito tra i fan in una domenica che, fino a quel momento, era trascorsa tranquilla. ZAMARIAN / PAG. 32



MARTINES ATTACCA

«Con Fontanini riavremo i profughi nelle strade»

«Il sindaco Fontanini si appella a Salvini e intanto i giardini pubblici ridiventano dormitori». L'allarme arriva dal leader del centrosinistra, Vincenzo Martines secondo il quale tra pochi mesi potrebbero esserci centinaia di profughi sulla strada.

«Nonostante i tanti annunci della Lega in campagna elettorale - dice l'esponente del Pd - i richiedenti asilo sono aumentati: il 30 aprile di quest'anno erano, a Udine, 581, al 30 luglio ne sono stati registrati 711 secondi i dati della Regione. Se il progetto Aura per l'accoglienza diffusa verrà chiuso dove finiranno gli oltre 300 profughi che oggi sono ospitati negli appartamenti?»

RIGO / PAG. 18

POLIZIA

Sequestrato un chilo di cocaina: tre in arresto

Sul mercato vale più di 250 mila euro il chilo di cocaina sequestrato dalla polizia.

PURASSANTA / PAG. 21



IL TRATTORE SI ROVESCIA IL CONDUCENTE PRECIPITA DA UN TORNANTE E MUORE

MARTINA / PAG. 25

CARNIA

Piccola proposta per salvare il museo Gortani



Piccola proposta per salvare dall'estinzione il Museo carnico delle arti popolari intitolato a Luigi e Michele Gortani, padre e figlio, grandi personaggi, di cui al giorno d'oggi poco o nulla si sa (ma fra un attimo ci arriviamo).

MEDEOSSI / PAG. 27



Il report

Sempre più distratti al volante il cellulare prima causa di incidenti

Il ministro Toninelli vuole un giro di vite: ipotesi del ritiro immediato della patente per chi usa lo smartphone mentre guida

Riccardo De Toma / UDINE

«Stiamo ragionando su un inasprimento delle sanzioni per chi usa lo smartphone mentre sta guidando, fino all'eventualità del ritiro immediato della patente». Così il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli (M5s), tornato sull'argomento per l'ennesima volta, anche alla luce del tremendo incidente di Bologna e dell'ipotesi che a originarlo possa essere stato una distrazione dell'autista. Ipotesi che dovrà essere ovviamente verificata attraverso i controlli dei tabulati telefonici, come prassi in tutti gli incidenti con esiti mortali o comunque con gravi conseguenze sulle persone. Naturalmente solo la pura "repressione" non basta, tanto che il ministro ha spiegato che «prima ancora di una scelta sulle norme, servono più controlli e una doverosa opera di sensibilizzazione culturale, specie tra i giovani: senza un cambio di mentalità, i risultati saranno sempre parziali».

PIAGA

Le parole del ministro non sono il semplice frutto di un'ondata emotiva. Il giro di vite annunciato dopo Bologna era già stato ventilato a luglio, sicuramente come effetto del consueto intensificarsi di incidenti gravi nel corso dei mesi estivi, ma anche nella consapevolezza (come riferito nell'articolo a destra) che la distrazione è la più frequente tra le cause accertate di incidenti (16 per cento) e che quella da smartphone (146 mila sanzioni lo scorso anno, anche se in calo) è la più ricorrente.

MASCHI E FEMMINE

Se la distrazione da smartphone è una piaga che colpisce indistintamente entrambi i sessi, la statistica degli incidenti stradali continua a essere caratterizzata da una forte impronta maschile, smentendo ancora una volta proverbi e luoghi comuni sulle donne al volante. Dei 3 mila 378 morti su strada del 2017, ben 2 mila 619 erano maschi. E delle 669 femmine decedute, poco più di un terzo (249) era alla guida: la maggioranza è morta perché trasportata (202 casi) e perché investita mentre camminava (218 casi). Analogamente, nella nostra regione le donne morte al volante nel 2017 sono state "soltanto" quattro, a fronte di 51 conducenti uomini rimasti uccisi. Sette le vittime tra i passeggeri (quattro uomini e tre donne), sette anche tra i pedoni (sei uomini e una donna).



CROMASIA

CONDUCENTI, PERSONE TRASPORTATE E PEDONI, MORTI E FERITI PER SESSO E REGIONE - ANNO 2017

MORTI

	CONDUCENTI			PERSONE TRASPORTATE			PEDONI			TOTALE		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
FVG	51	4	5	4	3	7	6	1	7	61	8	69
Italia	2.070	240	2.319	257	202	459	382	218	600	2.709	669	3.378

FERITI

	CONDUCENTI			PERSONE TRASPORTATE			PEDONI			TOTALE		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
FVG	2.264	1.022	3.286	354	610	964	189	236	425	2.807	1.868	4.675
Italia	119.763	48.632	168.395	23.326	33.904	57.230	9.788	11.337	21.125	152.877	93.873	246.750

La responsabilità della maggior parte degli scontri viene attribuita ai conducenti

DONNE PIÙ PRUDENTI

Vero che non sempre è la vittima a causare l'incidente, per cui il solo dato relativo a morti e feriti potrebbe essere considerato in parte fuorviante. Ma non è così, e lo conferma un'altra statistica disponibile tra le centinaia di tabelle del rapporto Istat-Aci, quella relativa all'imputabilità degli incidenti. Guardando ai 2 mila 319 conducenti rimasti uccisi nel 2017 (2 mila 070 uomini e 249 donne, come detto più sopra), sono mille 670 quelli a cui gli accertamenti hanno attribuito la responsabilità del sinistro, e tra questi le donne sono soltanto 180. Pochissimi, quindi, gli incidenti mortali causati da una donna al volante.

PERICOLOSITÀ

Il grado di "pericolosità" delle donne sale, pur restando fortemente minoritario, se si prendono invece in considerazione gli incidenti meno gravi. Su un totale di 168 mila conducenti rimasti feriti (120 mila uomini e 48 mila donne), sono 92 mila quelli cui sia imputabile il sinistro in cui sono rimasti coinvolti: anche in questo caso la maggioranza degli uomini è schiacciante, ma la percentuale di conducenti donne "colpevoli" (26 mila in tutto) è decisamente più alta (quasi il 30 per cento) rispetto a quella che si registra nel caso degli incidenti mortali.

I BAMBINI

Sulla strada, in sostanza, le donne sono molto più spesso vittime che colpevoli. E tra le vittime, purtroppo, ci sono anche bambini e ragazzi. Se il Friuli Venezia Giulia si può consolare per non avere avuto, nel 2017, morti tra gli under 14 e solo una vittima tra gli under 18, a livello nazionale sono stati 43 le vittime con meno di 14 anni di età: 25 passeggeri, 12 pedoni e sei alla guida di un mezzo a due ruote. A incidere anche il mancato rispetto delle norme e la sottovalutazione dei rischi da parte di genitori e parenti: il 26 per cento dei morti e dei feriti tra i passeggeri con meno di 9 anni di età, infatti, viaggiava a fianco del conducente, sul sedile anteriore, cosa impedita dal codice fino ai 9 anni e in ogni caso quando la statura è al di sotto del metro e mezzo. —

IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON

Al volante senza cervello: giusta una maggiore severità

Sto guidando per strade e autostrade e incrocio spesso guidatori con una mano sul volante e l'altra all'orecchio, a reggere il telefonino. Parlano e ridono. Dov'è il loro cervello, concentrato sulla guida? No, sulla telefonata. Dunque è una guida cieca. Non dura minuti, in genere pochi secondi, ma sufficienti per un crash. Il ministro dei Trasporti propone il ritiro immediato della patente. Non occorre che un guidatore commetta gravi errori, basta che stia telefonando e perde il diritto di guidare. È giusto? A parere mio, sì. È interesse di tutti. Tutti viaggiamo più sicuri, se nessuno guida telefonando. La maggioranza assoluta degli italiani confessa di non rinunciare al telefonino mentre guida. Pensano: non perdo il controllo della strada, parlo ma tengo gli occhi aperti. Sì, è vero, non si distraggono gli occhi, ma si distrae il cervello. Se il cervello si distrae anche soltanto per 6 secondi, quanti ne servono per leggere un messaggino, quei 6 secondi di assenza cerebrale sono sufficienti per sbattere. C'è una regione, il Friuli, dove la polizia sul luogo di un incidente stradale si fa dare tutti i dispositivi di comunicazione a bordo, e controlla se qualcuno era impegnato al momento dello scontro. Se ne trova uno, il possessore di quel dispositivo è nei guai. È giusto? Ma certo che sì. Quelli che fanno un incidente perché guidano telefonando non fanno l'incidente perché staccano la mano dal volante, ma perché staccano il cervello dalla strada. Si potrebbe pensare che staccano gli occhi, ma non è esatto, loro la strada continuano a guardarla, la connessione occhi-strada non è interrotta, è interrotta la connessione occhi-cervello. È il cervello che guida, che controlla, che reagisce. Se il cervello segue e controlla la telefonata, perde la strada, e sulla strada può succedere di tutto. Le statistiche dicono che 3 incidenti su 4 sono causati da distrazione per uso di cellulare. Percentuale enorme. È lì il problema. Questi guidatori distratti non sono meno bravi di me o di voi, normalmente sono più bravi e più sicuri, questa enorme quantità di incidenti non avviene per inabilità e insicurezza, ma al contrario per eccesso di sicurezza. Certo se mentre guidi ti squilla il telefono nel taschino, è una sofferenza non rispondere. Si sta male. Si pensa sempre: E se è una telefonata importante? Ognuno di noi ha decine di problemi aperti, e se questa telefonata me ne risolve uno? Non bisogna cadere in questa tentazione, anch'essa è un disturbo e ti fa guidare male. Se hai la moglie con te, salendo in auto dai il cellulare a lei. Se sei solo, ti fermi alla prima piazzuola e rispondi. Ma se continui a guidare e per di più vuoi telefonare, sei un pericolo mortale per tutti, la polizia che ti ritira la patente salva te e tutti quanti. È pagata per questo. –

INCIDENTI STRADALI, MORTI E FERITI PER CATEGORIA DELLA STRADA, MESE E REGIONE - ANNO 2017

AUTOSTRADE E RACCORDI

INCIDENTI	
FVG	173
Italia	9.395
MORTI	
FVG	7
Italia	296
FERITI	
FVG	293
Italia	15.844

ALTRE STRADE

INCIDENTI	
FVG	827
Italia	35.077
MORTI	
FVG	35
Italia	1.615
FERITI	
FVG	1.241
Italia	56.294

STRADE URBANE

INCIDENTI	
FVG	2.468
Italia	130.461
MORTI	
FVG	27
Italia	1.467
FERITI	
FVG	3.141
Italia	174.612

TOTALE

INCIDENTI	
FVG	3.468
Italia	174.933
MORTI	
FVG	69
Italia	3.378
FERITI	
FVG	4.675
Italia	246.750



Nel 2017 in Fvg registrati 69 morti e 4.675 feriti, in aumento rispetto all'anno precedente
Statali, regionali e provinciali si confermano le più pericolose. Salgono gli investimenti di pedoni

La strada miete molte vittime tra chi viaggia in moto e in bici



FVG - INCIDENTI MORTI E FERITI DAL 1986

	INCIDENTI	MORTI	FERITI
1986	4.978	266	6.837
1987	4.928	226	6.839
1988	5.203	221	7.163
1989	5.159	200	7.108
1990	5.174	246	6.861
1991	5.185	242	7.134
1992	5.198	197	7.080
1993	5.165	176	7.086
1994	5.828	211	7.921
1995	6.222	216	8.393
1996	6.284	217	8.478
1997	6.473	212	8.679
1998	6.617	204	8.965
1999	6.762	223	9.201
2000	5.863	190	7.889
2001	5.925	207	8.087
2002	5.899	203	7.915
2003	5.563	186	7.427
2004	5.303	153	7.050
2005	5.015	167	6.661
2006	5.065	142	6.628
2007	5.022	124	6.737
2008	4.771	110	6.459
2009	4.494	117	6.016
2010	3.933	103	5.137
2011	3.604	84	4.697
2012	3.540	85	4.679
2013	3.304	83	4.590
2014	3.316	100	4.384
2015	3.538	70	4.727
2016	3.455	67	4.630
2017	3.468	69	4.675

I DATI

Riccardo De Toma / UDINE

Sessantanove morti e 4.675 feriti. Questo il bilancio degli incidenti stradali in Friuli Venezia Giulia nel 2017, secondo il report di Istat e Aci. In crescita le vittime su strada: 2 in più rispetto ai 67 del 2016. In regione aumenta, sia pure in modo lieve, anche il numero dei feriti (4.675, 40 in più dell'anno precedente) e degli incidenti con danni alle persone (3.468, contro i 3.455 del 2016).

LA TENDENZA
Nonostante il balzo del 2017, la tendenza di lungo periodo registra un progressivo calo delle vittime di incidenti: solo 10 anni fa, nel 2007, i morti sulle strade del Fvg erano stati 124, quasi il doppio rispetto a quelli del 2017, 217 nel 1997 e addirittura 266 nel 1986, il primo anno citato nelle serie storiche dell'Istat. Se da un lato aumenta il traffico, dall'altro gli investimenti sulla sicurezza, da quelli dell'industria automobilistica fino all'ingegneria stradale e alla segnaletica, una maggiore cultura della sicurezza e della prevenzione da parte degli automobilisti, l'inasprimento delle leggi e i controlli stanno consentendo di ridurre il numero di incidenti e vittime. Il pedaggio resta però pesantissimo, considerando anche i feriti gravi (statisticamente il loro numero è pari a 5 volte quello dei morti, nel 2017 circa 17 mila a livello nazionale e oltre 300 in Fvg) e dei costi economici e sociali. E anche le tendenze virtuose possono purtroppo interrompersi: lo dimostrano non tanto i dati del 2017, quando quelli del 2014, quando i morti per incidenti in Fvg risalirono a quota 100.

DOVE AVVENGONO GLI INCIDENTI
Il maggior numero di incidenti con danni alle persone, oltre il 70%, si verifica nelle strade urbane. In termini di gravità, però, pesano molto di più gli incidenti fuori città: il 50% dei morti, infatti, si registra su strade statali, regionali e provinciali, e circa il 10% su autostrade e raccordi autostradali. Guardando nello specifico i dati del Fvg, però, rispetto al 2016 cresce il numero dei morti in ambito urbano (27, contro i 24 del 2016) e anche sulle autostrade (7 morti, erano stati 5 nel 2016), mentre risultano in calo le vittime nelle strade extraurbane (da 38 del 2016 a 35 del 2017). Tra i dati salienti il forte aumento degli incidenti in autostrada, da 146 a 173 casi, che va sicuramente ricollegato ai maggiori volumi di traffico e anche ai lavori in A4: non a caso il dato degli incidenti in autostrada è sensibilmente superiore anche a quello del 2010 (155 casi), mentre rispetto a quello stesso anno sono sensibilmente calati gli incidenti urbani (-14%) ed extraurbani (-10%).

> Cantieri e incremento del traffico hanno reso l'A4 luogo di quotidiani tamponamenti

INVESTIMENTI, 600 VITTIME ALL'ANNO
Se il maggior numero dei morti su strada si registra ovviamente tra i conducenti (2.319 morti su 3.378 a livello nazionale, 55 su 69 in regione), anche passeggeri e pedoni continuano a pagare un pesante tributo: 7 le persone trasportate morte in regione nel 2017, altrettante quelle investite. A livello nazionale le vittime tra i pedoni sono state 600. Altissimo il pedaggio di sangue pagato dalle due ruote: tra i 2.300 conducenti morti a livello nazionale, quasi 777 erano alla guida di una moto o di un ciclomotore, e ben 253 di una bicicletta. Aggiungendo al conto i pedoni e i passeggeri di moto e scooter, una vittima della strada su due non viaggiava in macchina. —

FORZE DELL'ORDINE

Giovani e di notte gli automobilisti multati per alcol e droghe

In aumento le sanzioni per guida in stato di ebbrezza e sotto l'influenza di sostanze stupefacenti. Polizia stradale, Carabinieri e vigili urbani hanno contestato, nel 2017, rispettivamente 41.476 (+2,5%) e 5.289 violazioni (+11,7%). Sono stati multati per guida in stato di ebbrezza soprattutto i giovani e di notte, fascia oraria con l'80% delle sanzioni.

LE DISATTENZIONI

Ma sul banco degli imputati c'è anche l'eccesso di velocità

A provocare sinistri e infortuni sono spesso il mancato rispetto delle regole sulla precedenza, errori nel leggere la segnaletica e assenza di cinture di sicurezza

UDINE

Due morti in più rispetto al 2016, ma guardando a un orizzonte temporale più lungo il Fvg è tra le regione più virtuose. Dal 2010 in poi, assieme a Calabria, Sicilia e Lombardia, la nostra regione è tra quelle che hanno registrato una flessione superiore al 25% nel numero di incidenti mortali: dai 103 morti di quell'anno a 69, con una riduzione del 33%, quasi doppia rispetto al -18% fatto segnare su scala nazionale (con il Trentino Alto Adige insolitamente maglia nera, essendo rimasto stabile il numero dei morti rispetto al 2010). I miglioramenti sono indubbi, frutto anche dei tanti investimenti operati in questi ultimi anni per rendere più sicura la rete stradale, eliminando incroci e incrementando il numero di rotonde. Guardando però al rapporto tra vittime e popolazione, il Fvg resta tra le regioni con un indice di mortalità superiore alla media nazionale: 5,7 i morti ogni 100 mila abitanti, leggermente al di sopra dei 5,6 dell'Italia. Se la tendenza resta incoraggiante, nonostante la piccola battuta d'arresto del 2017, non è detto che la dinamica resti questa: il 2014 i morti su strada in regione furono addirittura 100, e il binomio traffico-cantieri in A4 rappresenta un fattore di rischio da non sottovalutare, come conferma l'incremento degli incidenti e delle vittime in autostrada già registrato nel 2017.

Le cause degli incidenti vanno sempre o quasi ricondotte a responsabilità individuali. «Nell'ambito dei comportamenti errati di guida – si legge nella sintesi del rapporto Istat-Aci – la distrazione (16%), il mancato rispetto delle regole di precedenza o del semaforo (14,5%) e la velocità troppo elevata (10,3%) sono le prime tre cause di incidente, rappresentando da sole altre il 40% dei casi. Tra le altre cause più rilevanti, la mancanza della distanza di sicurezza (9,6%), la manovra irregolare (7,1%). In rapporto con chi cammina il bilancio tra auto e pedoni è sostanzialmente alla pari. Se è vero infatti che il 3,3% degli incidenti con danni alle persone è causato da una mancata precedenza sulle strisce, una percentuale pressoché analoga (3,2%) è attribuita a comportamenti scorretti da parte dei pedoni.

> La massiccia presenza di autovelox e laser ha portato alle stelle il numero di sanzioni

Tra i principali fattori di distrazione c'è l'uso del telefonino, uno dei comportamenti più sanzionati da polizia, carabinieri e vigili, anche se in decisa flessione nel 2017 (-8%) e lontanissime, con un totale di 146 mila multe, dal numeri "monstre" di sanzioni per eccesso di velocità, spinte a quota 4 milioni dall'uso sempre più intensivo di autovelox e altri dispositivi stabili di rilevazione della velocità. Scende il numero di contravvenzioni causa smartphone, aumenta invece quello per inosservanza della segnaletica (+7,8%), superamento dei limiti di velocità (+6,9%), mancato uso delle cinture di sicurezza e dei sistemi di sicurezza per bambini (+3,4%). —

R.D.T.

Tensione sui mercati

Male Borsa e spread, sale l'allarme Milano è la maglia nera in Europa

L'acuirsi della crisi finanziaria turca continua a creare turbolenze. Piazza Affari nel finale limita i danni grazie a Wall Street

Nicola Lillo / ROMA

La spia rossa per il governo si è definitivamente accesa. Nella prima seduta della settimana di Ferragosto, Piazza Affari ha chiuso in calo proseguendo i ribassi dello scorso venerdì, complice anche la crisi finanziaria in Turchia.

Ma è la pressione sui titoli di Stato italiani a far paura: lo Spread, il differenziale tra i titoli italiani e quelli tedeschi, chiude a quota 278.8 punti, dopo aver superato i 280, ai massimi dalla fase di instabilità di fine maggio, quando le difficili consultazioni politiche avevano messo in luce il rischio di una crisi oltreché politica soprattutto economica. Il rendimento decennale supera il 3%, livello massimo da fine maggio.

I timori insomma di alcuni membri in vista del governo, a partire dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, si stanno materializzando: agosto non sarà un mese affatto facile per i nostri mercati. Mentre si avvicina il momento della presentazione della legge di Bilancio e delle valutazioni delle agenzie di rating a partire dal 31 agosto, quando lo Spread potrebbe schizzare pericolosamente all'insù.

GIÙ LE BORSE

Il listino milanese comunque è riuscito a limitare i danni e a terminare lontano dai minimi di giornata grazie all'andamento positivo di Wall Street. Dopo aver toccato un minimo a 20.886, l'indice Ftse Mib ha recuperato e sul finale ha segnato un ribasso dello 0,58% a 20.969 punti. A cedere sono anche le altre piazze europee. Al termine degli scambi Londra perde lo 0,32% e Francoforte lo 0,53%, Parigi invece archivia la seduta poco sotto alla parità.

A soffrire di più comunque è proprio Piazza Affari, portata in basso in primo luogo dalle banche. Monte dei Paschi ha concluso in calo del 3,8% al nuovo minimo di 2,22 euro, Banco Bpm del 3%, Ubi del 2,8% e Unicredit, anche sospesa in asta di volatilità, in perdita del 2,5% a 13,4 euro. Su quest'ultima pesano i timori per la forte esposizione in Turchia.

> Per Bank of America il differenziale tra Btp e Bund può schizzare a 400

> Lo snodo decisivo sarà la legge di Stabilità nei giorni dell'addio al Quantitative easing

> Per il nostro Paese pesa anche il timore di uno scontro con Bruxelles

In tutto gli istituti di credito del nostro Paese hanno un'esposizione verso Ankara di quasi 17 miliardi. In Europa al primo posto c'è però la Spagna, con ben 84 miliardi di dollari, seguita da Francia (37 miliardi) e Gran Bretagna (18,8 miliardi).

La crisi della lira turca comunque ha avuto effetto non solo in Europa, ma anche in altre parti del mondo. A pagare il conto più salato – nonostante la Banca centrale turca abbia assicurato che erogherà tutta la liquidità di cui hanno bisogno gli istituti di credito – sono stati i mercati asiatici, con Tokyo che ha chiuso in perdita dell'1,98%, Hong Kong dell'1,6% e Seul a –1,5%.

L'ALLARME SPREAD

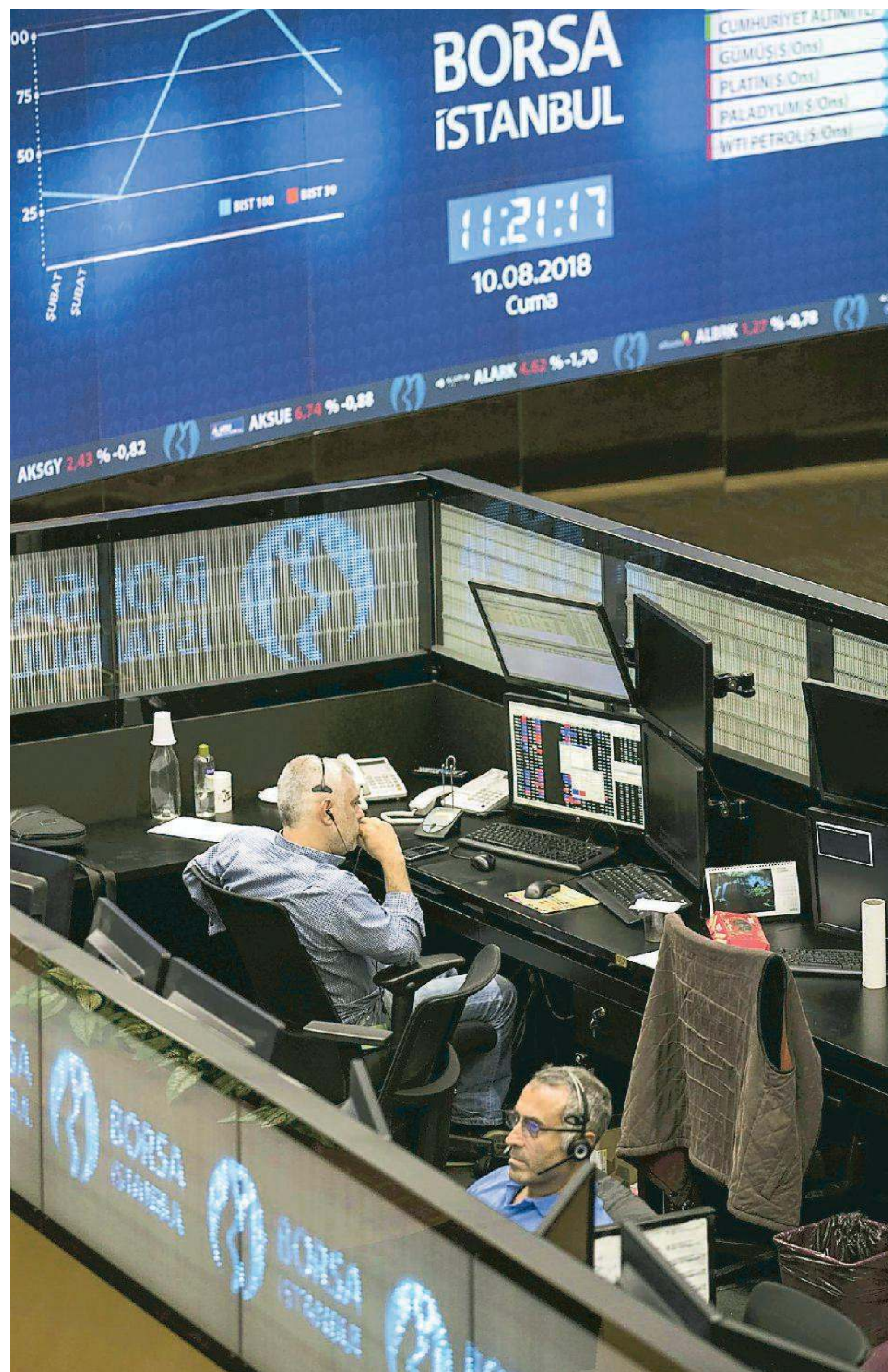
Quello che però preoccupa più di tutto è il livello dello Spread, salito ai massimi da maggio. Oggi con le incertezze in vista di una complessa manovra economica – con da un lato la linea prudente del ministro dell'Economia Giovanni Tria e dall'altra i due vicepremier che spingono per fare più deficit andando allo scontro con Bruxelles – tutto può succedere.

Lo spiega bene una nota ai clienti Bank of America – Merrill Lynch, secondo cui l'attuale livello di Spread tra Btp e Bund decennali è «transitorio» ed «entro dicembre o si restringerà verso quota 170 punti base» oppure «schizzerà verso 400».

CONTI PUBBLICI E INCERTEZZE

A decidere dove penderà l'ago della bilancia è chiaramente la manovra e il deficit che il governo vorrà mettere nero su bianco nella Finanziaria. Il problema però è che la prima legge di Bilancio del governo giallo-verde cade in un momento delicato, con la fine del programma di Quantitative easing della Banca centrale europea.

Una situazione che rende ancora più incerta la tenuta dei nostri conti, a causa soprattutto del secondo debito pubblico più grande d'Europa, il cui costo potrebbe presto prendere il volo. –



Operatori al lavoro ieri alla Borsa di Istanbul

Il malumore di Catania, delegato al digitale di viale dell'Astronomia «Finora solo decisioni e segnali negativi, basta contrapposizione»

Confindustria pensa alla piazza «Il governo penalizza le imprese»

L'INTERVISTA

Roberto Giovannini / ROMA

«Non siamo a favore o contro questo o quel governo; siamo con tutti i governi che si muovano nella direzione che serve al sistema economico. E tutti i primi provvedimenti dell'esecutivo non hanno dato i segnali che non gli imprenditori, ma che l'economia italiana richiede. Anzi, sono state messe in discussione le uniche cose che forse avevano funzionato bene, come il Jobs Act».

Elio Catania, presidente di Confindustria Digitale: metà governo annuncia un attacco speculativo a fine agosto. C'è da preoccuparsi?

«Noi imprenditori siamo preoccupati. Non tanto perché ci siano complotti contro l'Italia, ma perché viviamo in un mondo globalizzato, dove osservatori e analisti guardano i fatti oltre che le intenzioni dei governi. E fino ad ora quanto il governo Conte ha compiuto non ha sgombrato i dubbi sulla capacità del nostro paese di sanare il deficit e il debito, che è il problema fondamentale, e di valorizzare la centralità delle imprese. Vorremmo che si cominciasse a parlare di cosa serve alle imprese per dar loro la possibilità di esprimere più export, crescita e occupazione. Non ci sono formule magiche: l'unica vera soluzione è creare lavoro, e il lavoro lo creano le imprese, di tutti i tipi e le dimensioni. Serve un confronto aperto e costruttivo; invece noi ci sentiamo tagliati fuori dal dibattito».

I partiti di governo dicono che i cittadini che li hanno votati chiedevano politiche nuove su tasse, reddito di cittadinanza e pensioni.

«I cittadini indicano le loro urgenze e priorità; poi sta alla politica e ai corpi intermedi sedersi a un tavolo e trasformarle in un disegno di sviluppo coerente. Questo sta mancando».

Per la legge di bilancio si parla di misure sgradite agli industriali: Iva, tagli alle agevolazioni...

«Sono segnali che non vanno nella direzione giusta, dare centralità a occupazione e inclusione attraverso la crescita e lo sviluppo economico, e quindi attraverso le imprese. Le prossime settimane saranno cruciali. Speriamo che ci sia una riflessione giusta».

Il presidente di Confindustria Boccia dice che c'è una tale insoddisfazione da far pensare a un ricorso alla piazza. È una provocazione?

«Confindustria sa usare molto bene il suo metodo, il confronto costruttivo. Ma c'è tanto malessere: chi fa impresa deve fare i conti tutti i giorni con la concorrenza internazionale, i carichi fiscali, la flessibilità necessaria per adattarsi ai mercati. Non vedere una sponda concreta nel governo crea sconcerto. L'auspicio è che cessi questa contrapposizione».

Ma se questo malessere si ampliasse cosa farete?

«Continueremo a mettere con fermezza sul tavolo le nostre idee e a cercare un confronto costruttivo. Capisco il concetto di disintermediazione tanto caro ad alcuni. Certo, sentire la voce dei cittadini è importante, ma il ruolo dei corpi intermedi è fondamentale». —

Tensione sui mercati

Da Via XX Settembre critiche all'atteggiamento dei leghisti. Si salva solo il leader Cinquestelle
Il ministro dell'Economia irritato dagli attacchi in arrivo dal fronte interno per la sua prudenza

Il Tesoro sotto il "fuoco amico" Tria va verso la resa dei conti

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina / ROMA

Giovanni Tria è al limite della pazienza. In giornate difficili, che vedono l'Italia sotto pressione, più che dagli attacchi della speculazione il ministro dell'Economia si vede guardare infatti dal fronte interno, dalla maggioranza giallo-verde. Ne è talmente consapevole che la sua lettura della fiammata dello spread e del calo della borsa pone in primo piano le motivazioni politiche interne piuttosto che le spiegazioni internazionali. Certo, confida Tria a chi ha avuto modo di sondarlo, c'è una causa «strutturale» di debolezza italiana dovuto all'alto indebitamento e c'è una causa «occasionale», ovvero il crollo della lira turca e l'esposizione delle banche italiane in Anatolia.

Ma quello che provoca più danni, la «causa più vera», per il ministro è la circostanza che sotto attacco politico c'è finito proprio lui, il guardiano dei conti. L'unico che i mercati, l'Ue e la Bce considerano affidabile e di cui hanno apprezzato l'impegno a proseguire sulla strada del risanamento. Per questo chi lo mette oggi all'angolo fa un danno all'Italia. Il giudizio di Tria sugli incendiari diventa impietoso. Per il ministro si tratta di atteggiamenti irresponsabili che provocano turbolenze pericolose. E la fonte è da ricercare più in casa leghista. Tra i tanti il titolare del Tesoro salva però Di Maio, di cui al contrario ha apprezzato le dichiarazioni in difesa della stabilità.

Certo, Tria sa che gli azionisti della maggioranza lo attendono al varco delle soluzioni e dei soldi da trovare per la Flat tax, il reddito di cittadinanza e il superamento della legge Fornero. Ha le spalle coperte dal capo dello Stato e dal presidente della Bce Mario Draghi - a Francoforte fanno sapere che l'unico interlocutore in Italia è Tria e nessun altro -, ma potrebbe non bastargli se alla fine dovesse scontentare i diarchi del governo che insistono sul «cambiamento e il coraggio». Ma i numeri sono numeri e il responsabile di via XX settembre sa che la coperta è molto corta.

Insomma Lega e Movimento 5 Stelle dovranno fare i conti con la prudenza del ministro dell'Economia che viene interpretata come se fosse paura di osare. «Temere gli attacchi speculativi è giusto ma non si può vivere nella paura perché la paura - afferma il sottosegretario leghista Armando Siri - è il contrario del coraggio. I nostri elettori si aspettano il cambiamento». Durante il vertice di maggioranza del 3 agosto Tria si era raccomandato di non esagerare con le dichiarazioni sui contenuti che il governo intende scrivere nella legge di Bilancio. In particolare di calibrare le parole e i comunicati perché «abbiamo gli occhi dei mercati addosso». Insomma con lo spread non si scherza, una crisi di fiducia per i titoli italiani produce immediatamente un rincaro della spesa per interessi e penalizza il risparmio degli italiani. Le sue raccomandazioni non vengono però ascoltate. Claudio Borghi, responsabile economico della Lega e presidente della commissione Bilancio della Camera, rincara la dose e sostiene che le tensioni sullo spread possono essere disinnescate solo se la Bce deciderà di offrire una garanzia per limitare queste oscillazioni. In caso contrario «l'euro si smantellerà».

Siri (Lega): «Temere gli speculatori è giusto, ma non si può vivere nella paura»

Parole che Tria è il premier Conte non vorrebbero sentire per evitare che parlare troppo e in maniera apocalittica finisca per generare quella "tempesta perfetta" paventa da Giorgetti. Così a cercare di rassicurare ci pensa Stefano Bufagni sottosegretario 5 Stelle alla presidenza del Consiglio. Ricorda che il rischio della speculazione c'è sempre ma siamo pronti a fronteggiarlo. «Mi auguro che il sistema europeo lavori nell'interesse collettivo anche come scudo e non seguendo le dinamiche franco-teutoniche». Gli esperti economici dei Cinquestelle ripetono che occorre evitare fratture con la Banca centrale europea e i mercati: «Le sparate di Borghi sono fatte per apparire nei titoli dei giornali, niente di più». La linea pentastellata per la prossima manovra di bilancio, dunque, resta improntata sulla prudenza. «Mediando in Europa, senza strappi, riusciremo a fare molto più che seguendo la filosofia di Borghi». —



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte con il ministro dell'Economia Giovanni Tria a palazzo Chigi

ILVA

L'accordo con Mittal nelle mani di Di Maio Sindacati in azione

A decidere il futuro dell'Ilva non sarà il parere dell'Avvocatura dello Stato atteso in questa settimana. Tutto è nelle mani di Luigi Di Maio che potrebbe annullare l'accordo con Arcelor Mittal, esponendosi però a contenziosi. Nel concreto il futuro si deciderà dalla prossima settimana, con i sindacati e AmInvestCo, che puntano a chiudere il tutto per fine agosto.

VAL DI SUSA

I No Tav delusi dai 5S «Soltanto proclami»

TORINO

C'è aria di crisi tra il Movimento 5 Stelle e i No Tav della Valle di Susa. Alberto Perino, storico leader del movimento che si oppone al supertreno, mette in dubbio l'effettiva volontà di bloccare la Torino-Lione dei pentastellati: «Fanno sterili proclami invece degli atti amministrativi», scrive in un documento circolato in ambienti No Tav e reso noto dal segretario torinese di Rifondazione comunista, Ezio Locatelli, che parla di «scontro frontale».

A far traboccare il vaso sembra essere stato il via libera del Cipe alla cosiddetta "delibera 30" sulla Torino-Lione, un testo di fine aprile messo a punto dal governo Gentiloni. Il ministro 5 Stelle Danilo Toninelli si è affrettato a precisare che «non è nulla che possa influire in modo decisivo sull'analisi costi-benefici che stiamo finalmente conducendo in maniera seria e obiettiva». Una precisazione che, evidentemente, non ha convinto del tutto i No Tav. «Di cartucce da sparare ne avrebbero tantissime per bloccare gli ingranaggi della grande opera. Basta volerlo fare. Ma per non disturbare il manovratore (Telt e Lega) queste cose non vengono fatte da chi è stato mandato a Roma per bloccare la Tav. In che mani ci siamo messi», sostiene Perino. Parla senza mezzi termini di «rottura» Ezio Locatelli (RC), per il quale le incomprensioni sulla Tav avranno «ricadute non di poco conto nel rapporto con le istanze di lotta e di movimento sparse a livello nazionale». Si frega invece le mani il fronte del sì all'opera: «Il campo No Tav si divide, si spera, con vantaggio per la prosecuzione dei lavori», commenta la parlamentare di Forza Italia Daniela Ruffino. —

IL COMMENTO

ROBERTA CARLINI

Gli strumenti ignorati per ridurre le diseguaglianze

Pensioni ricche, vitalizi, Iva di lusso, condono… A settembre si saprà cosa resterà nel setaccio in cui è passata la farina estiva della manovra. Come sempre fatta di voci, rumori, ipotesi. In questo il governo attuale non è diverso dai precedenti. C'è un tratto comune però nella ridda di voci che impazzano: quasi sempre, alla base della misura proposta o ventilata o smentita, c'è una richiesta di giustizia, di maggior eguaglianza. È così per la manovra che taglierebbe le pensioni sopra i 4.000 euro: pensioni con le quali si può fare una benestante vecchiaia, e alle quali – si dice – si può chiedere un contributo alla collettività. È così per i vitalizi degli ex parlamentari. È così persino per le tentazioni – per ora smentite – di lasciar scattare l'aumento delle aliquote Iva per alcuni beni, non quelli "essenziali" o di consumo di massa. Anche il condono fiscale (chiamato per decenza in altro modo) viene presentato come un aiuto ai "piccoli" evasori, contrapposti ai grandi.

Lasciamo stare le critiche nel merito alle singole proposte. Stiamo al leit-motive con il quale tutte vengono presentate: accorciare le distanze, ribaltare le ingiustizie, aiutare la gente comune, il popolo. Può essere propaganda. Però punge nel vivo il corpo di un Paese che è tra i più diseguali del mondo. Gli indici della diseguaglianza in Italia sono paragonabili a quelli di Stati Uniti e Gran Bretagna, contro le più egualitarie Francia e Germania. E la diseguaglianza economica è aumentata con la crisi, che ha aggiunto il divario tra generazioni a quello tra classi, territori, sesso. Ora, ci sono sempre stati e ci sono ancora strumenti molto semplici per ridurre questi squilibri. Per esempio, le imposte sul reddito: perché non chiedere un contributo a tutti quelli che guadagnano più di 4mila euro, invece che ai soli pensionati? Altro esempio, le imposte sulla proprietà – distribuita in modo più diseguale ancora del reddito – che invece sono viste come fumo negli occhi, con l'odiata patrimoniale. E ancora: le successioni. E la lotta all'evasione, che aggredirebbe la grande frattura tra chi paga le tasse e chi non le paga.

Ma questi strumenti semplici, ereditati dalla socialdemocrazia del Novecento, sono impopolari: porta più consenso additare una singola categoria, poco amata, perché paghi per tutti. Sapendo bene che ciascuno spera di non ricadere nella cerchia presa di mira, e che si tireranno su pochi soldi, se non interverranno prima ricorsi e sentenze. E sapendo anche che dagli eredi della sinistra, non arriveranno critiche o proposte credibili: anzi, proprio dall'attuale opposizione Pd è stato costruito negli anni lo stesso messaggio, che ha reso inservibili gli strumenti generali del fisco per ridurre le diseguaglianze. Cosa resta? L'illusione di poter avere la propria rivalsa, impallinando metaforicamente un privilegiato. Illusione irrazionale, come tutte le illusioni. Ma che può durare fino alla prossima campagna elettorale. Dopo, chissà. –

L'emergenza immigrazione



I soccorritori di Sos Mediterranée, che gestiscono le operazioni sulla Aquarius con un team di Medici senza Frontiere, il 10 agosto mentre distribuiscono i giubbotti ai migranti

Aquarius, «no» da tre Stati Bruxelles media, ma è stallo

Malta, Italia e Spagna rifiutano di aprire i porti, la nave resta al largo in stand-by
Barcellona, Napoli e Palermo pronte. De Magistris: «Veniamo a prendervi noi»

Maria Rosa Tomasello / ROMA

I sindaci aprono i porti, i governi li chiudono. Il giorno dopo l'appello lanciato da Sos Mediterranée e Medici senza Frontiere tre città – Barcellona in Spagna, Napoli e Palermo in Italia, oltre al porto di Sète in Francia – si dichiarano disponibili ad accogliere la Aquarius con il suo carico di 141 migranti, uomini, donne e bambini salvati venerdì al largo della Libia. Ma nessuno stato europeo è disposto a mettere fine alla nuova odissea della nave.

Dicono «no» prima Malta, poi l'Italia e infine quella Spagna in cui, dopo le recenti aperture all'accoglienza dell'esecutivo guidato da Pedro Sanchez, erano riposte speranze. Per Madrid la situazione è «completamente diversa» da quando l'Aquarius fu autorizzata ad attraccare a Valencia a metà giugno con a bordo 630 persone, un numero molto superiore alla capacità dell'imbarcazione. La Spagna «non è il porto più sicuro perché non è il porto più vicino, come stabilito dal diritto internazionale» riferisce una fonte dell'esecutivo di Madrid citata da El Pais.

La Aquarius «resta in stand-by e tra Malta e Italia, in acque internazionali. Attende che le sia assegnato un porto sicuro» fa sapere Sos Mediterranée. La situazione a bordo rischia di precipitare: i viveri sono sufficienti appena per una settimana, mentre le condizioni di salute delle persone, ora stabili, potrebbero aggravarsi. A bordo ci sono anche due donne incinte e due bimbi piccoli.

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ribadisce la posizione italiana: la nave «è di proprietà tedesca, noleggiata da una ong francese, equipaggio straniero in acque maltesi, battente bandiera di Gibilterra. Può andare dove vuole, non in Italia». Manda un messaggio a Londra il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli: «Aquarius è stata coordinata dalla Guardia costiera libica in area di loro responsabilità. La nave è ora in acque maltesi e batte bandiera di Gibilterra. Il Regno Unito si assuma le sue responsabilità». «Non è lo Stato di bandiera a essere responsabile del coordinamento delle operazioni» ribattono dalla Aquarius. Poche ore dopo l'emittente televisiva di Gibilterra Gbc riferisce che l'amministrazione marittima di Gibilterra ha notificato ai proprietari della nave un avviso di rimozione della registrazione, che verrà interrotta la prossima settimana, circostanza che complica ulteriormente la situazione. La mediazione della Commissione europea, che sta dialogando «con un numero di Stati membri che ci hanno contattato» per la suddivisione dei migranti, e che è pronta «a prestare pieno sostegno», non sembra produrre effetti.



IL MINISTRO DEI TRASPORTI
DANILO TONINELLI
LANCIA LA SFIDA A LONDRA

«L'imbarcazione batte bandiera di Gibilterra, quindi il Regno Unito deve assumersene la responsabilità»

Il sindaco Luigi De Magistris sfida il governo, invitando l'Aquarius ad avvicinarsi al porto di Napoli, «perché qualora non li facessero sbarcare, saremmo noi ad andarli a prendere in mare». «In due mesi è stato smantellato il sistema di accoglienza in mare – accusa Claudia Lodesani, presidente di Medici senza frontiere Italia – Non c'è alcun motivo tecnico e legale per non aprirci un porto: la Aquarius ha rispettato le regole» afferma, ricordando che è stata la Guardia costiera libica a chiedere alla nave di dirigersi a nord alla ricerca di un porto.«L'Italia scivola ogni giorno di più nella vergogna» accusa Nicola Fratoianni di Liberi e Uguali. «Non si può speculare sulle vite di persone in difficoltà che hanno bisogno di aiuto» afferma il senatore dem Ernesto Magorno. E il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani (Forza Italia), chiosa: «Non è respingendo tre navi che si risolve il problema». –

IL CASO

Ora i barconi rifiutano il soccorso delle ong

ROMA

In mezzo al Mediterraneo, i migranti si rifiuterebbero di farsi soccorrere dalle navi delle Ong perché, con i porti di Italia e Malta chiusi, è più conveniente rischiare la vita per tentare di raggiungere autonomamente la terraferma piuttosto che essere salvati da una nave umanitaria e poi rimanere in mare per giorni. L'ultima novità è stata riferita da 15 tunisini all'equipaggio dell'Aquarius, che ha intercettato il barchino su quale viaggiavano al largo di Lampedusa. Conferme ufficiali, però, non ce ne sono: alla Guardia Costiera, che li ha soccorsi e trasportati sull'isola, i tunisini hanno raccontato solo di essere partiti ieri dalla Libia e di aver viaggiato fin quando hanno finito la benzina.

Il fatto certo è che i trafficanti stanno adattando il loro business in base a quanto accade in Italia e in Europa. Non è affatto un caso che la Spagna sia diventata la meta privilegiata, come confermano i dati dell'Unhcr: da gennaio a fine luglio sono sbarcate 23.500 persone, contro le 18.500 arrivate in Italia e le 16mila in Grecia. Forte calo di arrivi in Italia, a luglio: secondo i dati di Frontex sono circa 1.900, ovvero –83% rispetto a luglio 2017. Il flusso si sta spostando dalla Libia in Tunisia, e dall'Africa occidentale, attraverso l'Algeria, verso il Marocco. Impennata anche sulla rotta che dalla Turchia porta all'Italia: sono già centinaia i migranti arrivati così in Puglia e Calabria. A cambiare non sono solo le rotte: negli ultimi mesi i gommoni instabili e pericolosi sono stati in parte sostituiti da due diverse tipologie di barche: i grandi pescherecci, in grado di resistere a viaggi lunghi, e i barchini in vetroresina, piccoli e veloci. —

Il coordinatore di Sos Mediterranée punta il dito contro il governo
Tra giugno e luglio, accusa, boom di vittime: 700 tra morti e dispersi

«La politica di chiusura di Salvini mette a rischio centinaia di vite»

INTERVISTA

Grazia Longo / ROMA

Continuando a premere l'acceleratore sui porti chiusi alle navi Ong, il ministro Salvini mette in pericolo centinaia di vite umane». Nicola Stalla, 30 anni, uno dei due coordinatori dei soccorsi dell'Aquarius, auspica una svolta rapida.

Qual è il pericolo maggiore?

«Che ci siano altri morti. A causa della politica del vicepremier e del governo, tra giugno e luglio si è registrata un'impennata di vittime: tra morti e dispersi 700 migranti hanno perso la vita in vari naufragi nel Mediterraneo centrale».

Ma sull'Aquarius al momento com'è la situazione?

«Stabile, ma potrebbe aggravarsi da un momento all'altro. Bisogna intervenire presto, con noi ci sono anche due donne incinte e due bimbi molto piccoli. E i viveri non basteranno per più di una settimana».

Che cosa può accadere nelle prossime ore?

«I porti più vicini alla nave, che si trova in acque internazionali, sono quelli italiani e maltesi. Ma da entrambi i Paesi abbiamo ricevuto un no secco».

Anche Madrid si è opposta nonostante la disponibilità di Barcellona.

«Gli unici contatti che abbiamo avuto sono stati con Malta e l'Italia, dopo che le autorità libiche ci avevano inviato a trovare un approdo sicuro, un "place of safety" che ovviamente non può essere rappresentato dalla Libia, luogo da cui i migranti fuggono e dove hanno patito privazioni e soprusi».

L'Aquarius sta rivivendo l'odissea di due mesi fa.

«Aquarius e Open Arms sono le uniche navi ancora in grado di operare. Altre imbarcazioni delle Ong sono bloccate: Sea-watch e SeeEye, ad esempio, per motivi amministrativi sono ferme nel porto di Malta, ma non sappiamo altro».



NICOLA STALLA
COORDINATORE DELLE OPERAZIONI DI SALVATAGGIO A BORDO

«Con noi anche due donne incinte e due bimbi molto piccoli. E i viveri non basteranno per più di una settimana»

Il ministro Toninelli invoca l'intervento della Gran Bretagna considerato che la nave batte bandiera Gibilterra.

«Cattiva interpretazione del diritto marittimo internazionale. Lo Stato di bandiera di una nave ha responsabilità e compiti che non riguardano il coordinamento di eventuali operazioni di soccorso. La Gran Bretagna, che tra l'altro richiederebbe diversi giorni di navigazione, non è l'autorità che definisce i luoghi di sbarco».

Come si sbloccherà?

«Deve intervenire l'Unione europea in modo definitivo». –

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA A. MANZONI & C.

MODA DONNA

Dal cappello mare ai sandali vertiginosi tutte le proposte più trendy per lei

Estate: tempo di scoprirsi, ma con stile. Per farlo, passiamo in rassegna le tendenze moda che ci accompagneranno dalla spiaggia all'aperitivo.

Come affrontare il periodo estivo se non (s)vestite di tutto punto? L'estate è la stagione in cui osare un po' di più, anche se vale sempre la regola aurea di non eccedere. Dalla testa ai piedi le tendenze da seguire sono tante. Vediamone una breve panoramica.

Capitolo cappelli: sì a quelli ampi e di materiali naturali, perfetti per la spiaggia e che si abbineranno ai costumi più glamour. Il bikini resta un caposaldo, ma per dimostrare attenzione alle novità, è necessario procurarsi anche almeno un costume intero e sgambatissimo. In questo, il mood ricorda molto gli anni Novanta. Non è mai consigliabile indossare il costume con funzione di body, eppure si tratta della migliore scelta possibile se l'occasione è quella di un party in piscina: abbinatelo ad una gonna lunga fino a terra, ma resa sensuale da un generoso spacco. E per chi ama distinugersi ci sono i trikini, dalle forme sempre più fantasiose. Un look versatile dalla mattina alla sera è costituito da ampi e coloratissimi pantaloni a vita alta, meglio se stretti in vita da un vistoso fiocco e abbinati a una classica camicetta o t-shirt bianca da portare infilata dentro i pantaloni. Venendo alle fantasie: sono di moda le righe (meglio se verticali, per slanciare la figura) e le stampe tropicali, con foglie di banano e coloratissime orchiedee, ma non mancano nemmeno le stampe geometriche. Quanto alle calzature, non ci sono mezze misure: si passa dal flat-sandal al tacco vertiginoso. C'è di buono, sul fronte comodità, che è molto di moda anche il tacco grosso, più semplice da gestire se ci troviamo a stare in piedi o camminare per molte ore di seguito. Uno sguardo anche all'accessorio più irrinunciabile: la borsa. Accanto ai modelli ormai entrati nella storia quali grandi classici d'eleganza, ci sono le proposte più particolari e, perché no, stravaganti. Tante anche le limited edition o le ri-edizioni imperdibili, per abbinamenti sempre diversi.



Un look fresco: pantaloncini a vita alta e canottiera si completano con sneaker, occhiali da sole e cappello di paglia

Turismo

Vacanze in nero Affitti irregolari in una casa su due

Controlli della Finanza al mare e in montagna: picco in Puglia E l'abusivismo dilaga anche sulle spiagge e negli impianti

Grazia Longo / ROMA

Spopolano nel nostro Paese i furbetti dell'affitto in nero. Il business delle case vacanze è sinonimo di evasione fiscale per il 50% degli appartamenti monitorati dalla Guardia di finanza.

Delle 895 verifiche sui proprietari di seconde e terze case nelle località balneari, di montagna e nelle città d'arte, 539 hanno dato esito irregolare e, di queste, 450 sono risultate affitti in nero. Una tendenza in linea con lo scorso anno, quando negli 811 controlli effettuati i finanzieri scoprirono 450 violazioni, di cui 370 riguardanti proprio gli affitti in nero.

La maglia nera dei più truffaldini spetta alla Puglia con 85 appartamenti affittati sotto banco sui 310 controllati. Seguono la Toscana (74), Lazio (73), Sicilia (22), Liguria (17) Sardegna (12). Il fanalino di coda è la Val d'Aosta con un solo contratto irregolare, ma non mancano altre località montane come il Trentino (dieci affitti in nero) e il Piemonte (otto).

I CASI LIMITE

E se la maggior parte si limita ai guadagni illeciti c'è anche chi si spinge in situazioni estreme. Così se l'anno scorso le Fiamme gialle avevano portato alla luce le «case-pollaio» di Gallipoli, dove in abitazioni senza alcun requisito igienico-sanitario erano ospitate decine di ragazzi, quest'anno è toccato agli anziani essere ospiti di un «ospizio-pollaio». A Sassari è stata infatti scoperta una struttura del tutto abusiva e sprovvista di autorizzazioni amministrative nella quale le persone erano stipate in uno spazio nettamente inferiore a quanto previsto dalla legge.

«EMERGENZA PER IL SETTORE»

Vittorio Messina, presidente di Assoturismo Confesercenti, osserva: «Questo è un Ferragosto da record per il turismo legale. Purtroppo però è da record anche per l'abusivismo turistico». E aggiunge: «Il settore vive ormai una vera emergenza, come purtroppo è stato confermato ancora una volta dai controlli svolti dalla Guardia di Finanza. Gli affitti in nero, i b&b tarocchi e le finte case vacanze non sono solo un problema per gli operatori in regola, che ne subiscono la concorrenza sleale. Sono un danno per tutti: per l'erario, che perde milioni di euro di gettito, e per la salute pubblica e la sicurezza dei turisti, visto che alcuni di questi alloggi sono fuori da ogni norma».

> **Confesercenti protesta «Concorrenza sleale per gli operatori onesti e danno all'Erario»**

NON SOLO LE ABITAZIONI

Ma non ci sono solo le case vacanza a far macinare guadagni in nero. Lavori stagionali e vendita di prodotti contraffatti sulle spiagge sono alcuni degli altri settori finiti sotto la lente di ingrandimento della Guardia di finanza. Nel complesso, durante giugno e luglio scorsi, sono state effettuate 22.271 verifiche, quasi 500 al giorno, il doppio rispetto allo stesso periodo del 2017.

Ecco così emergere 9,5 milioni di prodotti contraffatti, in prevalenza giocattoli, capi d'abbigliamento e materiale elettrico, con una media di quasi 210 mila al giorno, le Fiamme gialle hanno individuato 2.187 venditori abusivi: non tutti e non solo extracomunitari sulle spiagge ma soprattutto soggetti che non hanno mai richiesto la licenza, che non hanno mai comunicato al fisco l'inizio dell'attività o che non hanno mai installato i registratori di cassa. Tra queste anche guide turistiche e i venditori di acqua di dubbia provenienza, che operavano abusivamente vicino al Colosseo, che ogni anno accoglie oltre 5 milioni di persone.

Non mancano neppure i lavoratori pagati in nero: ne sono stati individuati 2.080, tra cui 509 stranieri, quasi tutti impiegati nei campi, e anche 22 minori.

«L'estate – dichiara il comandante generale della Guardia di Finanza Giorgio Toschi – rappresenta per i cittadini un periodo di riposo e svago e, per molte imprese, anche un momento per dare ossigeno alle proprie entrate. Importante quindi l'impegno per salvaguardare i principi di libera concorrenza e garantire alla collettività i massimi livelli di sicurezza economico-finanziaria».—



Controlli della Guardia di finanza in una struttura turistica

Goletta verde

Allarme inquinamento nella metà di porti e foci Mancano i depuratori

IL DOSSIER

ROMA

In molte zone d'Italia mancano ancora i depuratori, e la mancata depurazione delle acque di scarico è una delle minacce principali al nostro mare. Quasi metà dei tratti di mare più a rischio, quelli in prossimità di foci, canali, scarichi, porti e centri abitati, risulta inquinato o molto inquinato. È quanto emerge dalla campagna 2018 di Goletta Verde, la barca a vela di Legambiente che ogni estate naviga lungo i 7.500 km delle coste italiane per monitorare la salute del Mediterraneo.

Goletta Verde è partita il 22 giugno dalla Liguria ed è arrivata nei giorni scorsi in Friuli Venezia Giulia. Durante il viaggio ha prelevato acque nei tratti di mare segnalati a rischio inquinamento dalle sezioni locali della ong o dai cittadini. Gli esami hanno controllato la presenza di contaminazione batterica, da enterococchi intestinali ed Escherichia coli. Solo il 52% dei 261 punti campionati dai tecnici nelle 15 regioni costiere italiane è risultato entro i limiti di legge. Il restante 48% è «fortemente inquinato» (39%) e «inquinato» (9%). Su 149 foci, 106 (il 71%) sono risultate «fortemente inquinate» (il 61%) e «inquinate» (il 10%). La causa di questi risultati secondo Legambiente «è sicuramente da attribuire alla mala depurazione, di cui ancora soffrono vaste aree del nostro Paese». L'Unione europea ha condannato due volte il nostro paese per l'assenza di depuratori, e una terza procedura di infrazione è in corso. —

Foto Ulderica Da Pozzo



Noi Mv con la Società Alpina Friulana
per conoscere il grande spettacolo della natura



ALTOPIANO DI CURIEDI

SABATO 25 AGOSTO

ESCURSIONE NATURALISTICA

PROGRAMMA

- ORE 9_RITROVO
  al **Campo Sportivo di Curiedi**, **Tolmezzo**
- ORE 9.30_INIZIO ESCURSIONE
  Una passeggiata guidata di circa quattro ore
  alla scoperta del paesaggio dell'altopiano e delle sue meraviglie naturalistiche
- ORE 13.30_ARRIVO E PRANZO
  AGRITURISMO FORNÂS in località **Fornace**

MENÙ

- maltagliati di grano saraceno ai funghi
- frico di patate con polenta e insalata
- dolce della casa
- acqua naturale
- 1/4 di vino rosso e caffe'

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

- **25 euro,** include assicurazione
e pranzo all'Agriturismo Fornâs
Pagamento il giorno dell'escursione.

IMPORTANTE

- effettuare prima la prenotazione
sulla pagina del messaggero veneto
- **www.noimessaggeroveneto.it/eventi**
- solo in seguito provvedere all'invio dei dati
anagrafici per l'assicurazione
- **www.alpinafriulana.it/noimv/**

L'ISCRIZIONE VA EFFETTUATA
ENTRO GIOVEDI 23 AGOSTO



ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

www.interlaced.it

FOCUS

Da domani il nuovo regolamento: tra gli scarti elettrici incluse biciclette, tende e stufe a pellet
Lo scorso anno l'Italia ha raccolto e riciclato il 41.2%, l'obiettivo europeo è il 65% nel 2019

Cellulari, tablet e carte di credito Smaltiremo così i rifiuti elettronici

IN 5 PUNTI

Alfredo De Girolamo / ROMA

Cambiamento epocale in vista per il mondo dei Raee, i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche ormai parte integrante della nostra vita quotidiana. Sono in continuo aumento, spesso molto utili, altrettanto spesso veri e propri vezzi rivedibili. Un mondo, quello dei Raee, tanto conosciuto quanto al tempo stesso sconosciuto, visto che non di rado emergono difficoltà quando gli apparecchi elettronici, sia quelli piccoli (cellulari, tablet, riproduttori musicali, computer, spazzolini elettrici, cuffie, torce e calcolatrici da tavolo) sia quelli grandi (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, ferri da stiro, aspirapolvere, tostapane, forni elettrici e forni a microonde, frullatori, radio e hi-fi) devono essere smaltiti.

1 Regole per lo smaltimento
Le nuove regole sono però dietro l'angolo, dal momento che proprio a Ferragosto entrerà in vigore una legge inclusiva, che allarga e non di poco l'orizzonte dei Raee, visto che all'elenco si aggiungeranno – e dunque saranno considerati rifiuti elettronici – carte di credito munite di chip, biciclette elettriche, serrande e tende automatiche, stufe a pellet, persino le serrature elettriche. L'obiettivo è semplice: l'aumento dei rifiuti da apparecchiature elettriche andrà di pari passo con l'aumento dei centri di raccolta e con un risparmio di circa 1,2 miliardi di euro nell'acquisto di materie prime.


Un vecchio cellulare: le regole per smaltire i rifiuti elettronici

2 Rifiuti pericolosi
Sì perché se qualcuno ancora non lo sa, all'interno dei rifiuti elettronici ci sono non solo sostanze pericolose, come gli acidi e molti metalli pesanti, tra cui mercurio, cadmio e cromo, che rendono complicato lo smaltimento, ma nei Raee vi sono anche materiali preziosi come oro, argento e terre rare (gruppo di 17 elementi chimici) che si trovano soprattutto nelle schede elettroniche, che potrebbero quindi rivelarsi nuove risorse se correttamente smaltiti.

3 Consumatori e incertezze
Quando questi prodotti si rompono, molti consumatori li accumulano in garage e cantine (si stima che siano 400 milioni di pezzi), quelli piccoli finiscono nel "sacco nero". Non tutti sanno bene in quale raccolta differenziata farli confluire. Spesso i rifiuti grandi li diamo a chi ci porta il prodotto nuovo, se ce lo facciamo portare, altrimenti chiamiamo il servizio ritiro ingombranti del gestore dei rifiuti locali. Intanto però la normativa esiste e va avanti, anche se pochi lo sanno. Già da due anni, ad esempio, è possibile conferire i Raee più piccoli (cellulari, lettori musicali, cuffie, telecomandi, calcolatrici) nei negozi la cui grandezza è superiore ai 400 metri quadrati, senza per questo dover acquistare niente di nuovo. Sono sempre pochi poi coloro che conoscono la norma cosiddetta "uno contro uno" (ho diritto a riconsegnare l'elettrodomestico vecchio quando compro il nuovo senza costi).

4 Consorzi di riciclaggio
Molto resta da fare per informare consumatori e cittadini su come gestire correttamente questo tipo di rifiuto, destinato a diventare una componente importante del flusso di rifiuti urbani (fra il 3 e il 5%). Un sistema ancora poco chiaro ai consumatori, nonostante leggi e consorzi che operano da almeno 10 anni. Tra questi Ecodom, consorzio italiano tra i più grandi per recupero e riciclaggio di elettrodomestici e che si occupa anche della gestione di pile e accumulatori, che in una sua recente indagine ha stimato in 7 italiani su 10 quelli che non conoscono la legge "uno contro zero" (quella dei piccoli Raee smaltibili nei negozi senza comprarne di nuovi). In Italia si stimano 12 chili abitanti/anno di Raee a persona e se ne raccolgono solo cinque.

5 Norme europee
L'obiettivo della direttiva comunitaria è raccogliere e riciclare il 65% dei Raee al 2019, mentre nel 2017 l'Italia si è fermata al 41,2%.

Una strada ancora lunga da percorrere, perché aumentando i Raee aumenta anche la forbice con la percentuale europea, dunque l'Italia non può che raccogliere questa importante sfida. La nuova direttiva rifiuti europea includerà i Raee negli obiettivi di riciclaggio generale che gli Stati membri dovranno perseguire: lo scopo è 65% dei rifiuti urbani al 2035. Occorrerà quindi definire con chiarezza modi e costi di questa specifica raccolta differenziata, consentendo così ai cittadini di gestire in modo consapevole questo tipo di rifiuto in costante aumento e con complessità tecnologia crescente. —

ITALIA & MONDO

VIGO (SPAGNA)

Al concerto si sfonda il pontile 316 i feriti

Trecentosedici persone sono rimaste ferite, di cui cinque in maniera grave ma non in pericolo di vita, quando una passerella ha ceduto durante uno show rap a Vigo, in Spagna, nella notte tra domenica e ieri. La struttura - 30 metri di lunghezza e 10 di larghezza - ha ceduto sotto il peso delle persone, anche se ancora non è chiara la causa, forse un problema strutturale. Alcuni spettatori sono caduti in mare. Secondo testimoni oculari, la piattaforma di legno è crollata durante la prima canzone del concerto, quando il rapper Rels B ha chiesto alla folla di saltare. Diverse squadre di emergenza hanno soccorso i feriti e i subacquei sono stati fatti scendere in acqua per verificare che nessuno fosse rimasto intrappolato sotto la struttura.



NEONATO MORTO A BRESCIA

Batterio killer in corsia 16 indagati, tre medici Migliorano i contagiati

BRESCIA

Sono complessivamente 16 tra medici (tre) e personale sanitario, gli indagati per omicidio colposo nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Brescia sulla morte del piccolo Paolo, il neonato stroncato dal batterio Serratia marcescens (della famiglia degli enterobatteri). Un atto dovuto della magistratura in relazione agli accertamenti da condurre per capire se vi siano responsabilità sul contagio e quindi sulla morte del piccino. L'infezione è stata contratta nel reparto di terapia intensiva neonatale degli Spedali civili di Brescia e per questo tutto il personale che opera nel reparto è stato iscritto nel registro degli indagati.

In tutto dieci i bebè contagiati tra cui il gemellino di Paolo che è tuttora ricoverato insieme con altri cinque bimbi colpiti dall'infezione: si tratta di bebè che erano già in terapia intensiva per cause non legate al batterio Serratia marcescens.

I medici fanno sapere che hanno risposto tutti positivamente alle cure e sono in miglioramento. Il direttore del reparto, Gaetano Chirico, ha confermato che la situazione è «stabile». L'ospedale continua a effettuare controlli, che finora hanno dato tutti esito negativo. Sarà però necessario attendere ancora prima di poter dire che il batterio è debellato. «Bisogna avere i risultati di almeno tre controlli che si fanno a distanza di due-tre giorni l'uno dall'altro», ha spiegato il primario.

L'azienda ospedaliera fa sapere che è a buon punto il processo di bonifica degli ambienti. L'accettazione del reparto, che al momento resta chiusa, potrebbe riaprire in tempi brevi. Sul caso delle dieci infezioni è stata avviata una commissione d'inchiesta da parte dell'Ats, l'Agenzia di tutela della salute di Brescia, su mandato dell'assessore regione al Welfare, Giulio Gallera.

L'azienda ospedaliera, dal canto suo, ha confermato che la diffusione del batterio è partita il 20 luglio con i primi tre casi, uno dei quali, quello di Paolo, si è aggravato in modo irreversibile fino al decesso il lunedì 6 agosto. Poi nel reparto sono stati identificati altri sette casi di positività al batterio (tre casi il 20 luglio, uno il 24, uno il 31, un altro il 3 agosto e l'ultimo il 6 agosto). Tre bambini dei dieci totali sono già stati dimessi per aver ben reagito alle cure antibiotiche. —

TRENTO

Gli alpini: sì alla leva per maschi e femmine

TRENTO

L'Associazione nazionale alpini (Ana) chiede il ripristino di un periodo di leva obbligatoria «per tutti i giovani, maschi e femmine, nelle modalità che la politica vorrà individuare». «L'idea – si legge in una nota – è quella di chiedere ai giovani di assumersi la responsabilità attraverso un servizio al Paese, incontrando una sensibilità che sta crescendo non solo nelle associazioni d'Arma, ma anche tra la gente, nel popolo. Tale servizio non necessariamente deve essere un servizio armato, ma sicuramente un ausilio alle istituzioni militari e non, ma sempre rivolto al bene comune della Patria. Noi la sensibilità al servizio abbiamo potuto assimilarla sotto naja, oggi dovrebbe essere ugualmente un bagaglio formativo imprescindibile per un giovane che si appresta ad entrare nella società».

Nei giorni scorsi era stato il vicepremier leghista Matteo Salvini a parlare delle necessità di reintrodurre un periodo di naja peri giovani. —

NORVEGIA

Viaggi con la fidanzata Si dimette il ministro

OSLO

Il ministro della Pesca norvegese si è dimesso dopo le polemiche per due vacanze trascorse con la fidanzata in Cina e Iran senza aver avvertito prima il governo, come richiesto dalle leggi norvegesi. Per Sandberg, 58 anni, era già finito sotto i riflettori perché, noto per le sue posizioni xenofobe e anti-immigrazione, di recente si era fidanzato con una giovane rifugiata iraniana, Bahareh Letnes. Ed è stato con lei, ex miss Iran, che l'ex ministro è partito per due viaggi privati che gli sono costati il posto perché, questo gli contestano le autorità norvegesi, non avendo avvertito prima di partire e avendo portato con sé il cellulare di servizio ha messo a rischio la sicurezza del Paese.

L'opposizione ha attaccato Sandberg anche perché, essendo una rifugiata, la sua fidanzata non sarebbe potuta tornare nel suo paese. —

SALERNO

Tentano strage con auto fuori da locale: 2 arresti

Gli era stato negato l'accesso in discoteca a causa dell'atteggiamento ritenuto molesto dagli addetti alla sicurezza e, per vendicarsi, avevano tentato di travolgere con l'auto gli altri clienti, in fila fuori da un locale di Salerno. Un gesto criminale, compiuto la notte tra il 5 e il 6 maggio scorsi, che ieri ha portato all'arresto di un 30enne e di un 40enne di Ottaviano (Napoli), accusati di tentato omicidio aggravato e continuato. Secondo la procura, dietro la loro azione ci sarebbe stato il «chiaro intento di uccidere».

TREVISO

Una nuova vittima del virus del Nilo

Il virus della Febbre del Nilo Occidentale fa un'altra vittima: è morta ieri mattina all'ospedale di Oderzo (Trrviso) una donna di 74 anni, paziente oncologica immunodepressa. Il virus è ospite indesiderato in Europa ormai da 10 anni, ma quest'anno c'è un boom. Il numero di casi registrati nel continente ha già superato quello 2017: secondo il bollettino dell'Ecdc, il Centro europeo di controllo delle malattie, aggiornato al 9 agosto, dall'inizio dell'epidemia l'Italia ha segnalato 123 casi umani sui 231 totali.

È UN VELIVOLO BRITANNICO

Drone spia da record In volo per 25 giorni

ROMA

Un nuovo record è stato segnato nella tecnologia del volo senza pilota ed equipaggio: un drone è riuscito a segnare il record di durata più lungo finora mai raggiunto da questi apparecchi, volando per 25 giorni, 23 ore e 57 minuti a 21 chilometri di altitudine sopra la Terra. A conquistare il primato è stato il drone spia britannico Zephyr dell'Airbus, che ha stracciato il precedente record di 14 giorni, segnato nel 2015 da un suo prototipo precedente. Leggero e meno costoso, questo veicolo a energia solare promette di fare concorrenza ai satelliti, di cui riesce a svolgere molte funzioni, seppur ad un'altitudine inferiore. Partito dall'Arizona, il drone è riuscito a volare nella stratosfera (dai 12. 000 ai 50. 000 metri), cioè a un'altitudine superiore a quella delle perturbazioni meteo. —

AMBIENTE







La femmina dello sciacallo dorato mentre si prepara ad allattare ripresa dalle fototrappole dello zoologo del Museo friulano di storia naturale e dagli agenti della forestale regionale con il supporto della riserva di caccia. In alto a destra il maschio, sotto uno dei cuccioli che ha risposto ai richiami degli esperti. Le immagini sono state scattate da Luca Lapini e Leandro Dreon

Coppia di sciacalli sul Torre ripresi anche due cuccioli

C'è la femmina mentre si prepara ad allattare, 5 piccoli affidati alla mamma helper
Lapini del Museo di storia naturale: temono il lupo, non stressateli con i richiami

Giacomina Pellizzari
PAVIA DI UDINE

Una coppia di sciacalli dorati con almeno cinque cuccioli custoditi da una femmina helper si aggira lungo le sponde del torrente Torre. Nella zona attorno a Pavia di Udine la famigliola vive nel timore di incontrare il lupo. E Luca Lapini, lo zoologo del Museo di storia naturale, tra i maggiori esperti dello sciacallo in Italia, invita a non sottoporre gli animali a indagini bio-acustiche estemporanee che potrebbero stressarli.

Il monito è la conseguenza del monitoraggio coordinato dallo zoologo che, la scorsa settimana, a seguito di un avvistamento di un lupo nella zona, ha installato le fototrappole pensando di riprendere il predatore di ungulati. Le immagini invece hanno rivelato tutt'altro. Lapini e gli agenti del corpo forestale regionale, Leandro Dreon e Marco Luca che, con il supporto della locale riserva di caccia, collaborano all'attività, si sono trovati di fronte a un maschio di sciacallo dorato e a una femmina in lattazione. E se quelle immagini lasciavano presagire la presenza dei cuccioli, la conferma è arrivata quando i piccoli hanno risposto ai richiami o meglio all'emissione dei versi di un gruppo riproduttivo. Ma l'aspetto che più ha colpito Lapini è stato il comportamento della femmina helper, la sorella più vecchia di un anno dei piccoli sciacalli che si sostituisce alla madre: «Quando ha avvertito le emissioni alle quali hanno risposto i cuccioli e non gli adulti, la femmina helper è uscita dal branco ed è venuta aggressiva verso di noi urlando in modo disperato. Questo comportamento – spiega Lapini – rivela condizioni di fortissimo stress che potrebbe essere imputabile al fatto che nella stessa zona ci sono i lupi».

Lo sciacallo dorato, meglio noto come lo spazzino perché mangia le carogne, teme il lupo. Sa che può diventare una sua facile preda. «Abbiamo assistito a un fatto molto commovente, la femmina helper si è fermata a 10 metri da noi e quando ha avvertito la nostra presenza è tornata indietro». Secondo Lapini i cuccioli si trovavano a 2 chilometri dal luogo dove è stata effettuata la stimolazione play back. «Le survey bio-acustiche sembrano indicare che il gruppo riproduttivo sia costituito da 5-7 esemplari, ma sono in corso approfondimenti per definire meglio la consistenza».

Nel frattempo, lo studioso del Museo di storia naturale invita a non sottoporre il branco a ulteriore stress con la sovrapposizione di iniziative indipendenti di ricerca. «Non creiamo altro stress agli animali che sono già particolarmente provati dalle stimolazioni acustiche. Diverse immagini riprese da privati sembrano indicare che il lupo sia vicino alla zona monitorata. Guidato dalla sovra-stimolazione acustica il lupo potrebbe localizzare gli sciacalli, decimando il gruppo familiare. Possono verificarsi conseguenze simili a quelle registrate nei Magredi pordenonesi, dove il locale gruppo riproduttivo ha smesso di vocalizzare da novembre 2016 e nonostante ciò è stato decimato dai lupi». Lapini ricorda che «le norme indicate da Gojage (Goldenjackal informal study Group in Europe), raccomandano di non stimolare lo stesso gruppo più di una volta ogni due, tre mesi. Sia per non rendere inutili gli esisti della bio-acustica, che in aree sovra-stimolate diventano illeggibili, sia per evitare di attirare i lupi». —

L'ESPERTO

«Scoperto un nuovo gruppo riproduttivo è un fatto rilevante»

Lo sciacallo dorato è uno dei carnivori più rari. In Italia non si contano più di 45 esemplari. «La scoperta di un nuovo gruppo riproduttivo di sciacalli dorati è un fatto rilevante». Luca Lapini, lo zoologo del Museo friulano di storia naturale, lo ribadisce per rinnovare l'invito a non disturbare gli animali monitorati nell'ambito dell'attività prevista dalla direttiva europea Habitat che la Regione, da molti anni, ha affidato al museo.

«Le proiezioni più attendibili indicano – aggiunge Lapini – che in un prossimo futuro lo sciacallo dorato si insedierà in località umide, agricole o golenali di pianura, mentre il lupo manterrà la sua tipica vocazione di predatore di ungulati forestali. La dinamica in corso sembra confermare queste previsioni, anche se a basse densità le due specie possono coabitare». —

CAOS VACCINI

Appello di Bassetti a Fedriga «Sbagliato eliminare l'obbligo»

L'infettivologo chiede alla giunta di sfilarsi dalla linea del governo giallo-verde
«Per fare il bene dei nostri figli la politica ascolti la scienza, non rincorra i voti»

Anna Buttazzoni / UDINE

Ripete che vanno ascoltati i medici, non la piazza. Che sul tema dei vaccini, forse come mai prima, «è necessario seguire la scienza, non rincorrere i voti». Matteo Bassetti, infettivologo, direttore della Clinica malattie infettive dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, rilancia l'appello al governo regionale di Massimiliano Fedriga. «Perché cancellare l'obbligo significherebbe tornare indietro, al passato». E il suo appello si trasforma anche in una chiamata ai colleghi, perché tra loro aumenti la percentuale di chi si vaccina.

Bassetti è stato vittima di una serie di insulti scritti sulle vetrate d'ingresso del padiglione 9 dell'Asui di Udine, che ospita la Clinica di infettivologia. Un gesto condannato all'unisono da politici e camici bianchi, che ha dato ancora maggior forza all'infettivologo per proseguire sulla sua strada, quella che porta all'immunità di gregge, a elevare le percentuali dei bambini sottoposti alla profilassi, garanzia per sè stessi e per gli altri, immunodepressi compresi. Bassetti osserva la proposta del governo giallo-verde, che ragiona attorno a un obbligo flessibile, cioè solamente quando c'è rischio di epidemie. Una posizione dalla quale l'amministrazione regionale non vuole sfilarsi. «Ho assistito a prese di posizione forti di chi ha voluto manifestarmi solidarietà – interviene Bassetti –, dalla giunta regionale a quella di Udine, dall'università ai vertici dell'ospedale, fino ai colleghi. Ringrazio tutti, ma adesso cosa vuole fare la politica? Si vuole cancellare l'obbligo? Si faccia, assumendosene la responsabilità, si prenda una decisione chiara e si mantenga. In Friuli abbiamo raggiunto risultati importanti, soprattutto sul fronte del morbillo, ma come pensiamo di arrivare al fatidico 95%? Penso che eliminare l'obbligo sia un errore. Penso che con la politica cerchiobottista non si possa arrivare all'immunità di gregge. Penso che i politici che rincorrono i voti, e non la scienza, non facciano il bene dei nostri figli». Bassetti ripete che la sanità friulana è una delle migliori, eppure sui vaccini la regione arranca. «Ecco perché non possiamo tornare indietro sull'obbligo, ma anzi insistere», conferma l'infettivologo. E davanti a chi gli fa notare, come l'ex direttore del dipartimento di oncologia del Cro di Aviano, Umberto Tirelli, che sui vaccini molti medici parlano bene e razzolano male, Bassetti non si nasconde. «Mi sono sempre vaccinato, per l'influenza e ogni altra malattia, chi invece fa queste invettive si è vaccinato? Di patologie infettive è bene parli chi se n'è sempre occupato. Poi – dice l'infettivologo – è vero che tra il personale sanitario resta bassa la percentuale di chi fa il vaccino e su questo c'è molto lavoro da fare. Lo faremo. Quest'anno sarò testimonial dell'antifluenzale per l'ospedale di Udine e se arriveremo al 25 per cento di personale con la profilassi, sarà un primo passo, importante. Ripeto, però, è fondamentale avere una linea chiara, dai bambini ai professionisti». —


Matteo Bassetti, direttore della clinica malattie infettive di Udine

«Sarò testimonial per l'antinfluenzale all'ospedale di Udine, i colleghi mi seguano»

FRIULI OCCIDENTALE

I primari si schierano: «Necessarie scelte chiare»

PORDENONE

Scelte chiare e condivise. È quanto chiede anche il collegio dei primari dell'Azienda per l'assistenza sanitaria del Friuli Occidentale. Professionisti che si schierano con l'infettivologo Matteo Bassetti, manifestandogli la loro solidarietà dopo «i deliranti e inaccettabili insulti» ricevuti.

«Le affermazioni del prof Bassetti sono totalmente condivise e rappresentano – dicono i primari – in maniera corretta, puntuale e precisa le posizioni del mondo scientifico. Concordiamo sulla necessità di scelte chiare e condivise con chi ha dedicato alle malattie infettive tutta la propria vita professionale. E riteniamo anche che sia estremamente pericoloso per la salute di tutta la popolazione non voler tener conto delle sue segnalazioni, su potenziali e gravissimi rischi che si corrono, così come mettere sullo stesso piano le riflessioni di chi non ha alcuna esperienza, né formazione e preparazione in materia». —

D.S.

LE REGOLE

Il welfare padano sulle case Ater alimenta lo scontro tra le coalizioni

La Lega e Fratelli d'Italia vogliono passare dagli attuali due a cinque anni di residenza Il Pd accusa: è incostituzionale Solamente una prova di forza

Maura Delle Case / UDINE

Almeno cinque anni di residenza in regione, al posto degli attuali due, più un documento attestante, nel caso di cittadini stranieri, la non proprietà di beni immobili nel Paese di provenienza. È la sostanza della riforma dei criteri d'accesso alle case Ater proposta dai consiglieri di Fratelli d'Italia, Claudio Giacomelli e Alessandro Basso. Una linea che segue quella del welfare padano cui è orientata la Lega e che alimenta lo scontro con il Pd.

Il giro di vite, in "salsa" padana, dovrebbe arrivare «già a settembre – afferma GIacomelli – partendo dalla cancellazione dell'autocertificazione sulla proprietà di altri beni», sostituita «da un documento ufficiale del consolato» a meno d'impossibilità nel caso dei Paesi ancora in guerra. Serviranno poi «5 anni di residenza in Fvg». Basso rivendica la paternità della svolta nel segno del welfare padano. «Una proposta sulle Ater, che tenga in considerazione gli italiani, può arrivare solo da Fratelli d'Italia – afferma Baso –. Vogliamo dare un segnale di discontinuità rispetto al passato». Fattibile, a sentire Basso e Giacomelli, che tirano in ballo la Corte Costituzionale a "copertura" giuridica della sterzata.

Di avviso esattamente opposto il consigliere dem Diego Moretti che ricorda come «nel 2011 la Suprema Corte aveva cassato la normativa regionale, voluta dalla Lega, che prevedeva i 36 mesi di residenza per accedere alle prestazioni sociali. Il tempo non ha cambiato le cose». Ancora Moretti: «Non basta più solo la Lega. Anche Fdi ingaggia ora una prova muscolare con i colleghi di maggioranza su un tema così sensibile. Anziché continuare a battere su una questione che la Corte Costituzionale ha già bocciato e che probabilmente casserebbe di nuovo, ci si impegni di più su seri controlli – conclude il consigliere Pd – e non sulla burocratizzazione di un ente come l'Ater, cosa di cui nessuno sente il bisogno». —

Scontro sulle opere pubbliche

«Pochi fondi per la casa? Colpa della vecchia giunta»

L'assessore alle Infrastrutture rispedisce al mittente le accuse del centrosinistra Pizzimenti attacca Santoro: così non mantiene un ruolo istituzionale coerente

Maura Delle Case / UDINE

Rispedisce l'accusa al mittente l'assessore regionale alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti che non ci sta a essere tirato per la giacchetta da chi lo ha preceduto alla guida dell'assessorato. Mariagrazia Santoro accusa la maggioranza di non voler prorogare le graduatorie dei contributi su riuso, opere pubbliche e manutenzioni straordinarie della prima casa? Pizzimenti rilancia: «Non si capisce perché nei suoi 5 anni di governo la giunta Serracchiani non abbia stanziato fondi adeguati, destinandone meno della metà di quelli messi in campo, all'origine, dalla precedente giunta di centrodestra». «La Santoro ci riprova con questa nuova bufala – continua Pizzimenti –, il fatto grave è che un ex assessore, che dovrebbe conoscere bene la materia e mantenere un ruolo istituzionale coerente con l'incarico precedentemente ricoperto, perseveri a divulgare dati inesatti e valutazioni poco tecniche e men che meno politiche». Per Pizzimenti, le norme che originano i canali contributivi vanno ripensate. In prima istanza perché «risultano mutate le esigenze dei cittadini», afferma in relazione ai contributi per gli interventi di manutenzione straordinaria sulla prima casa legati in particolare al risparmio energetico. Segnala infatti l'assessore, come 700 interventi non siano stati realizzati nelle condizioni previste per legge e siano quindi soggetti a revoca del contributo. «In altri casi – i cittadini hanno optato per gli incentivi fiscali statali, elevati negli ultimi anni fino al 65% e pertanto ben più convenienti». Quanto invece ai contributi sui centri minori, il titolare delle Infrastrutture in seno alla giunta Fedriga rimarca «la strumentalità dell'intervento» firmato Santoro. Perché se è vero che mancano all'appello 25 milioni di euro per andare a copertura della graduatoria, Pizzimenti chiede perché quelle risorse non le abbia stanziate la precedente giunta: «Su 300 interventi ne ha finanziati 149, mancano 25 milioni per gli altri 151. Di questi, 115 sono ancora privi di progettazione e quindi non immediatamente cantierabili, pertanto – rilancia l'assessore – l'accusa a questa Giunta di bloccare i finanziamenti è priva di fondamento». Anche in questo caso l'ex sindaco di Marano tira in ballo lo strumento normativo, reo – a differenza della Lr 2/2000 varata durante l'amministrazione Tondo – di parcellizzare gli interventi e far lievitare gli adempimenti burocratici. Anche qui Pizzimenti rivendica la necessità di una riflessione, come pure sulla legge relativa al riuso, «votata sì all'unanimità – ricorda –, ma seguita da un regolamento di attuazione fatto approvare dalla Santoro che non ha saputo cogliere gli elementi innovativi della legge, tant'è che ha portato alla paralisi di ingenti risorse regionali: rispetto ai fondi stanziati per il 2018, pari a 6,5 milioni di euro, su 64 potenziali beneficiari ben 27 hanno rinunciato al finanziamento. Insomma un vero buco nell'acqua». –



L'assessore regionale alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti

Per la legge sul riuso sono state congelate ingenti risorse: i beneficiari rinunciano

IL CONTENZIOSO

Tutto è nato dall'emendamento degli esponenti Pd

Il "contenzioso" sulle graduatorie in scadenza (a fine anno) l'hanno aperto i consiglieri Mariagrazia Santoro e Roberto Cosolini (Pd) durante l'ultimo consiglio regionale proponendo un emendamento all'assestamento di bilancio per prorogarle. Dinnanzi alla contrarietà della giunta hanno preferito ritirarlo per poterlo ripresentare a settembre sperando nel frattempo l'esecutivo abbia cambiato idea. Fosse stato bocciato, non avrebbero potuto riportarlo in aula prima di sei mesi, a graduatorie scadute. —

ECONOMIA

IL COLOSSO DEI SURGELATI

Dopo il maxi rogo Roncadin riparte E con la nuova linea sforna 150 mila pizze

Ieri il primo ciclo di attività completo con quindici lavoratori
Lo stabilimento di Meduno ricostruito nel giro di pochi mesi

Giulia Sacchi / MEDUNO

Ieri è entrata in funzione la linea 7 nel nuovo stabilimento della Roncadin di Meduno, costruito a tempo di record dopo l'incendio che il 22 settembre dello scorso anno aveva distrutto quattro delle sei linee produttive dell'azienda leader nella produzione di pizze surgelate, che impiega 575 dipendenti. A mezzogiorno 15 lavoratori che fanno parte del nuovo team hanno varcato la soglia della fabbrica per il primo turno di sette ore su cinque giorni. La linea 7 sarà a regime a settembre, mese in cui verrà attivato anche il turno del mattino. A inizio agosto sono partiti i test alle macchine degli impasti: ieri il grande giorno, «il momento che in azienda tutti aspettavano da più di dieci mesi», ha messo in evidenza la proprietà. «È partita la nuova linea – hanno fatto sapere i vertici aziendali –. Ha preso avvio una fase di collaudo, avviamento e messa a regime, tecnicamente molto delicata, che prevede un incremento graduale della produzione sino a raggiungere la capacità standard a fine settembre». Il mese prossimo ci sarà spazio per una grande festa, con il tradizionale "Open day" per i familiari dei dipendenti che Roncadin ha scelto di organizzare proprio il 22 settembre, a un anno dal devastante rogo. «Quella data terribile si trasformerà in una giornata di gioia, dedicata alla ripartenza, resa possibile dallo straordinario lavoro di tutti», ha affermato la proprietà. La linea produttiva 7 è la prima di quelle costruite per sostituire la 1, 2, 3 e 4 "divorate" dalle fiamme. In questi mesi le linee superstiti, la 5 e la 6 (più recenti e performanti rispetto a quelle andate distrutte), hanno lavorato a pieno regime, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, per garantire i volumi necessari al proseguimento delle attività di Roncadin, marchio noto in tutto il mondo. In parallelo l'azienda ha proceduto con la costruzione delle nuove strutture del polo produttivo: uno stabilimento tecnologicamente all'avanguardia concepito per ospitare le linee 7 e 8, quest'ultima pronta a novembre, con possibilità di ampliamento per costruire la 9 nei primi mesi del 2019.

«La linea 7 a pieno regime potrà sfornare 150 mila pizze al giorno – ha spiegato la proprietà –. Anche se non ci sono più le linee 1, 2, 3 e 4, abbiamo deciso di battezzarla con un numero progressivo, per rimarcare la nostra volontà di guardare al futuro e ricordare quel momento difficile che non è riuscito a fermarci». A ricostruzione completata, e quindi entro un quinquennio, l'obiettivo dell'azienda è riuscire a raddoppiare, raggiungendo circa 200 milioni di euro di fatturato (il 2017 si è chiuso a 109 milioni). Quanto alla produzione, si punta a realizzare un milione di pizze al giorno. Ma i piani non finiscono qui. «Il progetto a lungo termine è di avere un polo produttivo tecnologicamente all'avanguardia, ecosostenibile e visitabile dal pubblico – hanno concluso i vertici –, per portare nella nostra area uno sviluppo anche turistico». —

L'obiettivo dei vertici societari è raddoppiare i ricavi entro cinque anni

RONCADIN MEDUNO

Dipendenti: **575**

Fatturato 2017: **109 milioni**

Utile 2017: **7 milioni investiti** nella ricostruzione, no dividendi per i soci

Previsioni 2018: **mantenere fatturato 2017**

Produzione attuale: **240 mila pizze al giorno**

Obiettivi entro 5 anni: **200 milioni** di euro di fatturato e un milione di pizze al giorno

22.09.2017: un incendio ha distrutto quattro delle sei linee produttive. **50 milioni di danni.**

13.08.2018: parte la nuova linea produttiva (è la 7), che a regime sfornerà **150 mila pizze al giorno**

Novembre 2018: partirà la linea 8



Parla l'amministratore delegato dell'azienda
«Questo è solamente un passo del rilancio»

«Grande emozione rivedere in moto i nostri macchinari»

L'INTERVISTA

MEDUNO

Quella di ieri è stata una data simbolo per la Roncadin, che a tempo di record è rinata dalle sue ceneri, dopo il devastante rogo che sembrava averla messa in ginocchio nel settembre 2017. L'amministratore delegato **Dario Roncadin** è entusiasta e guarda con fiducia al futuro.

Un sogno che si realizza dopo mesi di lavoro senza sosta: cosa si prova nel vedere che il progetto della "Roncadin del futuro" sta prendendo forma?

«È un'emozione indescrivibile vedere le macchine che si rimettono in moto e il nuovo stabilimento che prende vita. Si concretizza quello per cui, dal primo secondo dopo lo spegnimento delle fiamme, abbiamo lavorato tutti assieme: proprietà, dipendenti e territorio».

Un percorso non semplice: ci sono stati momenti in cui avete pensato di non farcela?

«Le prime settimane dopo il rogo sono state difficili, ma non abbiamo mollato. I nostri sforzi hanno sempre avuto un unico obiettivo: ricostruire e ripartire il prima possibile».

L'avvio della linea 7 rappresenta solo una parte del piano di sviluppo, conferma?

«È solo un quarto del progetto: si tratta di un primo passo. Le altre tre fasi hanno scadenze precise: a novembre verrà avviata la linea 8, che sarà a regime a gennaio. A marzo la linea 9. La quarta fase del piano contempla la realizzazione di nuovi uffici e la creazione di una fabbrica interamente visitabile, con infrastrutture separate dalla produzione e dedicate a passaggio e accoglienza di gruppi di visitatori».



Dario Roncadin

Un recupero a tempo di record: quale la chiave?

«Esperienza e idee chiare sulla linea da installare e sugli investimenti si sono rivelati fondamentali per agire in tempi rapidi. A settembre dello scorso anno eravamo freschi dell'avvio di una nuova linea: sapere come muoversi è stato importante per ottimizzare tempi e risorse».

Un lavoro di squadra eccezionale...

«Senza dubbio. Il grazie va in primis ai lavoratori, che da subito si sono messi in gioco e resi disponibili anche a cambiare stile di vita per consentire la ripartenza. Un sacrificio pure a livello familiare».

Quali gli obiettivi futuri?

«Il raddoppio entro un quinquennio: 200 milioni di euro di fatturato e un milione di pizze al giorno». —

G.S.

IL BILANCIO

Negli agriturismo posti letto a quota 4.360 Offerta in aumento

UDINE

L'Italia turistica è scesa dal primo posto mondiale occupato negli anni '60, all'attuale quinto. Ma, nel contempo, il nostro Paese è al primo posto in Europa per numero di agriturismi (91.112) e al secondo per numero di posti letto nelle stesse strutture (2.237.000). Nel 2017, i turisti stranieri che hanno viaggiato in Italia sono cresciuti, come mai dal 2010 (arrivi +9,8 per cento, pernottamenti +5,6 per cento). Nel 2017, l'introito connesso, stimato dal Centro Studi Confagricoltura, è di 390 milioni di euro per le aziende agricole e di 900 milioni di euro per quelle alimentari. Il fatturato nel 2017 delle aziende agricole derivato da ospitalità e ristorazione si può stimare in circa 1.675 milioni di euro, di cui 443 derivanti dall'offerta di alloggio e 1.232 dalla ristorazione.

«In Friuli gli agriturismi attivi sono 656 e aumentano annualmente a un tasso leggermente superiore alla media italiana – spiega Claudio Cressati, presidente di Confagricoltura –. Tali strutture, complessivamente, dispongono di 4.360 posti letto e 25.745 coperti». Tuttavia, per quanto il 2017 sia stato un anno particolarmente positivo per il turismo, l'incremento degli arrivi di ospiti stranieri registrato dall'Italia è stato inferiore a quello registrato nei Paesi dell'Europa mediterranea (+12,6 per cento). Fra il 2012 e il 2017, il differenziale negativo, fra la nostra crescita e la crescita media di area, è stato di 15 punti percentuali.

«Si evidenzia, dunque, la necessità di: un maggior impegno nella promozione del turismo verso l'Italia, che rappresenta uno dei principali cardini dell'economia nazionale (12 per cento del Pil, 14 per cento dell'occupazione), e un sostegno importante anche per l'economia agricola. Ma è anche necessario – sottolinea Cressati – migliorare l'uso di internet per promuovere l'offerta turistica e agrituristica, e la vendita diretta dei prodotti delle aziende, attenuando il ricorso a intermediari che intercettano quote di fatturato fra il 10 e il 20%». —

M.D.C.

IL G20 DELLE SPIAGGE

La stagione balneare fa segnare un più 4%

UDINE

Turismo estivo: la stagione continua a essere positiva nelle principali località, da Grado a Lignano. Per alcune spiagge italiane, anche a Nordest, si parla già di una crescita del 4 per cento nei primi mesi, in attesa di conferme per la seconda parte della stagione, ma già con buone prospettive per settembre. Da nord a sud della penisola le spiagge italiane confermano il loro appeal e tracciano un bilancio positivo e diffuso di questo 2018, in molti casi con un ampliamento della stagione ai mesi non estivi e con un settembre che si preannuncia da "sold out" per diverse località balneari. A poche settimane dal primo "G20 delle spiagge italiane", programmato a Bibione da 5 al 7 settembre, per i sindaci dei comuni costieri è tempo di fare una prima valutazione dell'andamento della stagione turistica. —

M.D.C.

AVVENTURA IMPRENDITORIALE OLTREOCEANO

Il vino friulano sbarca nella Silicon Valley

Tre giovani amici di Faedis e Codroipo hanno avviato l'attività in California: in pochi anni fatturato a un milione di dollari

Maurizio Cescon / UDINE

Importano e vendono esclusivamente vini friulani. Lo fanno in uno dei luoghi simbolo del XXI secolo e dell'avanzata tecnologica: la Silicon Valley, in California. La sede di "Friuli Italian Wines" è infatti a San Josè, tra i giganti di Internet, come Google, Apple, Facebook, Netflix e pure Amazon. L'idea è venuta a tre ragazzi: Patrick Fantini Corazza, 31 anni di Faedis, Alex Corazza (nonostante lo stesso cognome non sono parenti, ndr) 32 anni di Codroipo e la moglie di quest'ultimo, Emily che è italo-americana. Hanno dato un taglio alle loro vite lavorative precedenti (Alex e Patrick erano entrambi occupati nel settore del commercio), hanno fatto armi e bagagli e sono approdati in California. Lì l'intuizione: dedicarsi esclusivamente alla diffusione di bianchi e rossi made in Friuli. La start up è nata nel 2015 e in appena tre anni ha già ottenuto risultati importanti, tanto che chiuderà il 2018 con un fatturato di mezzo milione di dollari, mentre l'ambizione è di sfondare il milione di dollari entro il 2020.

«Ci siamo tutti conosciuti a Milano - racconta Patrick Fantini Corazza attualmente a Udine a "caccia" di cantine da inserire nella lista per la California -. Emily frequentava l'Università Bocconi, io e il mio amico Alex eravamo dei venditori. A un certo punto abbiamo deciso di puntare su un'attività imprenditoriale all'estero. Abbiamo scelto il settore vitivinicolo perchè entrambi siamo degli appassionati e siamo cresciuti in mezzo alle vigne. E così è stata creata "Friuli Italian Wines", tre anni fa. Noi comperiamo il prodotto direttamente nelle cantine del Friuli Venezia Giulia e distribuiamo, sia nei supermercati che in ristoranti e locali pubblici, da San Francisco a Los Angeles. Come facciamo la selezione? Semplicemente scegliamo i vini che ci piacciono, che possono avere un gusto che incontra il palato dei giovani o degli intenditori americani, che sono esigenti. Abbiamo in "portafoglio" una dozzina di cantine da Di Lenardo a Tiare, da Specogna a Gori, da Cecchini a Ronc dai Luchis, da Anna Berra a Cantarutti fino a Castelvecchio. Unica eccezione la facciamo per il Prosecco, che è della Doc Treviso, ma le bollicine sono un passepartout e ci consentono di essere aggressivi e competitivi con i prezzi delle altre bottiglie. Abbiamo cercato di fare qualcosa con il Friuli nel cuore, una terra che ha eccellenze di livello mondiale, purtroppo ancora poco conosciute e certo poco valorizzate fuori dai confini. Noi siamo giovani e penso che la nostra generazione sia in grado di sapersi imporre anche negli Usa, meglio che nel passato».

L'azienda degli amici friulani viaggia con il vento in poppa. Sono circa 10 mila le bottiglie piazzate ogni mese in giro per la California, il fatturato arriverà a fine 2018 a mezzo milione di dollari. «Siamo partiti dal nulla - osserva Fantini Corazza - e oggi siamo soddisfatti di come stanno andando le cose. Reinvestiamo tutto in Friuli, alla ricerca di nuovi vini e possibilità. La selezione delle cantine è compito mio, per questo mi fermo anche un paio di mesi tra il Collio, le Grave e i Colli Orientali. I californiani amanti del vino ci chiedono di più rossi del Friuli, dal Merlot al Refosco. Diciamo che c'è un 55% di vendita dei rossi e il restante 45% di bianchi. Qui in assoluto il core business è rappresentato dal Pinot grigio ramato, per il quale negli Stati Uniti vanno pazzi». Il vino made in Friuli oltreoceano è comunque ben remunerato: per una bottiglia di Friulano o di Pinot grigio nella grande distribuzione si possono spendere dai 25 ai 35 dollari, per una bottiglia più complessa fino a 40. Nei ristoranti gli stessi vini valgono 80, 90 dollari. —

Ai clienti americani piacciono i rossi ma il Pinot grigio è richiestissimo



I tre giovani friulani che vendono vini della nostra terra nella Silicon Valley, in California

LA STORIA DI PATRICK

Vendeva auto adesso è sommelier e testa le bottiglie

Patrick Fantini Corazza, 31 anni, di Faedis, è uno dei tre amici che importa in California esclusivamente vini friulani. Prima di inventarsi, con successo, imprenditore, Patrick vendeva auto. Adesso è lui personalmente che, nei mesi trascorsi in Friuli, individua le cantine, le bottiglie e i vini migliori da lanciare nell'esigente mercato statunitense. —



SCHIOPETTO

Nel Collio via alla vendemmia

È cominciata ieri mattina, come preventivato, sotto un sole che con il passare delle ore si è fatto più intenso, la vendemmia nei vigneti dell'azienda Schiopetto di Emilio Rotolo, nel Collio. Tradizionalmente è proprio Schiopetto che raccoglie i primi grappoli della stagione, seguito a ruota dagli altri vignaioli. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 13-08-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,5100**	-0,5800	0,4320	0,6207	-13,1900	321
	A2A	**1,5890**	+0,1300	1,3920	1,6865	+3,0500	4978
	Acea	**13,3200**	-0,8200	12,6700	16,4300	-13,5100	2837
	Acsm-Agam	**2,4600**	+0,0000	2,2800	2,5100	+6,5900	485
	Aedes	**0,2875**	-4,4900	0,2875	0,5280	-38,5700	92
	Aegon	**5,4660**	+0,0000	5,1120	6,1180	+2,8400	-
	Agatos	**0,2100**	+0,0000	0,2100	0,3577	-29,4300	13
	Ageas	**44,8000**	-0,4900	40,5800	46,0200	+7,8700	0
	Ahold Del	**20,7700**	+0,4600	17,2480	22,0000	+13,3700	-
	Alerion	**2,9200**	-1,0200	2,9200	3,6000	-2,1400	150
	Allianz SE	**187,5000**	+0,8900	171,5000	205,6000	-2,3400	84947
	Ambienthesis	**0,3640**	-0,2700	0,3530	0,4080	-9,2700	4
	Ambromobiliare	**3,8700**	+1,5700	3,5500	4,3400	+1,8400	10
	Anima Holding	**4,2300**	-4,0800	4,2300	6,5475	-25,1000	1608
	Askoll EVA	**3,3700**	+0,3000	3,3600	4,5900	-	52
	Assiteca	**2,8000**	+0,0000	2,1000	2,9000	+11,5500	91
	ASTM	**20,9000**	-1,8800	18,1200	25,0000	-13,7400	2069
	Atlantia	**24,8800**	+0,6100	23,5800	28,4000	-5,4700	20546
	Autogrill Spa	**8,8800**	-0,9500	8,8800	11,5000	-22,7800	2259
	Autostrade Meridionali	**27,1000**	-1,8100	26,3000	34,8000	-2,1700	119
	Axa SA	**21,7450**	-0,0200	20,6350	27,4400	-12,2100	-
	Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
	Azimut Holding	**14,2900**	+2,4000	13,0100	18,9700	-10,5200	2047
B	Banca Carige	**0,0090**	+0,0000	0,0073	0,0095	+11,1100	497
	Banca Carige ris	**89,5000**	+3,4700	75,0000	93,0000	+13,6500	0
	Banca Farmafactoring	**5,3300**	-0,4700	4,8920	6,6100	-16,7200	907
	Banca Generali	**22,3400**	-0,1800	20,0400	30,8400	-19,4700	2610
	Banca Intermobiliare	**0,3520**	-3,3000	0,3110	0,6860	-25,3800	55
	Banca Mediolanum	**6,0850**	+0,5800	5,6950	7,9500	-15,6600	4504
	Banca Monte Paschi Siena	**2,2240**	-3,8100	2,2240	4,0180	-43,1800	2536
	Banca Pop. Emilia Romagna	**4,1330**	-2,4800	4,0870	5,1480	-1,8300	1989
	Banca Popolare di Sondrio	**3,5700**	-0,5600	3,0440	4,0120	+17,2800	1619
	Banca Profilo	**0,1988**	+0,4000	0,1920	0,2665	-16,4000	135
	Banco BPM	**2,2430**	-3,0100	2,1000	3,1455	-14,3900	3399
	Banco di Desio e Brianza	**2,1100**	-1,8600	1,9900	2,3900	-8,1800	247
	Banco di Desio e Brianza rnc	**2,1000**	+0,9600	1,9850	2,3600	-0,1000	28
	Banco di Sardegna risp	**6,3600**	+0,0000	5,9800	7,3200	-6,1300	42
	Banco Santander	**4,4600**	-2,1900	4,4600	6,1200	-18,4600	71967
	Basf	**79,1000**	+0,6000	78,6300	98,7000	-13,9300	-
	Basicnet	**4,0000**	-0,8700	3,4800	4,2200	+8,7000	244
	Bastogi	**0,9500**	+0,0000	0,9400	1,1950	-20,2400	117
	Bayer	**83,2500**	-10,8000	83,2500	107,3648	-19,4300	0
	Beghelli	**0,3480**	+0,5800	0,3410	0,4480	-16,3500	70
	Beiersdorf AG	**98,7400**	+0,0000	86,2000	100,4000	+1,7900	-
	Beni Stabili	**0,7515**	+0,0700	0,6520	0,7900	-2,5300	1706
	Bialetti Industrie	**0,3130**	-5,1500	0,3130	0,5980	-39,9200	34
	Biancamano	**0,2680**	-2,1900	0,2650	0,3690	-18,6900	9
	Bio On	**52,2000**	-2,2500	24,3000	70,0000	+79,9400	983
	Biodue	**5,4400**	-0,7300	4,8700	7,1000	+0,2800	61
	Bioera	**0,1600**	-0,9300	0,1600	0,2300	-12,7100	7
	Blue Financial Communication	**1,2400**	-1,5900	0,7750	1,6800	-24,1100	4
	BMW	**83,5700**	+0,7400	77,5000	96,1500	-2,2600	-
	BNP Paribas	**52,0900**	+0,1900	51,7000	68,5400	-16,1900	-
	Bomi Italia	**2,8800**	-1,7100	2,7166	3,6505	+6,0100	44
	Borgosesia	**0,5300**	+0,0000	0,5150	0,8500	-11,0700	6
	Borgosesia r	**1,6000**	-8,0500	0,3200	1,7700	+400,0000	1
	Brembo	**11,3100**	-0,7900	11,1300	13,6000	-10,7300	3777
	Brioschi	**0,0686**	+0,0000	0,0596	0,0840	-16,1400	54
	Brunello Cucinelli	**36,7000**	+0,9600	25,1000	38,5500	+35,8800	2496
	Buzzi Unicem	**17,6000**	-0,4000	17,6000	24,4400	-21,7800	2910
	Buzzi Unicem rnc	**10,0200**	-0,9900	10,0200	13,8800	-21,2900	408
C	Caleffi	**1,4700**	+0,0000	1,3400	1,5050	-1,3400	23
	Caltagirone	**2,6500**	+0,0000	2,5000	3,4000	-12,1900	318
	Caltagirone Editore	**1,2550**	+0,0000	1,2350	1,4450	-2,0300	157
	Campari	**7,3700**	+1,5900	5,7450	7,6450	+14,3500	8561
	Carraro	**2,5900**	-2,8100	2,5550	4,3100	-33,2500	206
	Carrefour	**15,2950**	-0,6500	13,1700	19,6600	-15,0300	-
	Casta Diva Group	**1,4950**	+1,7000	1,2850	1,8800	+3,9600	19
	Cattolica Assicurazioni	**7,1550**	-0,4200	7,0600	10,7300	-20,9400	1247
	CdR Advance Capital	**0,9700**	+0,0000	0,9700	1,0850	-5,8300	12
	Cerved Group	**9,5350**	-0,2100	8,5900	11,7000	-10,0500	1862
	CHL	**0,0110**	-2,6500	0,0106	0,0214	-46,0800	4
	CIA	**0,1710**	+0,2900	0,1665	0,2054	-2,8400	16
	Cir	**0,9830**	-0,1000	0,9830	1,2380	-15,6200	781
	Class Editori	**0,2790**	-1,4100	0,2710	0,4110	-26,3700	27
	CNH Industrial	**10,0000**	+0,2400	8,6720	12,4800	-10,4700	13644
	Cofide	**0,4415**	-0,7900	0,4225	0,6050	-23,7500	318
	Conafi	**0,2820**	-0,7000	0,1866	0,3802	+31,5100	12
	Credem	**5,6700**	-1,7300	5,6700	7,8500	-19,8600	1885
	Credit Agricole	**11,9740**	-1,1600	11,3150	15,4400	-13,5500	-
	Credito Valtellinese	**0,1020**	-1,8300	0,0899	0,1783	-41,5300	716
	CSP	**0,9340**	+0,2100	0,9220	1,1000	-9,6700	31
	Culti Milano	**4,0100**	-3,8400	4,0100	4,9100	-15,0400	12
D	Daimler	**57,6300**	+0,6100	54,9100	75,8500	-18,4900	-
	Damiani	**0,8860**	+0,0000	0,8860	1,0840	-18,2700	73
	Danieli	**20,9500**	-0,9500	19,7900	23,8000	+5,7500	856
	Danieli rnc	**14,7400**	-0,2700	13,8600	16,9800	+6,3500	596
	Danone	**67,7100**	-0,0600	62,9700	71,2000	-3,5500	-
	De' Longhi	**27,3600**	-1,5100	22,4400	28,2200	+8,4400	4090
	Deutsche Bank	**10,0740**	-2,1900	9,0410	16,3200	-36,4400	-
	Deutsche Borse AG	**113,7000**	+1,2500	97,9000	119,3500	+16,1400	-
	Deutsche Telekom	**14,0550**	+0,7900	12,7600	15,0600	-4,9100	-
	Diasorin	**86,9000**	-1,0800	66,1000	98,2000	+17,4300	4862
	Digital Magics	**6,2600**	-0,3200	6,2000	8,8200	-20,6600	46
	DigiTouch	**1,3650**	-2,1500	1,2800	1,9400	-10,5500	19
	doBank	**9,8400**	-1,6000	9,1150	13,7100	-27,3800	-
E	E.ON	**9,2740**	+0,8000	7,9000	9,9100	+1,1300	0
	Ecosuntek	**5,6000**	-1,7500	4,3300	8,3000	-30,0900	10
	Edison rnc	**0,9440**	-0,6300	0,9000	1,0150	-0,5300	104
	EEMS	**0,0724**	+0,0000	0,0710	0,1020	-12,9800	3
	Enav	**4,3320**	-0,8700	3,9900	4,6100	-3,9500	2347
	Enel	**4,4460**	-0,5100	4,4460	5,3900	-13,3300	45201
	Enertronica	**2,5200**	+2,0200	2,0367	2,9300	-10,9800	13
	Enervit	**3,1300**	-0,3200	3,0000	3,6300	-8,4800	56
	ENGIE	**13,0300**	-1,2900	12,2250	14,7050	-9,7600	-
	ENI	**15,9580**	+0,0100	13,3300	16,7640	+15,6400	57994
	ERG	**18,8000**	-0,1600	14,8567	20,1480	+24,8200	2826
	Eukedos	**0,9340**	+1,9700	0,9120	1,1000	-8,7900	21
	EXOR	**54,3800**	-0,4800	51,1000	65,4200	+6,4200	13106
	Expert System	**1,1800**	-2,4800	1,1550	1,4640	-17,5400	42
F	Ferrari	**106,1000**	+0,5200	87,3000	127,6500	+21,3300	20575
	Fiat Chrysler Automobiles	**14,0680**	-0,9600	13,9900	19,8440	-5,6500	21800

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
	Fincantieri	**1,2920**	-2,7800	1,0810	1,5240	+3,1900	2186
	Finecobank	**10,0450**	+0,4700	7,9560	10,3700	+17,6900	6111
	Fintel Energia Group	**2,5000**	+0,0000	2,4000	3,9000	-31,2400	64
	First Capital	**10,3000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+3,0000	26
	FNM	**0,5720**	+0,0000	0,5700	0,8210	-15,1300	249
	Fope	**6,6500**	+0,0000	6,1500	7,2000	+6,0600	30
	Frendy Energy	**0,3800**	-2,0600	0,3200	0,4800	+12,0600	23
	Fullsix	**1,0450**	-0,4800	0,9760	1,2970	-19,4300	12
G	Gabetti Property Solutions	**0,3120**	-0,6400	0,2960	0,4350	-23,6000	18
	Gas Plus	**2,4500**	+1,6600	2,1400	2,6600	-6,3500	110
	Gedi Gruppo Editoriale	**0,3185**	+0,4700	0,3160	0,7100	-54,6000	162
	Generali	**14,6100**	-0,5100	14,1350	17,0550	-3,8800	22867
	Geox	**2,2000**	+0,0000	2,0960	3,0060	-23,9300	570
	Gequity	**0,0393**	-1,5000	0,0383	0,0507	-21,0800	4
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2170**	-4,8200	0,2100	0,3060	-22,7800	18
H	Hera	**2,7780**	-0,5700	2,6060	3,1000	-4,5400	4138
I	I Grandi Viaggi	**1,6700**	+0,0000	1,6640	2,2900	-15,9500	80
	Il Sole 24 Ore	**0,6270**	-1,1000	0,6240	0,8850	-29,1500	35
	IMMSI	**0,4680**	-0,8500	0,4585	0,8190	-33,8500	159
	Imvest	**2,9800**	+1,0200	2,0200	3,3700	+42,5800	127
	Ing Groep NV	**11,8460**	-1,7700	11,8460	16,6900	-22,6800	45747
	Iniziative Bresciane	**20,8000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+4,0000	78
	Innovatec	**0,0320**	-2,4400	0,0286	0,0539	-36,7600	11
	Intek Group	**0,3305**	-2,5100	0,2698	0,3975	+22,5000	129
	Intek Group risp	**0,4250**	-0,7000	0,3850	0,4720	-6,9600	21
	Intesa Sanpaolo	**2,2600**	-1,6500	2,2600	3,2100	-18,4100	39565
	Iren	**2,2800**	-1,4700	2,0660	2,7400	-8,8000	2966
	Italgas	**4,8320**	+0,6000	4,3060	5,3660	-5,0700	3910
	Italia Independent	**3,6800**	-0,8100	3,6800	5,1976	-23,0400	23
	Italian Wine Brands	**12,2500**	-0,4100	12,2500	14,3500	-2,6200	91
	Italiaonline	**2,5150**	+0,0000	2,5150	3,2900	-19,0300	289
	Italiaonline R	**362,0000**	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
	Italmobiliare	**20,2500**	+1,0000	19,6400	25,3000	-15,0900	965
	IVS Group	**11,8200**	+0,0000	10,8400	13,4400	-9,6300	460
J	Juventus FC	**0,8400**	-1,0000	0,5900	0,8980	+9,8800	847
K	K.R.Energy	**3,0300**	-0,8000	3,0300	4,6587	-33,7400	143
	Kering	**464,6000**	+0,1900	340,0294	516,0000	+27,0200	0
	Ki Group	**1,7300**	+0,0000	1,7300	2,7400	-28,5100	10
L	L'Oreal	**206,4000**	+0,0000	170,7500	214,0000	+11,2100	-
	Leonardo	**9,9040**	-2,6600	8,3160	11,2900	-0,1600	5726
	Leone Film Group	**4,8400**	+0,0000	4,3400	5,2000	+5,2200	68
	LU-VE	**10,0500**	+0,5000	9,4000	11,5000	-6,2500	223
	Lucisano Media Group	**2,0100**	+0,0000	2,0100	2,5900	-16,6700	30
	Luxottica	**56,7400**	+0,3900	48,2200	58,2800	+10,9300	27528
	LVenture Group	**0,6040**	-1,9500	0,5520	0,7100	-10,3200	18
	Lvmh	**296,5000**	+0,3900	233,3000	311,5500	+20,0400	-
M	M&C	**0,0860**	-2,7100	0,0860	0,1815	-31,1400	41
	Mailup	**2,1300**	-3,1800	2,0400	2,7500	-15,5400	30
	Maire Tecnimont	**4,0100**	-2,0000	3,6680	4,6540	-7,1300	1318
	Masi Agricola	**4,2500**	+0,0000	4,1300	4,5500	-4,0600	137
	Mediacontech	**0,5640**	-1,0500	0,5560	0,6720	-6,0000	1
	Mediaset	**2,7680**	-0,5400	2,5710	3,3800	-14,3000	3270
	Mediobanca	**8,5440**	-1,9700	7,6820	10,4500	-9,6800	7579
	Merck KGaA	**89,8000**	+0,0000	76,0000	93,2500	-0,9400	-
	Micron Technology	**45,3000**	+1,1200	32,3000	55,2000	+26,6100	-
	Microsoft Corp	**95,6000**	-0,4200	70,5000	97,0000	+33,2400	-
	Mittel	**1,7550**	-0,2800	1,6018	1,8293	+8,5600	154
	Molmed	**0,4260**	+0,2400	0,4250	0,5880	-10,4100	197
	Moncler	**38,0800**	+2,7200	25,1600	42,1800	+46,0100	9733
	Mondo TV France	**0,0560**	-1,0600	0,0560	0,0948	-40,2300	6
	Mondo TV Suisse	**0,8960**	-3,6600	0,8960	1,1850	-21,4700	9
	Monnalisa	**13,7500**	+0,0000	13,7500	14,1780	-	72
	Monrif	**0,2040**	-2,3900	0,1907	0,2900	+6,4700	31
	Munich Re Ag	**182,1500**	+0,0800	176,7000	199,7500	+0,7500	-
N	Net Insurance	**4,2000**	-0,4700	3,9500	6,2000	-27,5200	29
	Netweek	**0,3325**	-1,1900	0,2220	0,5480	+35,1100	36
	Neurosoft	**2,2600**	+0,0000	2,0800	2,5000	+7,6200	58
	Nokia Corporation	**4,5680**	-0,3100	3,8590	5,3480	+17,4900	-
	Notorious Pictures	**2,2900**	+2,6900	1,1050	2,3300	+68,0100	52
	Nova Re	**4,0870**	-12,1100	3,8100	6,5100	-37,2200	42
O	Orange	**13,9850**	+0,0000	13,4050	15,1700	-3,3500	-
	Orsero	**7,4100**	-2,1100	7,1500	9,3600	-19,8900	131
	OVS	**2,4600**	-6,1100	2,4600	6,1900	-55,7200	558
P	Parmalat	**2,8500**	+0,0000	2,8300	3,1600	-8,0600	5287
	Philips NV	**38,3750**	+0,0000	29,5300	38,3750	+21,2500	-
	Piaggio	**2,0480**	-0,5800	1,9860	2,6400	-10,9600	733
	Pierrel	**0,1600**	-0,9300	0,1600	0,2170	-14,9600	9
	Pininfarina	**2,4700**	-2,5600	1,9780	3,4450	+24,4300	134
	Piquadro	**1,8750**	-1,5700	1,6750	2,0300	+3,8200	94
	Pirelli & C	**7,6000**	-0,0500	6,8920	7,9450	+4,8300	7600
	Plc	**2,2200**	-0,0500	1,9900	3,7000	-31,6900	53
	PLT Energia	**2,7000**	-1,8200	2,4300	3,0000	+8,7800	6
	Poligrafici Editoriale	**0,2220**	-0,4500	0,1910	0,3450	+15,8700	29
	Poligrafici Printing	**0,5620**	+0,0000	0,5240	0,7360	-19,3700	17
	Poste Italiane	**7,0740**	-0,4200	6,2750	8,2180	+12,7300	9239
	Prismi	**2,5600**	+0,7900	1,0800	2,9600	+86,2400	25
	Prysmian	**21,7900**	-0,7700	19,7033	28,5398	-17,1100	5843
R	Rai Way	**4,6250**	-0,3200	3,9950	5,4100	-8,8700	1258
	Ratti	**2,9800**	-2,9300	2,3400	3,1100	+23,3400	82
	RCS Mediagroup ord	**1,0380**	-0,3800	1,0200	1,2860	-15,0600	542
	Recordati	**31,7200**	+0,0000	27,5200	38,7000	-14,4100	6633
	Renault	**71,8500**	-1,5300	71,6800	99,0000	-14,0600	-
	Risanamento	**0,0258**	-0,7700	0,0210	0,0354	-23,4400	46
	Rosss	**0,9320**	+1,3000	0,8800	1,2250	-18,8900	11
	RWE	**20,8900**	+0,0000	15,1500	22,5000	+23,1000	-
S	S.S. Lazio	**1,5940**	+1,9200	1,1440	1,9620	+36,3600	108
	Safe Bag	**4,2750**	-2,7300	3,9850	5,6500	-19,3400	63
	Safilo Group	**3,7600**	-0,2700	3,7600	5,2800	-21,1100	235
	Saipem	**4,4620**	+0,6100	3,0810	4,5420	+17,2400	4511
	Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	**2,2860**	+0,2600	2,1060	3,4620	-28,9600	1125
	Salini Impregilo rnc	**5,8500**	-0,8500	5,8500	7,0500	-15,9500	9
	Salvatore Ferragamo	**19,9800**	-0,3000	19,0150	25,2900	-9,8000	3372
	Sanofi	**73,6300**	-0,6300	63,1800	75,8900	+2,3300	-

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
	SAP	**100,4200**	-0,0200	82,4200	105,0000	+7,6900	-
	Saras	**2,1300**	+0,9500	1,5980	2,1400	+6,2900	2026
	SIAS	**13,6100**	-2,2300	12,6000	18,3900	-12,3100	3097
	Siemens	**110,7000**	+0,0900	99,9600	125,3000	-6,9700	-
	Sintesi	**0,0772**	-2,4000	0,0770	0,1160	-33,4500	3
	SITI - B&T	**6,5000**	+0,0000	6,4600	9,7000	-22,9400	82
	Smre	**6,0000**	-1,3200	4,3800	6,5200	-0,3300	131
	Snam	**3,7140**	-0,4600	3,4400	4,1420	-8,9700	12884
	Societe Generale	**35,8850**	-0,3200	35,7150	47,2700	-16,6200	-
	Softec	**2,9700**	+0,0000	2,5600	3,2700	-8,9000	7
	Sol	**10,5800**	-1,6700	9,9000	12,1400	-0,4700	960
	Stefanel	**0,1388**	-1,2800	0,1364	0,1838	-22,6300	12
	Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**18,0750**	+0,3600	17,0250	22,6800	-0,6900	16469
T	TAS	**1,6800**	-2,8900	1,6800	2,1000	-19,7700	140
	Technogym	**9,1150**	-1,6700	7,9550	10,9100	+12,8800	1832
	Telecom Italia	**0,6106**	-0,9100	0,6020	0,8802	-15,2500	9283
	Telecom Italia R	**0,5334**	-0,5200	0,5232	0,7566	-10,5000	3215
	Telefonica	**7,4600**	+0,0000	7,1790	8,5050	-8,0100	0
	Tenaris	**14,9400**	-0,9300	12,7200	17,1650	+13,5300	17637
	Terna	**4,6110**	-0,4100	4,4110	5,0520	-4,8100	9268
	TerniEnergia	**0,4495**	-3,1300	0,3495	0,6730	-26,1900	21
	Tiscali	**0,0188**	-3,5900	0,0188	0,0392	-47,3400	59
	Tod's	**59,6000**	-1,5700	52,5500	64,3000	-2,1300	1972
	Toscana Aeroporti	**14,5500**	+0,0000	14,4000	16,1800	-9,9100	271
	Total	**54,4000**	+0,5900	43,8600	56,0200	+17,8800	-
	Trevi	**0,3070**	-4,0600	0,2975	0,4920	-2,2600	51
	Triboo	**1,8900**	-3,3200	1,4400	2,5700	-24,2800	54
U	UBI Banca	**3,3920**	-2,8900	3,1100	4,4000	-6,9700	3881
	Unibail-Rodamco-Westfield	**184,5000**	-0,6400	178,6000	213,8000	-12,5200	-
	UniCredit	**13,4200**	-2,5800	13,4200	18,2120	-13,8600	29929
	Unilever	**49,2450**	+0,3100	42,2000	49,7400	+4,4900	-
	Unipol	**3,4260**	+2,2700	3,2790	4,5180	-12,3800	2458
	UnipolSai	**1,8735**	+1,0000	1,8400	2,2500	-3,7800	5301
V	Valsoia	**15,3500**	-0,9700	14,2000	16,8000	-7,2500	163
	Vianini	**1,2050**	-0,4100	1,1750	1,3500	-2,4300	36
	Visibilia Editore	**0,0750**	-0,7900	0,0574	0,1548	-51,5500	3
	Vivendi	**21,7400**	+0,0000	20,3600	24,4800	-3,3800	-
	Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W	War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
	War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2941**	+0,0000	0,1612	0,3200	+13,6400	4
	War Enertronica 2013-2018	**0,0580**	+11,5400	0,0320	0,4040	-85,5000	0
Z	Zucchi	**0,0241**	-6,5900	0,0190	0,0269	-5,8600	9

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,8000**	-2,0600	2,6500	4,9700	-13,2400	16
Aeffe	**2,7750**	+2,0200	2,1000	3,4300	+23,3300	298
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,9200**	-0,4000	14,8000	16,2400	-6,9800	539
Amplifon	**18,7300**	-0,1600	12,8400	19,7400	+45,8700	4239
Ansaldo Sts	**12,8000**	-0,4700	12,0000	12,8600	+6,6700	2560
Aquafil	**12,4500**	-0,8000	11,3500	13,2000	-1,1900	532
Ascopiave	**3,1000**	-1,1200	2,8500	3,6900	-12,5800	727
Astaldi	**1,6890**	-6,1700	1,6890	3,1800	-20,3300	166
Avio	**13,1200**	-0,6100	12,0400	15,9800	-2,7400	346
B&C Speakers	**12,3800**	+0,0000	10,4000	13,5600	+13,4700	136
Banca Finnat	**0,3510**	-1,4000	0,3510	0,4760	-12,1200	127
Banca Ifis	**21,5600**	-1,8200	21,3000	40,7700	-47,1200	1160
Banca Sistema	**2,0300**	-0,4900	1,9000	2,4650	-10,4900	163
BB Biotech	**59,1000**	-0,5100	54,1000	62,9000	+7,0700	3274
BE	**0,9250**	+0,5400	0,8050	1,0920	-6,8900	125
Biesse	**30,6400**	-1,7900	30,6400	53,1000	-27,5700	839
CAD IT	**5,2200**	-0,3800	4,2380	5,9400	+23,1700	47
Cairo Communication	**3,2600**	-2,1000	2,9850	3,9500	-12,1300	438
Cembre	**25,1500**	-0,2000	21,1000	27,4000	+16,4400	428
Cementir	**6,4200**	-0,9300	6,4200	8,0900	-14,9700	1022
Centrale del Latte d'Italia	**2,9500**	+1,3700	2,7900	3,6100	-14,7900	41
D'Amico	**0,1800**	-1,1000	0,1722	0,2700	-30,3700	118
Datalogic	**30,6000**	-0,4900	24,2000	34,2500	-0,7100	1788
Dea Capital	**1,2540**	-0,4800	1,2340	1,4723	+0,7700	384
Digital Bros	**9,6400**	-0,6200	8,7300	11,3800	-10,9100	137
Ei Towers	**56,8000**	-0,3500	44,0500	57,1000	+6,1700	1605
EL.EN.	**27,9000**	-1,4100	24,6000	34,5400	+7,1800	538
Elica	**2,0950**	-1,1800	2,0600	2,5900	-13,5000	133
Emak	**1,2720**	-1,5500	1,1580	1,6400	-11,3600	209
ePrice	**1,4800**	-2,2500	1,2620	2,9750	-41,5500	61
Esprinet	**3,7100**	+0,2700	3,5150	4,6800	-9,8600	194
Eurotech	**2,4800**	+0,4000	1,3100	3,0300	+83,3000	88
Exprivia	**1,2180**	+3,2200	1,1700	1,6900	-19,0700	63
Falck Renewables	**2,1700**	-1,8100	1,7920	2,3550	+0,0000	632
Fidia	**6,5600**	+0,0000	6,2600	10,3000	-5,1300	34
Fila	**18,8000**	-0,4200	16,5600	21,1000	-4,4700	654
Gamenet	**8,6800**	-1,9200	7,0900	9,6500	+10,5700	260
Gefran	**7,3100**	-4,6900	6,9200	11,4800	-26,3500	105
Giglio Group	**3,7800**	-2,5800	3,7600	7,3400	-45,3000	61
Gima TT	**13,0100**	-1,0300	12,8600	19,3000	-21,6700	1145
IGD	**6,6630**	-1,9100	6,5539	9,3150	-25,6500	735
Ima	**71,2000**	+0,9900	67,4000	84,7000	+5,0100	2795
Interpump	**26,6600**	-0,1500	25,4200	30,8000	+1,6800	2903
Irce	**2,3200**	-1,2800	2,3200	3,1200	-11,5200	65
Isagro	**1,4820**	-1,2000	1,4820	2,1850	-13,6900	36
It Way	**0,9460**	-0,4200	0,9460	1,3900	-22,8400	7
La Doria	**9,6300**	-0,7200	9,6300	16,5000	-41,2400	299
Landi Renzo	**1,3700**	+2,2400	1,2700	1,6300	-12,7400	154
Marr	**24,0000**	-0,2500	20,7600	25,4000	+11,5200	1597
Massimo Zanetti Beverage	**7,0800**	+1,5800	6,8200	7,8600	-4,3200	243
Mondadori	**1,3820**	-1,1400	1,2040	2,4850	-33,6200	361
Mondo TV	**4,0500**	-0,7400	3,4100	6,4800	-36,5200	139
Mutuionline	**13,7000**	+0,0000	12,5200	16,6000	+3,3200	548
Nice	**3,2900**	+0,0000	3,0300	3,7500	-5,4600	382
Openjobmetis	**8,5000**	-1,3900	8,5000	14,0000	-34,0100	117
Panariagroup	**2,7200**	-2,8600	2,5650	6,2800	-53,1000	123
Poligrafica S.Faustino	**6,4000**	+0,0000	5,8800	7,1400	-8,3800	7
Prima Industrie	**31,8000**	-0,6200	31,2500	42,5000	-5,9200	333
Reno De Medici	**1,1120**	-0,1800	0,5055	1,1500	+119,9800	420
Reply	**55,7500**	+0,2700	43,5400	59,9500	+20,7500	2086
Retelit	**1,4980**	-2,7900	1,4870	2,0340	-10,0300	246
Sabaf	**15,8000**	-1,2500	15,7000	21,0500	-20,6400	182
Saes Getters	**20,4500**	-2,1500	19,2000	27,2000	-14,2600	300
Saes Getters rnc	**16,5200**	+0,1200	14,8000	18,2600	+9,9100	122
Servizi Italia	**4,6600**	+0,6500	4,0700	6,8200	-30,4500	148
Sesa	**29,8000**	-2,1300	25,6200	31,2500	+16,3200	462
Sogefi	**1,9720**	-2,1800	1,9720	4,3300	-50,8200	237
Tamburi	**6,3000**	+0,9600	5,5550	6,4200	+13,4100	1036
Tecnoinvestimenti	**5,8300**	-1,0200	5,3500	7,3800	-2,6700	272
Tesmec	**0,5000**	+0,0000	0,4960	0,5620	-0,9900	54
TXT e-solutions	**9,4300**	-0,7400	8,6399	12,9600	+5,6900	123
Unieuro	**11,1400**	+0,0900	11,0600	15,3000	-21,7700	223
Vittoria Assicurazioni	**13,9400**	+0,0000	11,4800	13,9800	+16,9500	939
Zignago Vetro	**7,8400**	+0,5100	7,7100	8,6000	-3,6900	690

IL PUNTO

In flessione le banche Leonardo ed Fca Comparto del lusso ok

Luigi Grassia / MILANO

IL MIGLIORE
Fiera Milano +6,39%

IL PEGGIORE
Nova Re -12,11%

MAR MER GIO VEN LUN

È ancora il marasma economico turco a contagiare la Borsa di Milano, colpendo soprattutto i titoli del comparto banca-finanza, anche se alla fine della giornata l'indice Ftse Mib recupera gran parte delle perdite e si limita a un -0,58% a 20.969 punti (All Share -0,61% a quota 20.203). Hanno pagato pegno soprattutto gli istituti di credito: Banco Bpm -3,01%, Ubi -2,89%, Unicredit -2,58%, Bper -2,48% e Intesa Sanpaolo -1,65%. In controtendenza Azimut (+2,40%) e Unipol che fa +2,27%, ancora sulla scia della trimestrale.

Fra i titoli più deboli di giornata nel settore industriale si segnala Leonardo (-2,66%); giù anche Fca (-0,96%) mentre risale Ferrari (+0,52%). Fra le altre blue chip cresce Telecom Italia (+0,36%). Nonostante il petrolio in calo prima della chiusura di Piazza Affari, ha temuto le posizioni il titolo Eni (-0,01%) e hanno guadagnato terreno Italgas (+0,60)% e Saipem (+0,61%), leggero regresso invece per Enel -0,52%. Il regresso del greggio si deve anche a un lieve aumento della produzione dell'Opec.

Rialzi a Piazza Affari nel settore del lusso: corre Moncler (+2,73%), bene Luxottica (+0,39%). Nelle bevande positiva Campari (+1,59%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6560**	100	3,8977	+0,0800
Corona Danese	**7,4536**	10	1,3416	-0,0100
Corona Islandese	**124,2089**	100	0,8051	-0,2400
Corona Norvegese	**9,5295**	10	1,0494	-0,0400
Corona Svedese	**10,4093**	10	0,9607	-0,1600
Dollaro	**1,1403**	1	0,8770	-0,4600
Dollaro Australiano	**1,5670**	1	0,6382	-0,0300
Dollaro Canadese	**1,4996**	1	0,6668	-0,0400
Dollaro di Hong Kong	**8,9511**	1	0,1117	-0,4600
Dollaro N. Zelanda	**1,7335**	1	0,5769	-0,1700
Dollaro Singapore	**1,5689**	1	0,6374	-0,1200
Fiorino Ungherese	**323,9000**	100	0,3087	+0,3500
Franco Svizzero	**1,1338**	1	0,8820	-0,4700
Leu Rumeno	**4,6588**	10000	2.146,4755	+0,0100
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**7,8651**	1	0,1271	+25,5600
Rand Sud Africano	**16,3821**	1	0,0610	+2,8600
Sterlina	**0,8933**	1	1,1194	-0,3800
Won Sud Coreano	**1.294,4700**	1000	0,7725	+0,0700
Yen	**126,1100**	100	0,7930	-0,7600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-08-2018	18	100,0510	**-0,9298**
14-09-2018	32	100,0500	**-0,5352**
28-09-2018	46	100,0190	**-0,1444**
12-10-2018	60	100,0370	**-0,2175**
31-10-2018	79	100,0130	**-0,0586**
14-11-2018	93	100,0590	**-0,2275**
30-11-2018	109	100,0200	**-0,0657**
14-12-2018	123	100,0450	**-0,1313**
31-12-2018	140	99,9990	**+0,0028**
14-01-2019	154	99,9870	**+0,0213**
31-01-2019	171	99,9400	**+0,1265**
14-02-2019	185	99,9770	**+0,0445**
14-03-2019	213	99,8500	**+0,2552**
12-04-2019	242	99,8910	**+0,1633**
14-05-2019	274	99,7370	**+0,3518**
14-06-2019	305	99,6010	**+0,5416**
12-07-2019	333	99,5160	**+0,5476**

OBBLIGAZIONI 13-08-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**103,2700**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,5000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,8500**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,8100**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**98,0000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**100,6900**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9900**
Btp 3.25% 01.09.2046	**95,3800**
Btp 4% 01.02.2037	**107,5400**
Btp Italia 20.04.2023	**96,0700**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,6800**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**93,9600**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**92,7200**
Comit 1998/2028 ZC	**75,7700**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,5800**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**101,4300**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**93,9200**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,3300**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,7100**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,7000**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,0000**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,3100**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,5200**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,6000**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**97,5000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,0500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,9300**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,3200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,9800**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**107,5000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,8800**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**101,7100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,6200**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,0200**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4200**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,7500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	561,1900	**-0,3200**
Bruxelles (Bel 20)	3.801,9300	**-0,4500**
EuroParigi (Cac 40)	5.412,3200	**-0,0400**
Francoforte (Dax Xetra)	12.358,7400	**-0,5300**
Hong Kong (Hang Seng)	27.936,5700	**-1,5200**
Londra (FTSE 100)	7.642,4500	**-0,3200**
Madrid (Ibex 35)	9.530,4000	**-0,7500**
New York (S&P 500)	2.828,8300	**-0,1600**
Sidney (AllOrd)	6.341,3000	**-0,4000**
Tokyo (Nikkei 225)	21.857,4300	**-1,9800**
Zurigo (SMI)	9.005,3500	**-0,2900**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2670	-0,2710
9 mesi	-0,2110	-0,2140
12 mesi	-0,1690	-0,1710

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	13-08-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**430,2500**	429,5500	+0,1600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.200,3500**	1.214,4000	-1,1600
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,7300**	34,1900	-1,3500

MONETE AUREE

Quotazioni del 13-08-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**192,36**	**208,07**
Sterlina	**242,57**	**262,37**
4 Ducati	**456,24**	**493,48**
20 $ Liberty	**997,21**	**1.078,62**
Krugerrand	**1.030,68**	**1.114,82**
50 Pesos	**1.242,66**	**1.344,11**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.04 e tramonta alle 20.21
La Luna Sorge alle 9.37 e tramonta alle 22.18
Il Santo Sant'Alfredo
Il Proverbio
Se la bocje e tâs la lenghe e patìs.
Se la bocca tace la lingua soffre.

IMMIGRAZIONE

Martines: il sindaco blocca l'accoglienza e i profughi tornano a dormire in strada

Ma Fontanini replica: ce ne sono troppi a causa delle politiche buoniste del centrosinistra, vanno trasferiti in altre regioni

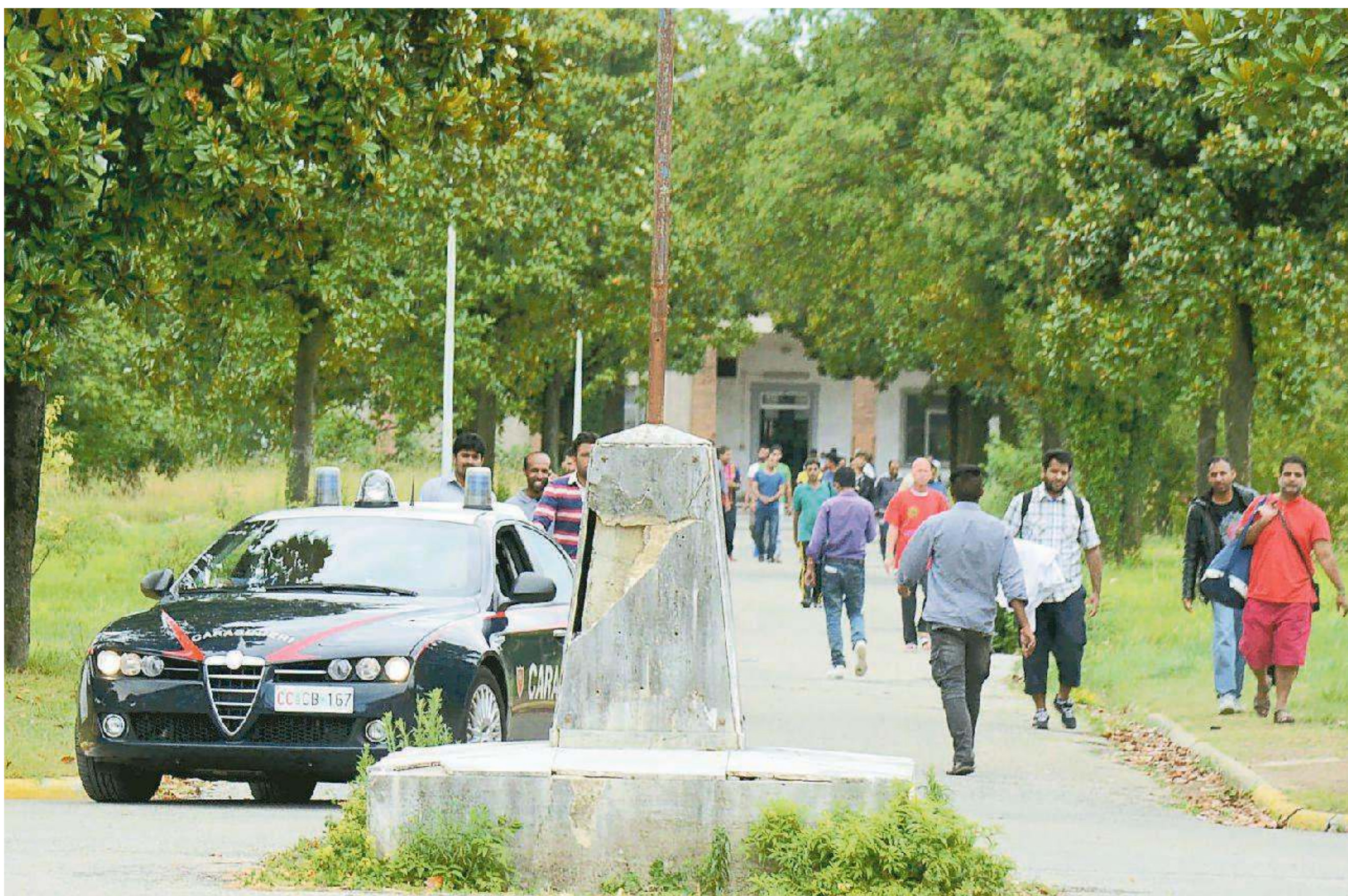
Cristian Rigo

«Il sindaco Fontanini si appella a Salvini e intanto i giardini pubblici ri-diventano dormitori». L'allarme arriva dal leader del centrosinistra, Vincenzo Martines secondo il quale tra pochi mesi potrebbero esserci centinaia di profughi sulla strada. «Nonostante i tanti annunci della Lega in campagna elettorale – dice l'esponente del Pd – i richiedenti asilo sono aumentati: il 30 aprile di quest'anno erano, a Udine, 581, al 30 luglio ne sono stati registrati 711 secondi i dati della Regione. Se il progetto Aura per l'accoglienza diffusa verrà chiuso dove finiranno gli oltre 300 profughi che oggi sono ospitati negli appartamenti? E quelli in eccesso alla Cavarzerani? Oggi ce ne sono 444, ma la soglia massima prevista dal bando è di 320».

Per Martines l'accoglienza diffusa potrebbe dare risposta a chi non sa dove andare almeno fino a fine anno mentre il Comune ha già bloccato gli ingressi: «Era più facile fare annunci in campagna elettorale che gestire il problema, Fontanini spera che Salvini trasferisca 500 richiedenti asilo fuori regione, ma intanto la gente dorme nei giardini e gli arrivi aumentano».

Per il sindaco Pietro Fontanini però «il motivo per cui Udine si trova in questa situazione è legato proprio alla politica buonista del centrosinistra. Su una cosa – dice – sono d'accordo con Martines: ci sono troppi profughi». La soluzione per risolvere il problema è completamente diversa: «Il centrosinistra affidava l'accoglienza ad alcune associazioni contribuendo a favorire un tam tam che dipingeva il capoluogo friulano come una città in cui i profughi erano benvoluti, ma adesso non è più così. Noi faremo la nostra parte accogliendo il numero di richiedenti asilo che ci spettano secondo quanto stabilito dall'accordo tra Anci e Ministero e cioè 250. Gli altri devono essere trasferiti, ne ho già parlato con il prefetto anche perché la gestione della Cavarzerani è in mano alla prefettura e non al comune. Per quanto riguarda Aura è vero che abbiamo deciso di non inserire altre persone negli appartamenti perché a fine anno vogliamo chiudere il progetto: è un messaggio chiaro finalizzato anche a interrompere il tam tam alimentato dalla politiche buoniste».

I dem però dubitano che il Ministero riesca a trasferire centinaia di profughi fuori regione: «Per adesso abbiamo sentito solo annunci. Al momento l'unica cosa certa è che il Comune non fa più sistemare profughi negli appartamenti del progetto Aura, nonostante, fino a fine anno, mi risulta che quei posti siano già pagati; le associazioni impegnate nel servizio si vedono respinte le richieste di nuovi ingressi, ma intanto in strada dormono molti richiedenti asilo e i cittadini telefonano alla polizia. In città l'accoglienza ha retto finché il modello udinese, fatto di organizzazione e solidarietà, di accoglienza diffusa e soluzioni per chi dorme in strada, ha funzionato cercando di mantenere le presenze vicine a quanto previsto. Ora si vuole far saltare quel modello e l'unica speranza è il ministro Salvini, ma quale regione sarà disponibile ad accogliere i profughi? ». –



I NUMERI

Aumentano i richiedenti Cavarzerani a quota 444

Torna a salire il numero dei profughi, alla Cavarzerani sono 444 e l'accoglienza torna al centro del dibattito con lo scontro tra il sindaco Fontanini (qui accanto) e il leader del centrosinistra Martines.





LA PROTESTA

«Poscolle pedonale? Il Comune ci risponda»

Avevano chiesto al Comune di pedonalizzare borgo Poscole, ma non hanno ricevuto alcuna risposta.

«Evidentemente Borgo Poscolle non è Mercatovecchio e nemmeno piazza San Giacomo e quindi resterà una mini autostrada al servizio dei più nobili commercianti udinesi», dice Salvatore Paolo Zampardi che si era fatto portavoce di un gruppo di commercianti ed esercenti per ringraziare l'amministrazione e in particolare all'assessore Loris Michelini, per l'attenzione e la celerità del cantiere, sottolineando come questo periodo di chiusura alle auto abbia fatto anche riassaporare il piacere di vivere una via pedonale.

Da lì la proposta: «Auspichiamo la rinascita di Borgo Poscolle e la promozione di eventi, come un sabato al mese il mercatino dell'antiquariato e del vintage di qualità e nei mesi estivi, tutti i venerdì sera, musica di vario genere, oltre alla possibilità di estendere i confini di Friuli Doc anche da queste parti». Ma dal Comune, come detto, nessuna risposta. —



Tavolini in via Poscolle

IL RETROSCENA







I varchi di accesso alla Zona a traffico limitato in piazza San Cristoforo (nella foto qui sopra) e in via Manin (in alto a destra) e gli agenti della polizia locale dell'Uti Friuli centrale impegnati in alcuni controlli

Quel pasticcio delle multe a chi entrava nella Ztl

Dalla registrazione errata delle targhe alle mancate comunicazioni ai residenti
Intanto il conto delle sanzioni è salito a 35 mila: 2,6 milioni se tutte confermate

Cristian Rigo

Un numero preciso ancora non c'è, ma con gli ultimi aggiornamenti pare che le multe per chi ha varcato, in teoria senza poterlo fare, i confini della Zona a traffico limitato, abbiano superato quota 35 mila, più di un udinese su tre. Un'enormità. Ogni giorno dal 4 aprile, quando sono state attivate le telecamere, al 31 luglio, quando l'attuale amministrazione ha sospeso i controlli riaprendo al traffico il cuore del centro, sono stati staccati circa 300 foglietti rosa virtuali che poi si sono trasformati in multe reali recapitate direttamente a casa. Reali e tutt'altro che economiche visto che la sanzione è di 81 euro (con pagamento in forma ridotta del 30% entro 5 giorni l'importo si riduce a 56,70) a cui si aggiungono 20 euro di spese di procedimento e notifica. Il che significa che nelle casse del Comune di Udine dovrebbero entrare dai 2,6 agli oltre 3 milioni di euro, più della media annuale di circa 2 milioni registrata nell'ultimo periodo al comando di via Girardini. E in soli 4 mesi.

Numeri che se da un lato hanno confermato la presenza di un malcostume diffuso, dall'altro hanno evidenziato che nei controlli non tutto ha funzionato a dovere. Perché tra i tanti multati sono finiti anche residenti e commercianti autorizzati. A chiarire cosa non sia andato per il verso giusto sarà probabilmente la prefettura che insieme alle associazioni dei consumatori, alla polizia locale, all'avvocatura del Comune e all'Uti è al lavoro per trovare una soluzione che eviti l'annunciata pioggia di ricorsi. L'ipotesi è al momento quella di cancellare le multe per alcune tipologie di infrazione (come chi è entrato fino a cinque minuti prima del consentito) o di utenti (per esempio i residenti autorizzati all'accesso che non avevano comunicato la targa per la registrazione). Ma perché si è arrivati fino a questo punto?

Per capirlo abbiamo ricostruito tutti i passaggi che hanno portato all'installazione delle telecamere cosiddette intelligenti. A volerle è stata la precedente amministrazione, quella guidata dal centrosinistra. L'obiettivo era quello di evitare gli ingressi abusivi nel cuore del centro. Nel 2016 le multe per sosta non autorizzata all'interno della Zona a traffico limitato, erano state 3.567, quasi 10 al giorno. Tanto che l'ex assessore alla Mobilità, Enrico Pizza parlava di Ztl colabrodo. E il timore che in realtà gli ingressi fossero molti di più è stato confermato dai primi rilevamenti: quando sono state attivate, le telecamere hanno registrato più di 2 mila passaggi al giorno compresi però i mezzi autorizzati. Per consentire alle telecamere di distinguere tra i mezzi autorizzati e i "furbetti" era ovviamente necessario inserire le targhe dei veicoli dotate di permesso. E lì sono iniziati i primi guai che incredibilmente non sono emersi negli oltre due mesi di sperimentazione decisi dal Comune di Udine, ma solo dopo l'attivazione delle multe automatiche, avvenuta il 4 aprile. Il primo giorno gli occhi elettronici hanno registrato 1.348 ingressi e di questi solo 377 sono risultati in regola, ma è poi stato accertato che in realtà molti veicoli autorizzati non erano stati registrati correttamente. Una scoperta "tardiva" visto che i varchi erano attivi dal 15 gennaio e ci sarebbe stato tutto il tempo per sistemare le cose prima di far partire le multe.

Non solo. Un'altra criticità riguarda la mancata comunicazione ai possessori dei pass. Dal comando di via Girardini non è partita nessuna lettera, così in molti non hanno registrato le targhe nel nuovo sistema, operazione che - secondo le associazioni dei consumatori - i vigili avrebbero anche potuto fare in automatico senza scaricare sui cittadini questa incombenza. Tanti automobilisti hanno poi denunciato che al numero del comando cui ci si deve rivolgere per ottenere i pass temporanei non rispondeva nessuno. E Cittadinanza attiva sta anche verificando se è stata rispettata la distanza prevista dalla legge per la cartellonistica. Tutti aspetti finiti sotto la lente della Prefettura.

A complicare ulteriormente le cose sono stati il "passaggio di consegne" tra Comune e Uti, che al momento ha ancora la gestione della polizia locale, e le elezioni che hanno portato l'ex sindaco Furio Honsell a lasciare prima della scadenza del mandato Palazzo D'Aronco e di conseguenza, la presidenza dell'Uti. Così il "referente" politico della comandante Fanny Ercolanoni a un certo punto è stato il sindaco di Campoformido, Monica Bertolini che aveva la delega alla polizia e poi si è dimessa lasciando il caos multe e telecamere nelle mani dell'attuale presidente dell'Uti, il sindaco di Tavagnacco, Gianluca Maiarelli. Mentre nell'assemblea dell'Uti siede il sindaco di Udine Pietro Fontanini che anche per il caso multe ha preferito sospendere il funzionamento delle telecamere. —

LE LETTERE

L'invito
Caro sindaco venga una sera in centro

**Fontanini venga in centro a Udine la sera, perché c'è un bel movimento "a piedi" verso il centro storico.
Entrando in città da via Manin, la bella visione della Loggia del Lionello, che ricorda quasi un quadro d'epoca, grazie al nostro sindaco, è rovinata dalla presenza delle auto parcheggiate! Anche entrando in centro da Riva Bartolini, la vista di Mercatovecchio, che con la sua leggera curva conduce il nostro sguardo verso la bellissima loggia del Lionello, ora ha paga lo stesso dazio.
Il tutto mentre c'è chi suggerisce ti portare il costo del ticket a 5 euro l'ora: costa meno un taxi! Se una persona vuole farsi un giro e guardare, con calma, le vetrine dei negozi, dovesse passare l'idea dei 5 euro l'ora, dovrà dotarsi di pattini in modo da liberare lo stallo in tempo. Non oso pensare cosa accadrebbe se il nostro compratore dovesse decidere di provare un abito.
Insomma, sarebbe l'ennesimo controsenso, così come pensate che l'apertura alle auto favorisca il commercio. Nei centri commerciali le persone fanno chilometri a piedi! Ieri sera, per passare la serata in centro, abbiamo parcheggiato in piazza Primo Maggio, strapiena, e nell'avviarci lungo via Porta Nuova, abbiamo visto molte persone che si dirigevano "a piedi" verso il centro. Allora abbiamo pensato di andare a vedere com'era via Manin: lo stesso. Un via vai di persone che, "a piedi" si dirigevano verso i locali del centro e passare la sera assieme agli amici.
Sindaco Pietro Fontanini, per una sera, lasci la sua tranquilla dimora alle porte del capoluogo e venga anche lei a farsi un giro in centro anche lei, a piedi!**

Margherita Bonina

Via Poscolle
Vorrei ringraziare i lavoratori in strada

La sostituzione e la posa del nuovo porfido in via Poscolle è praticamente ultimata e, come annunciato dagli amministratori comunali, la consegna del lavoro dovrebbe arrivare entro la fine del mese. Nel frattempo vorrei esprimere il mio apprezzamento alla direzione dei lavori e soprattutto agli operai che hanno provveduto a sostituire il porfido della via in calde giornate di sole.

Alvise Vesca

Mezzi elettrici
Che fine hanno fatto le 8 auto promesse?

Nei giorni scorsi mi sono messo a cercare, in rete, alcuni articoli, non soltanto del Messaggero Veneto, sulle stazioni di ricarica per le automobili elettriche. Nel luglio dell'anno scorso, l'allora assessore alla mobilità Enrico Pizza vantava la realizzazione di quelle stazioni in tutti i parcheggi sotterranei di Udine. Stazioni che effettivamente esistono. Pizza parlava anche dell'acquisto di otto vetture elettriche per il primo progetto di car sharing cittadino. Tale progetto doveva essere condiviso con il Comune di Tavagnacco. Nell'articolo l'assessore indicava una fase sperimentale che sarebbe finita a dicembre del 2017 e durante la quale le auto sarebbero state utilizzate dai dipendenti comunali. Poi, dal primo gennaio 2018, ne avrebbero usufruito tutti i cittadini. Siccome non sapevo di questa iniziativa ho subito chiamato la Ssm ma sono letteralmente caduti dalle nuvole. A questo punto se le auto ci sono, le strutture ci sono basterebbe solo mettere a disposizione il servizio ai cittadini.

Alessandro Sartori

CRIMINALITÀ

Presi 3 volte in 6 giorni con bici e vestiti rubati

Un algerino e un marocchino, che erano già stati allontanati, già arrestati e denunciati, continuano a delinquere in città

Anna Rosso

In sella a due bici rubate hanno cercato di portarne via una terza, in pieno centro, a due passi dal Comune. E, nello zainetto, avevano un paio di pantaloni che, poco tempo prima, erano spariti dal negozio Zara. Si sono mossi così, sabato mattina, due nordafricani di 26 e 32 anni, l'algerino Zaki Messikh e il marocchino Abdellatif Ouniniss che, grazie alla segnalazione di un passante, sono poi stati sorpresi dalla polizia e denunciati – per l'ennesima volta – per tentato furto e ricettazione. In sei giorni i due sono stati bloccati dalla polizia o dai carabinieri per tre volte, una volta sono stati arrestati (e liberati dopo poche ore) e negli altri due denunciati.

I giovani stranieri erano già stati allontanati da Udine con foglio di via e su di loro gravava anche un provvedimento del giudice, un divieto di dimorare in città e a Martignacco. Quest'ultima misura cautelare era stata adottata giovedì scorso dopo che i due mercoledì 8 agosto erano stati arrestati per un tentato furto al centro commerciale Città Fiera, in un negozio di articoli sportivi. In quel caso erano stati "pizzicati" con una borsa (di quelle foderate con fogli metallici per eludere i sistemi anti-taccheggio) piena di vestiti, per un valore di circa 400 euro. Vista la flagranza, era scattato l'arresto che, il giorno successivo, era stato convalidato in tribunale, durante la prima udienza del processo per direttissima. In quella sede il giudice, come detto, aveva disposto il divieto di dimora nel capoluogo e a Martignacco, dove avevano cercato di mettere a segno il colpo. Ma nemmeno la "parola" del giudice sembra aver intimorito i due.

Tra l'altro, andando indietro ancora di qualche giorno, fino a domenica 5 agosto, si trova un altro episodio simile con protagonisti sempre i due nordafricani. Si tratta del furto di un borsello avvenuto in zona stazione ai danni di un anziano.

L'ultimo intervento di una pattuglia della Squadra volante si è reso necessario sabato alle 8.30 perché un cittadino aveva notato due persone sospette che si aggiravano in bicicletta e che parevano alla ricerca di qualcosa. Grazie alla chiamata effettuata dal cittadino al Numero unico d'emergenza 112, una Volante in poco tempo è arrivata all'incrocio tra via Mercatovecchio e via Rialto, dove i due avevano agguantato un bicicletta e stavano cercando di spaccare la catena con la quale era stata assicurata. Durante la perquisizione, poi, da uno zaino sono spuntati alcuni oggetti che, secondo la polizia, potrebbero essere refurtiva. Non solo i già citati pantaloni di Zara (i responsabili del negozio hanno confermato l'ammanco), ma anche occhiali e altro. Gli agenti hanno sequestrato anche le due biciclette con le quali l'algerino e il marocchino si stavano muovendo in città in quanto solo la sera prima – venerdì –, quando erano stati sottoposti a un altro controllo, non avevano. Secondo gli agenti, dunque, entrambi i mezzi potrebbero essere rubati. Si tratta di una bici con seggiolino per bambini e di una mountain bike. I proprietari possono raggiungere la questura per eventuale riconoscimento e successiva restituzione. Per i due nordafricani sono state avviate le pratiche di espulsione.—



Avviato l'iter per l'espulsione

ASSOCIAZIONE DIRITTI DEL MALATO

Doveva curare l'Aids ha atteso quattro mesi

Un 51enne sieropositivo ha denunciato i ritardi dell'ospedale
Il test serviva a indicare la terapia farmacologica più idonea

Luana de Francisco

Scopre di essere positivo all'Hiv, si precipita a effettuare il test di farmacoresistenza propedeutico all'avvio della terapia finalizzata a bloccare l'infezione e, quindi, l'insorgenza dell'Aids, ma finisce per scontrarsi con la burocrazia sanitaria. Che, in numeri, si traduce in quasi quattro mesi di attesa per la risposta. «L'esame è considerato non urgente», lo tranquillizza l'ospedale di Udine, che gli consiglia anche di affidarsi nel frattempo a una «cura generica». E lui, un 51enne di Monfalcone che, dopo la morte del compagno, in Indonesia, vive con lo spettro della malatta, e che in breve si ritrova il corpo ricoperto di bolle, non vede altra strada che quella della denuncia. «Ritardi del genere non devono accadere – scrive all'Associazione di tutela diritti del malato di Udine –, perchè impediscono cure tempestive con farmaci salvavita. Senza contare preoccupazioni e ansia».



L'ingresso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia

Il suo caso non è il solo. «Conosco altre persone che non hanno protestato per evitare di esporsi – racconta –. A me sembra invece che la salute sia mille volte più importante». Uno degli snodi della vicenda riguarda proprio la tutela della privacy del paziente. «Il Centro malattie sessualmente trasmissibili di Gorizia, cui mi rivolsi per la prescrizione degli esami – dice –, mi mandò all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, dov'è garantito l'anonimato. Ed è lì che, il 19 febbraio, ho effettuato il prelievo per il rilevamento delle resistenze ai farmaci antivirali. Alla scadenza del termine per il ritiro del referto, indicato nel 28 marzo – continua –, ho chiesto chiarimenti all'Ufficio relazioni con il pubblico e la risposta è stata stupefacente: oltre a fare rientrare il tutto "nella norma", mi hanno detto di "iniziare una cura generica"».

Il 30 maggio, è una mail della direzione generale a svelare l'arcano sulla dilatazione dei tempi. «In risposta ai miei solleciti – riferisce il paziente –, l'ospedale mi ha spiegato di non disporre del kit necessario a effettuare il test e di limitarsi a raccogliere i campioni, per poi inviarli a un laboratorio esterno». L'azienda gli ricorda comunque come «la terapia farmacologica antiretrovirale abbia un meccanismo d'azione e di risposta lento, di alcune settimane» e come il relativo esame «possa quindi non considerarsi urgente».

Da qui, lo sfogo del monfalconese. «Se fossi andato a Trieste, dove però non è garantito l'anonimato – osserva –, avrei ottenuto il referto in due settimane e non soltanto il 13 giugno. Le diatribe sanitarie non possono essere giocate sulla pelle delle persone». In compenso, «la cura sta facendo effetto e il peggio sembra per fortuna passato».—

GIUDICE DEL LAVORO

Risarcita per mobbing dopo il licenziamento

Ordinato il reintegro di un'assistente domiciliare
La cooperativa l'aveva sanzionata per diversi episodi

In pochi mesi, aveva inanellato una contestazione disciplinare dietro l'altra. E poi, il 22 luglio 2014, era stata licenziata «per giustificato motivo soggettivo». Troppi, a dire della Cooperativa servizi - società cooperativa sociale onlus di Udine, i comportamenti «negligenti» della dipendente, un'assistente domiciliare di di 60 anni di San Giovanni al Natisone, per non dichiarare decaduto il vincolo fiduciario. Valutazioni che il giudice del lavoro, però, ha ritenuto di non condividere e che hanno finito per costare all'azienda non soltanto il reintegro della lavoratrice, con tanto di versamento delle retribuzioni successive alla pronuncia, ma anche il risarcimento dei danni per il mobbing nel frattempo subìto e accertato. Per un totale di quasi 15 mila euro.



Il tribunale in largo Ospedale vecchio

A monte, una lunga serie di cartellini gialli, tra le sanzioni comminate per le ripetute assenze alle riunioni di équipe e ai corsi di formazione e i richiami scritti seguiti a due episodi in particolare. Il primo era avvenuto il 28 marzo 2014, quando, a seguito dell'urto contro un panettone mentre con l'auto usciva dal parcheggio di un supermercato - dove peraltro aveva detto di avere fatto la spesa per conto di un assistito, acquistando ricariche telefoniche non contemplate tra i generi considerati «di prima necessità» -, aveva modificato gli orari sui fogli turno, per «fare rientrare l'infortunio nell'orario di assistenza dell'anziano». Non meno grave, a giudizio del datore di lavoro, l'indicazione sui report mensili di chilometraggi errati (almeno dal 16 maggio e fino al 4 giugno, quando era stata scoperta). "Sviste" che l'operatrice aveva ammesso, «negando qualsiasi intenzionalità – le era stato ricordato nella lettera di licenziamento –, sul presupposto che si trattava di una modesta voce di danno per l'azienda, essendo stati corrisposti rimborsi di "soli" 0,30 centesiumi per chilometro».

Tutte condotte per le quali, già in fase cautelare, il giudice aveva escluso «una gravità tale, da giustificare la sanzione espulsiva». Ottenuto l'annullamento per illegittimità del licenziamento, in sede di ricorso della cooperativa la lavoratrice era passata al contrattacco, incassando anche l'ammissione delle domande riconvenzionali proposte dal suo legale, l'avvocato Rino Battocletti. «La reintegrazione è avvenuta sette mesi dopo la pronuncia e con mansioni inferiori alla qualifica – scrive il giudice Marina Vitulli –. Le difficoltà di reinserimento sono proseguite anche per le limitazioni di salute, ma nessun concreto sforzo è stato fatto per trovarle una collocazione soddisfacente».—

L.D.F.

L'operazione della polizia

Traffico di cocaina per le spiagge, 3 arresti

La squadra mobile di Udine, con i colleghi di Pordenone, ha sequestrato più di un chilo di sostanze: valgono 250 mila euro

Ilaria Purassanta

Sul mercato vale più di 250 mila euro il chilo di cocaina sequestrato dalla polizia a Cordenons venerdì scorso e destinato, secondo gli inquirenti, a rifornire i ragazzi nelle località balneari del Friuli e del Veneto.

Tre insospettabili commessi sono stati arrestati dalla polizia per traffico di stupefacenti: Shullazi Flladi, 34 anni, cittadino albanese residente a Pordenone, e i due cordenonesi Delia Cosman, 29 anni, cittadina italiana di origine romena e Andrea Fantin, 37 anni. Dopo l'interrogatorio di garanzia, il primo resta in carcere, la donna è agli arresti domiciliari e Fantin, invece, è stato scarcerato ed è in obbligo di firma.

Ieri mattina a piazzale Palatucci il commissario capo Brunella Marziani e il vicequestore Massimiliano Ortolan, la prima al timone della squadra mobile di Pordenone, il secondo dirigente della mobile di Udine, hanno illustrato risultati e retroscena dell'indagine, partita dal capoluogo friulano e chiusa a Cordenons nell'arco di una settimana.

Grazie a un'informazione acquisita dalla squadra mobile di Udine, l'attenzione dei detective si è concentrata su un appartamento in un condominio di Cordenons, in via Sclavons. «Abbiamo appreso – ha spiegato il vicequestore Ortolan – che nell'appartamento a Cordenons c'era una fiorente attività di spaccio gestita da due persone, che rifornivano un vario numero di acquirenti, i quali a loro volta smerciavano cocaina e marijuana. Abbiamo subito condiviso l'informazione con i colleghi di Pordenone».

Sono scattati, così, i servizi di osservazione e appostamento, per verificare la soffiata. Venerdì, nel tardo pomeriggio, i detective pordenonesi hanno visto entrare nel condominio Shullazi Flladi ed uscirne con uno zainetto rosso e nero in spalla. Gli investigatori della mobile lo hanno fermato e perquisito. Dentro allo zainetto c'erano 315 grammi di cocaina, in una busta sigillata, e le chiavi dell'appartamento dal quale era appena uscito. La perquisizione si è estesa, così, anche all'appartamento, in cui dimorava la giovane di origine romena (ma nelle disponibilità di Shullazi).

Nell'appartamento in via Sclavons sono stati rinvenuti altri 680 grammi di cocaina,

«Perfetta sinergia contro lo spaccio, che desta un forte allarme sociale»

suddivisi in più buste di plastica, all'interno di altri due zainetti, un certo quantitativo di marijuana e altro materiale per il confezionamento delle dosi: buste di plastica, sigillatore, una bilancia da chilo e bilancini di precisione, guanti di plastica.

Il via vai sospetto di clienti, monitorato accuratamente dai detective della polizia, ha portato gli inquirenti sulle tracce di un terzo indagato, il 37enne di Cordenons, che era in contatto con Shullazi e Cosman. Sottoposto a perquisizione domiciliare, Fantin ha consegnato agli investigatori 50 grammi di cocaina, parte dei quali in forma di sasso (che aveva nascosto dentro a un guanto azzurro), 13 grammi di marijuana contenuti in un vasetto della marmellata e un bilancino elettronico.

«Questa operazione – ha concluso il commissario capo Marziani – è frutto di una perfetta sinergia fra uffici, che hanno proceduto congiuntamente, a riprova del massimo impegno della polizia di stato in chiave repressiva ma anche preventiva di fronte a un fenomeno di particolare allarme sociale, quale è lo spaccio di stupefacenti, diffuso in modo particolare anche fra gli adolescenti, a partire dai 14 anni». —





IL CARICO SEQUESTRATO

Duemila dosi per lo smercio

I detective della squadra mobile di Udine e di Pordenone stimano che con il chilo di cocaina sequestrano potessero essere confezionate più di duemila dosi di droga, pronte allo smercio. Si tratta di un sequestro ingente.

Ieri mattina gli interrogatori di garanzia dinanzi al gip Monica Biasutti
Uno resta in cella, la donna ai domiciliari e il terzo in obbligo di firma

Tre commessi insospettabili e l'appartamento della droga

IL RETROSCENA

È un'informazione acquisita dalla squadra mobile di Udine, coordinata dal vicequestore Massimiliano Ortolan, a dare il via all'operazione che ha portato a tre arresti in provincia di Pordenone.

Nel mirino degli investigatori finiscono tre giovani che hanno in realtà un'occupazione: sono tutti impiegati in attività commerciali distinte. Semplici commessi, insospettabili, mai coinvolti in indagini analoghe prima d'ora. Resta ora da capire quale ruolo avessero i tre indagati pordenonesi in questo contesto. La distinzione operata dal gip Monica Biasutti dopo l'interrogatorio di garanzia nelle misure disposte nei confronti degli indagati lascia intendere profili differenti: Shullazi Flladi, 34 anni, cittadino albanese residente a Pordenone, è in custodia cautelare in carcere. È su di lui che si indirizza dapprima l'attenzione degli inquirenti. Gli investigatori sospettano che gestisca «un livello intermedio di approvvigionamento di cocaina». Così scoprono che frequenta l'appartamento in via Sclavons a Cordenons.

Nell'indagine rimane coinvolta anche la giovane romena, incensurata, Delia Cosman, che vive in quell'appartamento: ora è ai domiciliari. Andrea Fantin, 37 anni, trovato con una quantità più modica di droga, è l'unico ad aver reso interrogatorio. Il giudice ne ha tenuto conto e gli ha dato una misura meno afflittiva: solo obbligo di presentazione.

Grazie alla collaborazione con la squadra mobile di Pordenone, guidata dal commissario capo Brunella Marziani, l'indagine si arricchisce sul campo. È con un'indagine sviluppata con metodo classico, fatta di pedinamenti e appostamenti nei pressi dell'appartamento di via Sclavons che i detective della polizia di Stato riescono ad arrivare al sequestro di cocaina. L'ingente quantità di droga sequestrata e il fatto che fosse suddivisa in buste con grossi quantitativi, ben superiori alle dosi per il consumo personale, fa supporre che l'appartamento fosse al centro di un traffico importante. «Riteniamo, in questo caso, di essere arrivati a uno dei fornitori – ha precisato il vicequestore Ortolan – di droga agli spacciatori al dettaglio». —

IL RETROSCENA

Ora è caccia ai fornitori del giro e alla rotta degli stupefacenti

I detective della polizia di Stato ipotizzano che la droga arrivi dall'Olanda o dall'Albania «Attività di prevenzione dello smercio ai giovanissimi»

Giro di vite delle squadre mobili di Udine e Pordenone contro lo spaccio di droga, un fenomeno che desta un forte allarme sociale soprattutto per la sua diffusione fra i giovanissimi.

L'età in cui si comincia ad assumere gli stupefacenti, rivela il commissario capo Brunella Marziani, dirigente della squadra mobile di Pordenone, si è drasticamente abbassata. La prima "canna" si fuma addirittura a quattordici anni. Dalla marijuana e dal fumo alla cocaina il passo è breve, quando si cresce e si comincia ad avere una certa disponibilità economica.

«La cocaina non è diffusa fra i giovanissimi perché è troppo costosa», aggiunge il vicequestore Massimiliano Ortolan. Facile, però, per un assuntore di droghe leggere, cadere in tentazioni peggiori, quando le prime non bastano più per lo sballo. Ecco perché è fondamentale l'attività di prevenzione dello spaccio di droga: per salvaguardare le giovani generazioni. Non manca di sottolinearlo il commissario capo Marziani.



Sopra il guanto azzurro il sasso di cocaina, a destra marijuana

Grazie alla polizia di Stato, più di un chilo di cocaina è stato sottratto alla criminalità. Da dove arrivava? L'indagine della squadra mobile di Udine e Pordenone ora mira a individuare i canali di approvvigionamento della droga.

I grossisti del giro di droga che si ramifica fra il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, i cui volti rimangono ancora nell'ombra. Due sono le possibili rotte ipotizzate dagli inquirenti: dal Nord Europa (e in particolare dall'Olanda) oppure dai Balcani (dall'Albania). La caccia è ora aperta. —

I.P.

TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO

Michela, monito dopo l'appello «Il donatore resti anonimo»

Il dirigente Aido, Daniele Damele, interviene sull'appello della ragazza romana «Sono in gioco importanti equilibri psicologici: non sempre l'incontro è sereno»

Ha colpito dritto al cuore l'appello della romana Michela Mostarda che, come abbiamo raccontato ieri su queste pagine, cerca il donatore sconosciuto e anonimo di midollo osseo. L'udinese che le ha "regalato la vita". L'appello di Mostarda («Mi ha ridato la vita aiutatemi a trovarlo», pubblicato sui social, ha riaperto il dibattito sulla questione e sull'importanza dell'anonimato di chi dona.

«Ciclicamente quando viene dato ampio spazio a questi appelli riemerge l'interrogativo sull'incontro tra chi riceve un organo e la famiglia del donatore o con egli stesso se donatore vivente – spiega Daniele Damele, dirigente nazionale Aido, associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule –. A tutte le famiglie che hanno dato il via libera alla donazione di organi di un congiunto deceduto dopo un po' arriva una lettera di ringraziamento. Qualcuna vorrebbe sapere a chi sono andati gli organi del proprio caro. Altri, come Michela, vorrebbe sapere da chi sono giunti proprio perchè, come scrive la stessa Mostarda, "la gioia che provano è enorme e vorrebbero condividerla con il donatore"».


Michela Mostarda

«La rete nazionale dei trapianti fornisce, anche a dieci anni di distanza dalla morte o dall'intervento, molte informazioni – continua Damele –: quanti e quali organi o tessuti sono stati trapiantati, a quante persone e perché, e il loro stato di salute. Ma i nomi non li fa mai esclusi alcuni, rari, casi attentamente valutati dagli psicologi, ma comunque non è mai promosso un contatto diretto».

«Certo non sono mancati i casi in cui l'anonimato garantito dalla rete è stato infranto. Accade di solito quando la storia – come in questo caso – è finita sui giornali ed è accaduto che la famiglia del donatore e il ricevente si siano incontrati senza alcun problema. Molte altre volte, ci sono stati problemi».

«Non a caso c'è una valutazione psicologica anche sui donatori che chiedono di essere messi in lista. L'attesa è un periodo difficile e c'è bisogno di un'aderenza totale alle cure nella fase post-trapianto. Ma il punto è che sia i familiari del donatore sia il ricevente sono soggetti deboli, soggetti da tutelare. Entrambi – spiega Damele – tendono a immaginare la persona che ha avuto gli organi e quella che li ha donati come la migliore al mondo. Ed è bene non infrangere questa figura illusoria».

«C'è una terza parte, invece, a cui si forniscono informazioni: sono gli operatori sanitari che si sono occupati del donatore. A differenza di chi ha curato il ricevente, salvandolo, loro hanno prelevato gli organi, senza sapere che fine hanno fatto. Questo lascia un senso di vuoto. Perciò si comunicano al primario le notizie sull'esito dei trapiantati, sempre nel rispetto dell'anonimato. E a fine anno, attraverso i coordinatori dei trapianti, si viene a conoscenza da parte del chirurgo e di chi lavora alla camera mortuaria di quanti sconosciuti hanno contribuito a curare».

«È un sistema – conclude il dirigente Aido – che sinora ha funzionato, forse infrangerlo non è proprio la via migliore». —

44 LOCALI IN RETE

Pranzi e cene a casa: aumentano gli ordini

Hamburger e non solo: a Udine boom di pranzi e cene a domicilio.

La conferma arriva da Foodracers, la startup già attiva in 25 città: ben 44 ristoranti udinesi convenzionati e ordini aumentati del 40%. La piattaforma online permette agli utenti di scegliere tra tanti menù diversi e farsi recapitare i piatti a pranzo e cena, tramite l'app scaricabile su smartphone o tablet e il sito web www.foodracers.com.

Ma cosa ordinano di più i cittadini di Udine? I dati dicono l'hamburger, ma tutte le categorie di pietanze ordinabili riscuotono grande successo, tanto è vero che gli ordini tra il 2017 e il 2018 hanno visto un incremento un incremento del 40%. Dopotutto, nel capoluogo friulano la scelta è davvero ampia: dalla pizza al gelato, dalla cucina tipica a quelle etniche, passando per birrerie e cocktail bar, gli utenti di Foodracers possono ordinare veramente di tutto.

Nelle grandi metropoli, i servizi di "delivery on demand" (di consegna a domicilio) sono sempre più diffusi. Foodracers, startup nata a Treviso e 100% italiana che ha lanciato il sito e la app a gennaio 2016 e vanta già oltre 200.000 ordini consegnati in 25 città, ha scelto di portare il servizio in tutti i capoluoghi di provincia e nelle cittadine italiane, spesso trascurati, diventando così un punto di riferimento a livello territoriale, lanciando la sfida ai colossi internazionali del food delivery. In soli due anni, Foodracers è dunque diventata una realtà solida e strutturata.

IL CAFC

Evitare sprechi d'acqua in ogni gesto quotidiano

L'acqua è un bene da non sprecare, anche in considerazione del tipo di alimentazione che scegliamo. La domanda di acqua è in continuo aumento e il nostro Paese si colloca fra quelli che usano più acqua di quella disponibile. Per questo Cafc invita i cittadini a riflettere anche sull'impronta idrica: nella nostra vita impieghiamo molta acqua per cucinare, lavarci, bere... e ancora di più viene utilizzata per produrre cibo e oggetti. Imparare a valutare anche l'alimentazione e i beni accessori analizzando l'impronta idrica contribuisce a creare un consumo consapevole.

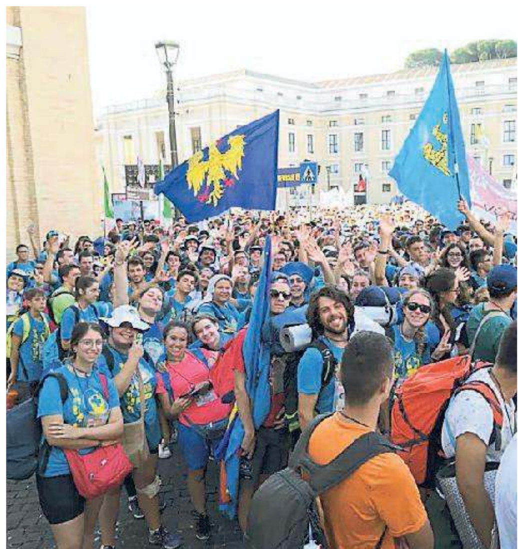
Per impronta idrica di un prodotto (stiamo parlando in questo caso di alimentazione) si intende il volume di acqua consumata direttamente o indirettamente durante le varie fasi della produzione. Ugualmente la nostra impronta idrica è data dalla somma dell'acqua che consumiamo indirettamente attraverso il cibo e gli oggetti che utilizziamo che, a loro volta, hanno richiesto acqua per essere prodotti: 1 chilo di grano ha un'impronta idrica pari a 1.300 litri; 1 chilo di carne rossa 15 mila 500. —

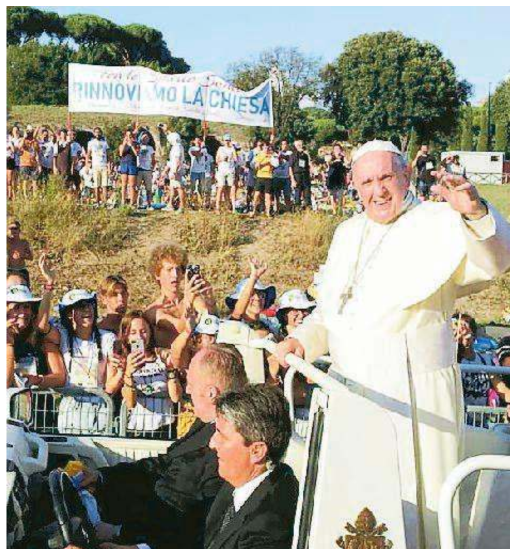
IL PELLEGRINAGGIO

Il Papa fra i ragazzi friulani: «Emozioni indimenticabili»

Il racconto di chi ha partecipato alla veglia al Circo Massimo e all'Angelus L'urlo dal gruppo della Pastorale giovanile al pontefice: «Mandi Francesco»







I ragazzi della pastorale giovanile in piazza San Pietro e al Circo Massimo con il Papa

Alessandra Ceschia

«Mandi Francesco». L'onda azzurra dei 170 ragazzi friulani della pastorale giovanile ha invaso il Circo Massimo ed è arrivata a due metri dal Papa.

Sono rientrati verso la mezzanotte di domenica i giovani che hanno partecipato a Roma al pellegrinaggio in vista del Sinodo di ottobre. Nella capitale hanno raggiunto altri 70 mila pellegrini provenienti da tutta Italia. Sfiniti ma arricchiti da un'avventura che si è protratta per una settimana, da una notte che alcuni hanno trascorso in veglia al Circo Massimo, altri vagando fra le 19 chiese romane rimaste aperte fra iniziative di preghiera, di riflessione e d'arte. Le strade del cammino di avvicinamento iniziate mercoledì da quattro chiese friulane si sono congiunte a Udine, da dove i ragazzi sono partiti. Un viaggio che hanno condiviso a più riprese con l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, nella basilica delle Grazie, dove ha celebrato la messa prima della partenza; ad Aquileia e negli Abruzzi, dove li ha raggiunti per condividere con loro l'esperienza.



La bandiera della Patria del Friuli con l'Aquila araldica ha cominciato a sventolare al Circo Massimo nel pomeriggio di sabato, quando fra momenti di animazione, canti e riflessioni, i ragazzi hanno atteso l'arrivo del pontefice. «La papamobile lo ha portato proprio vicino a noi ed è stata un'emozione fortissima» racconta Giovanni Lesa, segretario dell'ufficio di Pastorale giovanile. Un momento intenso che ha preceduto l'appello del Papa: «Cari giovani, voi avete nel cuore queste stelle brillanti che sono i vostri sogni: sono la vostra responsabilità e il vostro tesoro. Fate che siano anche il vostro futuro!».

L'appello ha emozionato i ragazzi: «È stata un'esperienza che mi è servita per rigenerarmi e ricaricare le energie, quelle che durante l'anno a causa dello stress non si trovano» ha commentato Samuele, 21enne di Campoformido. Dopo una notte in cui pochi hanno chiuso occhio, l'appuntamento è scattato in piazza San Pietro dove, dopo la messa, è arrivato il momento dell'Angelus del Papa. E ancora una volta alcuni dei ragazzi della diocesi si sono trovati a tu per tu con lui.

«Mandi Francesco» gli hanno urlato alcuni al suo passaggio. Quanto al ritorno, i genitori li hanno accolti al parcheggio dello Stadio Friuli, a Pradamano e a Palmanova, dove sono arrivati con i pullman nella nottata, i ragazzi hanno dato sfogo le loro emozioni. «È stata un'esperienza molto bella e, in un certo senso, rigenerante dal punto di vista spirituale – ha raccontato Francesco, 20 anni di Pasian di Prato – è stato emozionante ritrovarci a due passi dal Papa e condividere questo viaggio con altri ragazzi della diocesi». Gli ha fatto eco Federica, 20 anni di Laipacco: «È un'esperienza che non dimenticherò – ha assicurato – un'opportunità di crescita personale e della fede». –





BENEFICENZA

Mille 300 krapfen per il Cro

È il Krapfenday, una festa del cuore. La famiglia Casasola, di Lignano, ha aperto le porte dello storico laboratorio e, sotto la direzione della figlia Marta, ha sfornato oltre 1300 krapfen e 250 ciambelle che hanno permesso di raccogliere più di 2mila euro che saranno devoluti all'area giovani del Cro





L'INIZIATIVA

L'Arlef cerca volontari per promuovere il friulano tra i giovani

Da settembre a dicembre, come ogni anno, l'Arlef (Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane) sarà presente con un proprio stand a importanti manifestazioni per promuovere, soprattutto fra i giovani, la lingua friulana, distribuendo materiali promozionali, strumenti per la lingua e gadgets. A tale proposito, l'Agenzia intende avvalersi della collaborazione di dieci volontari da destinare all'accoglienza dei visitatori, alla distribuzione di materiali, all'informazione anche plurilingue al pubblico e al supporto logistico.

I volontari svolgeranno le proprie attività a titolo gratuito e collaboreranno con il personale dell'Arlef e dello Sportello regionale per la lingua friulana addetto alla gestione degli eventi. Agli stessi viene richiesto di offrire la disponibilità a partecipare a un breve percorso formativo e la presenza a una o più delle prossime manifestazioni in programma: 13/14/15/16 settembre: Friuli Doc (Udine); 26 settembre: Giornata europea delle lingue (Udine); 29/30 settembre: Gusti di frontiera (Gorizia); 1/2 dicembre: Suns europe, festival delle arti in lingua minoritaria (Udine). Possono presentare domanda di partecipazione solo i maggiorenni. Saranno preferiti nella scelta i giovani dai 18 ai 40 anni, con esperienza nei rapporti col pubblico e con conoscenza di una o più delle seguenti lingue, oltre all'italiano: friulano, inglese, tedesco, sloveno.

L'Arlef offre un buono acquisto libri di 25 euro (una tantum), una borsa-regalo con materiali sulla lingua friulana realizzati e/o promossi dall'Agenzia e l'attestato di partecipazione all'attività formativa e agli eventi.

Le domande di partecipazione (scaricabili dal web all'indirizzo: www.arlef.it, sezione "Bandi gare e avvisi"), debitamente compilate e con gli allegati richiesti, vanno inviate all'Arlef, entro lunedì 3 settembre, secondo una delle seguenti modalità: via pec a arlef@certgov.fvg.it, via e-mail a arlef@regione.fvg.it, con consegna a mano in orario d'ufficio nella sede dell'Arlef, in via della Prefettura 13, a Udine. Per informazioni: arlef@regione.fvg.it, 0432 555812. —

L'AGENDA

GIARDINO LORIS FORTUNA

Al cinema all'aperto c'è Manuel, della Tucker

Oggi, alle 21.15, sul grande schermo all'aperto del Giardino "Loris Fortuna" di piazza I Maggio, sarà proiettato "Manuel", di Dario Albertini, racconto di formazione asciutto e pudico e dedicato ai Manuel di tutte le periferie, che, nella vita, «devono fa' er doppio della fatica», se non «er triplo».

Il film è distribuito dalla friulana Tucker Film. Il protagonista (un diciottenne interpretato da Andrea Lattanzi, all'esordio da protagonista) esce da un istituto per minori privi di sostegno familiare e, per la prima volta, assapora il gusto dolceamaro della libertà. Sua madre Veronica, chiusa in carcere, vorrebbe tornare indietro e ricominciare. Ma per ottenere i domiciliari, Manuel deve dimostrare agli assistenti sociali che può prendersene carico.

Mille Petali di Cinema è la rassegna curata dal Comune e dal Centro Espressioni Cinematografiche. In caso di maltempo, la proiezione si sposterà al Visionario (via Asquini 33). —



IL CONCORSO

Michelle miss sul lago di Barcis

Nella magica e suggestiva atmosfera del lago di Barcis, la diciottenne Michelle Masullo di Campolonghetto di Bagnaria Arsa si è aggiudicata la fascia di "Miss Miluna Friuli Venezia Giulia, conquistando così l'accesso alle prefinali nazionali di "Miss Italia 2018"

A VILLANOVA

Ferragosto in grotta e torna l'antica sagra

Una straordinaria immersione nelle bellezze di una delle perle naturali della regione e sicuro refrigerio, grazie ai suoi 11 gradi di temperatura, attende i turisti per tutto il mese.

La Grotta Nuova e l'ufficio Iat delle Grotte di Villanova resteranno aperti tutti i giorni (Ferragosto compreso) con orario continuato, dalle 10 alle 18. Inoltre oggi e domani torna anche l'antica sagra dell'Assunta, nell'area festeggiamenti coperta sulla piazza panoramica della chiesa.

Tra gli eventi in programma, il raduno delle Fiat 500, spettacoli di magia, balli, musica dal vivo e degustazioni di specialità enogatronomiche locali. Ieri invece nella Grotta Nuova di Villanova si è svolto lo Scent of Deep Gong, una suggestiva meditazione in grotta organizzata nella sala del laghetto che ha coinvolto diversi appassionati. — A.M.

LAGUNA JAZZ

Musica e pesce navigando sul battello di capitan Pavan

Proseguono fino al 18 le escursioni serali
Oggi di scena il Mirko Cisilino Trio

UDINE

Il jazz come non l'avete mai ascoltato: all'imbrunire, cullati dalle onde nel suggestivo contesto della laguna di Marano, con tanto di cena a base di freschissimo pesce locale. Il battello Santa Maria, guidato dal capitano e maranese doc Nico Pavan, prosegue per tutto il mese l'iniziativa Laguna Jazz, la proposta estiva per gli amanti della musica, della natura e della buona cucina.

Fino a sabato 18 agosto tutte le sere il battello Santa Maria salperà da Marano (alle 19 da piazza Colombo) e da Lignano (alle 20 da viale Italia) con un diverso gruppo jazz a bordo, che si esibirà nel corso della serata. Si navigherà accompagnati dalla musica prima lungo la costa di Lignano, con un passaggio alla Terrazza Mare, per poi entrare nella laguna di Marano e nella Riserva Naturale Foci dello Stella, di cui si potrà apprezzare l'ambiente incontaminato e tranquillo. Dopo la navigazione il battello calerà l'ancora al centro della laguna: in questo contesto eccezionale sarà proposta una cena a base di pesce locale e la seconda parte del concerto, per poi rientrare a Lignano (alle 23) e a Marano (a mezzanotte).

Oggi toccherà di nuovo a una formazione jazz, il Mirko Cisilino Trio, composto da Mirko Cisilino (tromba), Simone Serafini (contrabbasso) e Marco D'Orlando (batteria). L'irresistibile musica di New Orleans e di Chicago degli anni '20-'30 sarà protagonista invece della serata di domani, con The dixieland Stumblers Trio, uno dei migliori gruppi di jazz tradizionale in Italia composto da Daniele D'Agaro (clarinetto), Marzio Tomada (contrabbasso) e Denis Biason (banjo). Giovedì 16 agosto serata omaggio al poeta del jazz Chet Baker, con il Cool Cat Trio (Gabriele Cancelli alla tromba, Ale Turche al contrabbasso e Matteo Sgobino alla chitarra e voce. La grande musica di Duke Ellington e Fats Waller sarà invece la colonna sonora della sera di venerdì 17 agosto. A chiudere la rassegna sarà, sabato 18 agosto, il gruppo Blues in the Pocket, che proporrà un coinvolgente repertorio Blues & Soul Jazz. Prenotazioni: Nico 3396330288; info@battellosantamaria.it. —



Jazz protagonista nel suggestivo contesto della laguna di Marano, con tanto di cena a base di freschissimo pesce locale: è il menù di Laguna jazz, tutte le sere fino al 18 agosto

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA A.S.S. N. 2

Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute via Gramsci 55 0431 968738
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Precenicco Caccia piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 0432 997583

ZONA A.S.S. N. 3

Buja Da Re fraz. Santo Stefano via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Mortegliano Stival piazza Verdi 18 0432 760044
Paluzza San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Rigolato San Giacomo piazza Durigon 23 0433 618823
Rive d'Arcano Micoli fraz. Rodeano Basso,



piazza Italia 15 0432 807005
Sedegliano Comini piazza Roma 36 0432 916017
Socchieve Danelon fraz. Mediis, via Roma 22/A 0433 80137
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Verzegnis Farmacia Verzegnis via Udine 2 0433 44118

ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco piazza I maggio 19 0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia 7/2 0432 677118
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Taipana Buonocore via Capoluogo 147 360 465518

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle ore 21.30

Manuel	21.15

Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Il filo nascosto	19.00
Loving Vincent	19.00
L'ora più buia	19.00
The Post	21.00
Tre manifesti a Ebbing, Missouri	21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Il tuo ex non muore mai	15.00, 17.30
Hereditary - Le radici del male	20.00, 22.30
The end? L'inferno fuori	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Luis e gli alieni	16.00
Ant-man and the Wasp	15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00, 21.30, 22.30
Dark Hall	20.30
Jurassic World 2 (3 euro)	15.00, 18.00
Ocean's 8	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
I segreti di Wind River (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
La forma dell'acqua (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
Darkest minds	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Shark - Il primo squalo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111, www.cinecity.it

Shark - Il primo squalo	17.30, 19.05, 21.30, 22.30
Shark - Il primo squalo (3D)	20.00
Ocean's eight	17.40, 20.15, 21.50, 22.40
Hereditary	19.40, 22.20
Il tuo ex non muore mai	17.30, 20.05, 22.35
Dark Hall	18.10, 20.20, 22.35
Skyscraper	17.45, 20.10, 22.25
Luis e gli alieni	17.30
Ant-man and the Wasp	17.25, 19.00, 20.00, 21.35, 22.35
Ant-man and the Wasp (3D)	19.20, 21.50
The darkest minds	17.30, 19.50, 22.15
The end? L'inferno fuori	17.35, 19.55, 22.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Chiusura estiva - Riapertura il 17 agosto

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458.

Ant-man and the Wasp	18.00, 21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
tel. 0434 520527 www.cinemazero.org

La truffa dei Logan	19.00
Victoria e Abdul	19.00
Benvenuti in Germania	21.15
Lady Bird	21.30

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960. www.ucicinemas.it

Ant-man and thw Wasp	19.40, 22.20
Ant-man and the Wasp (lingua originale)	19.30
Shark - Il primo squalo	22.35
Darkest minds	20.00, 22.30
Ocean's 8	19.50, 22.20
Hereditary - Le radici del male (v.m. 14 anni)	19.20
Skyscraper	22.00
The end? L'inferno fuori	19.15, 22.30
Dark Hall	21.30
Il tuo ex non muore mai	19.20

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Ant-man and the Wasp	17.30, 19.15, 21.20
Darkest minds	17.40, 19.30, 21.30
Mama	17.45, 19.30, 21.00

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Ant-man and the Wasp	17.15, 20.00, 22.10
Shark - Il primo squalo	17.30, 20.00, 22.00
Darkest minds	18.00, 20.10, 22.00
Ocean's 8	17.30, 20.10, 22.10
Il tuo ex non muore mai	17.45, 20.00, 22.00

MALBORGHETTO

Esce di strada col trattore e cade nel vuoto pensionato muore dopo un volo di 7 metri

L'incidente a Ugovizza sulla strada per la Val Uque: fatali i traumi riportati da Alfredo Kolleritsch di 63 anni. Giovedì i funerali

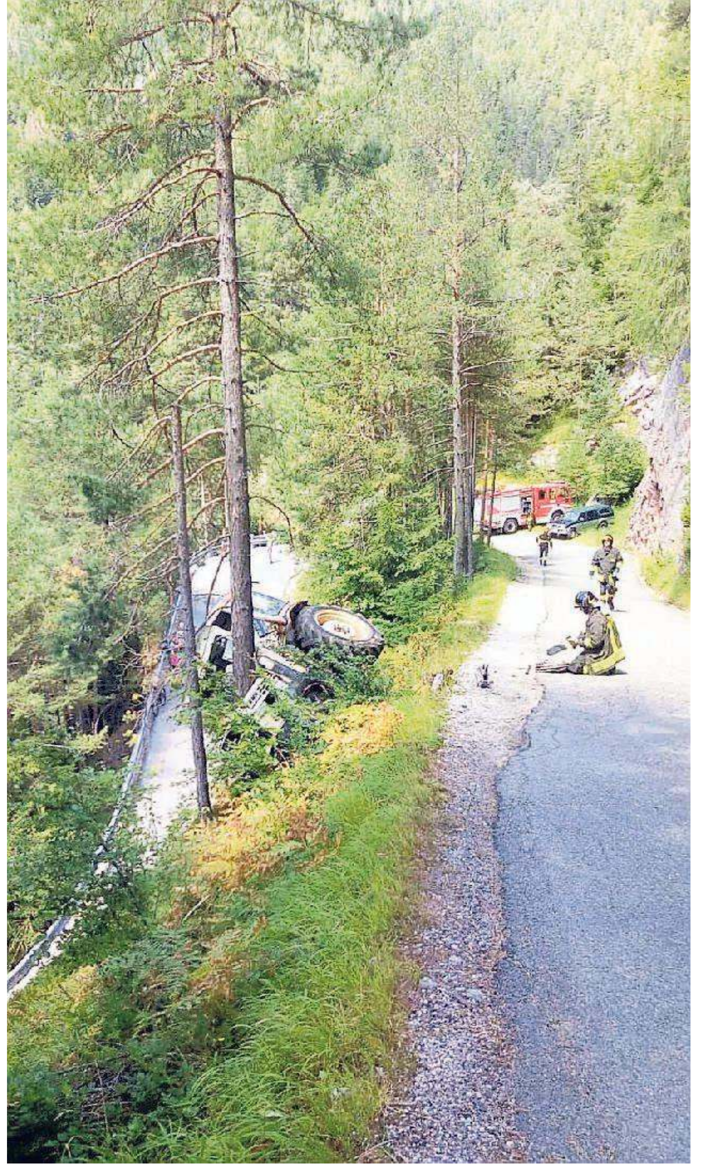
Giancarlo Martina
MALBORGHETTO

Stava salendo lungo la strada comunale che da Malborghetto porta in Val Uque quando, per cause al vaglio dei carabinieri della stazione di Chiusaforte, ha perso il controllo del trattore all'uscita di uno stretto tornante: il mezzo agricolo è uscito di strada, scivolando sul ripido pendio prima di adagiarsi su un albero: un impatto che ha privato di ogni appiglio Alfredo Kolleritsch, 63 anni, che è stato sbalzato fuori dalla cabina. È rotolato per qualche metro, prima di un volo di circa sette metri, conclusosi con il fatale schianto sull'asfalto sottostante.

Una tragedia assurda quella che ieri, poco dopo mezzogiorno, ha lasciato attonita la comunità di Ugovizza, dove Alfredo Kolleritsch era cresciuto e risiedeva. Inutili i seppur tempestivi soccorsi, con i vigili del fuoco del distaccamento di Tarvisio che una volta giunti sul posto e valutate le condizioni critiche in cui versava l'uomo, hanno avviato le pratiche rianimatorie. Un tentativo disperato nel quale si sono adoperati anche i sanitari del 118 nel frattempo sopraggiunti, che hanno provato a rianimare il pensionato per quasi mezz'ora, prima di arrendersi alla gravità dei traumi riportati dal 63enne nella caduta. In supporto alle operazioni sono intervenuti anche gli uomini del Soccorso alpino.

Una strada comunale che Alfredo Kolleritsch aveva percorso centinaia di volte prima di ieri: un percorso obbligato per raggiungere alcune sue proprietà in montagna, come la baita nella vicina Val Filza che, secondo quanto riferito da alcuni conoscenti, stava cercando di raggiungere anche nel suo ultimo viaggio.





Il muro di contenimento a bordo strada, alto circa sette metri, dal quale è caduto Kolleritsch (nella foto qui sotto). A destra i soccorsi e il trattore rimasto in bilico sulla scarpata

Alla guida del trattore, l'uomo aveva appena affrontato uno dei tornanti che si inerpicano verso le vallate che sovrastano la frazione di Ugovizza e l'abitato di Malborghetto, in località Roccia Rossa, quando il mezzo ha improvvisamente scartato sulla sua destra, uscendo di strada. Il trattore ha perso subito aderenza, scivolando lungo il ripido pendio erboso. Una corsa senza controllo arrestata solo dallo schianto contro un albero, sul quale il veicolo si è adagiato, rimanendo in bilico sullo strapiombo sottostante: una parete verticale in pietra alta circa sette metri, realizzata come muro di contenimento per sostenere la sede stradale. Colto alla sprovvista dall'impatto contro la pianta, Alfredo Kolleritsch non è riuscito ad aggrapparsi a niente, ritrovandosi sbalzato fuori dalla cabina: qualche ruzzolone sul pendio e, poi, il drammatico volo che non ha lasciato scampo al 63enne (classe 1954), terminato con il violento impatto sul tratto di strada sottostante, dove lo hanno trovato i soccorritori.



La salma del pensionato, una volta accertato il decesso, è stata affidata alle onoranze funebri e trasferita nella cella mortuaria di Tarvisio, dove poco dopo il magistrato l'ha messa a disposizione dei familiari per la sepoltura. Senza ombre, infatti, la dinamica dell'incidente, con il medico legale che ha individuato nel serio politrauma riportato a seguito della caduta il decesso dell'uomo.

La notizia del tragico incidente si è immediatamente diffusa nella piccola comunità di Malborghetto, suscitando incredulità e profondo cordoglio. Kolleritsch, agricoltore in pensione e invalido civile, dopo la morte dei genitori viveva da solo a Ugovizza, ma sempre seguito dai nipoti. Proprio la baita in Val Filza era diventata negli anni il suo principale interesse, al quale dedicava diverse ore al giorno.

I funerali di Alfredo Kolleritsch saranno celebrati giovedì nella chiesa parrocchiale di Ugovizza, dove il rito funebre inizierà alle 11. Nella stessa chiesa, domani sera (alle 19.30) sarà recitato il rosario in ricordo del 63enne.

TARVISIO

Auto in sosta selvaggia: ingorgo in montagna

Sosta selvaggia lungo la strada che costeggia il lago del Predil verso Sella Nevea, dove domenica 5 agosto si è creato un ingorgo perché le auto parcheggiate avevano invaso la strada impedendo di fatto la circolazione, come ci segnala il nostro lettore Roberto Mario Pasi che ci ha inviato la foto.



VENZONE

Incendio sull'Amariana interviene l'elicottero

VENZONE

Un incendio con un fronte di circa 80 metri ha interessato ieri sera il monte Amariana, sul versante di Venzone, attivando la procedura che ha coinvolto i vigili del fuoco di Tolmezzo, la Protezione civile regionale (con i volontari di Amaro) e il Corpo Forestale. Il rogo, a una quota di 600 metri e in una zona boschiva impervia, ha reso necessario l'intervento dell'elicottero della Protezione civile regionale, che con una serie di lanci con la cesta dell'acqua è riuscito a estinguere quasi interamente le fiamme.

Sempre ieri sera un secondo incendio è stato segnalato sul monte Clap Forat (Pontebba), con un fronte di un centinaio di metri a circa mille metri di quota. La zona, impervia, è rimasta monitorata durante la notte dal personale del Corpo Forestale. —

G.M.

Il dibattito

Fondazione Gortani in mezzo alla tempesta: il presidente si dimette

La decisione di Claudio Lorenzini per «responsabilizzare le istituzioni»
L'amministrazione ordinaria farà capo alla vicepresidente Arianna Dorissa



Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il presidente del cda della Fondazione Museo carnico delle Arti popolari, Claudio Lorenzini, si è dimesso per responsabilizzare sul museo gli enti membri della fondazione. Rimarrà membro del cda per il Comune di Tolmezzo. L'amministrazione ordinaria ora farà capo al vicepresidente, Arianna Dorissa.

Il cda ieri ha accolto le dimissioni di Lorenzini da presidente, esaminate dopo l'incontro pubblico sulla crisi del museo molto partecipato dai cittadini. Il Museo ha organizzato la conferenza "Se la Costituzione non va alla montagna...Michele Gortani e il Museo carnico: fra impegno e speranze". Sono intervenuti Denis Baron sul tema Michele Gortani costituente per la montagna e Lorenzini, che ha ribadito la difficile situazione del museo. L'iniziativa voleva far conoscere ai cittadini il rilievo che il fondatore del museo ha avuto per dar corpo e peso costituzionale alla "causa montana" e per informare il pubblico sulla crisi del museo, col suo patrimonio ingente. Secondo Baron da due anni il museo è tornato a essere un ente che produce cultura e sviluppo del pensiero sul territorio e non potrà mai essere altro, tanto meno oggetto di marketing. Dal pubblico è giunta la richiesta di innovare il museo anche in questo senso. Per Guglielmo Favi, esperto del settore in pensione: «Al museo serve un progetto per stimolare l'attenzione verso il territorio di abitanti e visitatori. Diamo – ha detto – anche un valore economico a questo patrimonio. In Carnia abbiamo già perso troppe battaglie perché siamo rimasti sulla difensiva, perché abbiamo cercato di resistere e basta. Mi sembra che anche questa sia una di quelle. Un po' di marketing ci vorrebbe, il rapporto col territorio non può essere solo di studio, ricerca e approfondimento. In questo momento vedo una grande attenzione sulla storia, sulle tradizioni del nostro territorio. Lo dimostra anche la gente qui stasera. Interessa perché la Carnia è in una crisi profondissima non solo economica, è una crisi culturale totale. I bimbi non parlano più carnico. La lingua non viene considerata un valore. La perdita di identità è una perdita anche economica per il nostro territorio. Anche il museo deve giocare un ruolo in questa situazione».

A Lorenzini che rispondeva che il marketing non è il ruolo del cda, Favi ha risposto: «Il marketing è l'atteggiamento mentale di tutti noi. Oggi il mondo ci pone di fronte a queste sfide». Di fronte al rilievo che il museo non ha neanche i soldi per rifarsi un sito web, dal pubblico c'è stato chi si è offerto di farglielo. Alessio Screm, membro del cda, è intervenuto osservando che il museo non può essere solo un luogo per gli storici, ma deve essere per tutti, che va valorizzato e va fatto lo stesso anche per il patrimonio umano. Ha ammesso la necessità di intervenire anche sulla preparazione del personale del museo, aprendo in parte a ipotesi di stagisti per migliorare la situazione. «Se il museo continua così - ha detto – dà il gioco alla politica per chiuderlo. Se continuiamo così, ci scaviamo la fossa, siamo già alla posa delle lapidi».

Giulio Magrini dal pubblico ha chiesto a tutto il cda di non dimettersi. Ha proposto di chiedere fondi anche agli altri Comuni carnici: li ricavino dal taglio dei boschi nella misura di mille euro a testa, ipotesi respinta da altri nel pubblico per la ristrettezza di risorse che vivono i paesi. Per Franceschino Barazzutti il ricorso a privati può essere un rischio. Lorenzini ha ribadito la richiesta che siano gli enti membri della Fondazione a sostenere in toto le spese di funzionamento della struttura, aprendo solo dopo ai contributi privati. L'artigiana Licia Cimenti ha spiegato di vedere con favore il sostegno privato, senza speculazioni, e ha chiesto che siano convocati a gran voce i sindaci della Carnia sul tema, vista la loro assenza anche al secondo incontro sul museo.

Il pubblico intervenuto all'incontro pubblico ha sottolineato la necessità di un rinnovamento

Federico Vicario, presidente della Società filologica friulana, ha offerto esperienza e buone pratiche, ha auspicato una soluzione ponte dalla politica in attesa del regolamento di attuazione della legge regionale del 2015 e ha proposto di creare rete con altri musei etnografici friulani e altri alpini, ma in ogni caso le spese di struttura, per lui, vanno coperte dagli enti pubblici, anche alla luce del fatto che non sono cifre importanti. —



La posizione del docente di Musicologia e componente del consiglio di amministrazione

«È così che si rischia di perdere una delle ricchezze della Carnia»


Alessio Screm

L'OPINIONE

ALESSIO SCREM

È così che sparisce la Carnia. Il Museo Carnico, ormai tutti lo sanno, rischia di chiudere per un ammanco previsto a fine anno di 75 mila euro. Non è una cifra impossibile eppure è per questa che viene svenduta la memoria di Michele Gortani, illuminata persona cui la Carnia deve sostanzialmente tutto, compresa la straordinaria collezione etnografica che fa del Museo Carnico un'esposizione "permanente" – pare ancora per poco – tra le più ricche d'Europa. Questa qualifica viene spesso abusata, solo a parole, e alla luce di tutto ne acquista poco di valore, perché di queste ricchezze la Carnia pare non saperne proprio che fare. La responsabilità non è soltanto della Regione, la quale non intende più finanziare direttamente i musei privati, ma anche di tutti gli enti finanziatori della Fondazione carnica, ad eccezione del Bim che invece va annoverato come l'unico ente in grado di sapere quel che fa, e per fortuna che lo fa, con grande responsabilità. Non si può dire altrettanto per il Comune di Tolmezzo ad esempio, che tra il 2009 e il 2014 ha avuto l'ardire di erogare anche solo 1.000 euro. Dove sta l'amore per la cultura in montagna? E pensare che il Senatore Gortani nell'Assemblea costituente è padre del secondo comma dell'art. 44: «La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane» e dell'art. 45: «La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato». Inoltre, l'aristocratico geografo e geologo è stato, tra le tante cose, anche il padre della prima legge per la montagna emanata nel 1952. Figura d'altri tempi, uomo straordinario di cultura e di azione. Fatti e non solo parole. Ed è quello che ci si attende anzitutto dalla politica locale a risoluzione del triste scenario che coinvolge non solo il Museo Carnico ma la cultura in Carnia in genere. Sparita la gloria di Jacopo Linussio, il museo carnico ha in dote, tra l'altro, un rarissimo claviorgano che piange per la mala conservazione. Sparito, meglio dire mai celebrato, Giovanni Battista Cossetti, compositore tolmezzino onorato anche da Papa Benedetto XV. Sparisce Nicola Grassi, spariscono Domenico e Antonio Schiavi, spariscono i grandi artisti e intellettuali della Carnia. Disse Gortani nel maggio del 1947 a Palazzo Montecitorio: «Matrigna è la natura, al nostro montanaro, e matrigna la patria; e tuttavia è pronto, così per la patria, come per la nativa montagna, a sacrificare, ove occorra, anche se stesso». Questo carnico esiste ancora? Anche lui ormai è sparito. —


L'ingresso dal Museo Carnico a Tolmezzo





Il pubblico intervenuto all'incontro organizzato ieri sera, la facciata del museo Gortani a Tolmezzo e, sotto, uno degli allestimenti all'interno della struttura espositiva
FOTOSERVIZIO PETRUSSI/SORAVITO

L'intervento di intellettuali e politici della Carnia che chiedono una svolta nella gestione
Ulderica Da Pozzo: un patrimonio da tutelare. Giulio Magrini: va reimpostato anche negli spazi

«Il museo deve essere salvato coinvolgiamo anche i privati»

LA MOBILITAZIONE

TANJA ARIIS

L'appello arriva da intellettuali, figure di spicco della comunità e cittadini della Carnia: salvare il Museo carnico con fondi adeguati, non senza una svolta nella gestione.

Per la fotografa Ulderica Da Pozzo il museo è un fulcro imprescindibile della memoria carnica. «È un patrimonio collettivo – dice - di tutta la Carnia, che dovrebbe essere tutelato in maniera importante: non solo dando soldi, serve anche un piano di rilancio, coinvolgendo il territorio. Sarebbe bello interessare più generazioni con un tavolo dedicato, perché la cultura è a tanti livelli. Penso che il museo non possa basarsi sul volontariato».

Per Giulio Magrini l'importanza del museo non si discute, così come la necessità di reimpostarlo, anche negli spazi. «Deve restare a palazzo Campeis, ma – propone - per sgravarlo e valorizzarlo, ne porterei una parte a Villa Linussio, quando si potrà. Forse lo strumento della Fondazione ha fatto il suo tempo, ma gli enti pubblici devono fare la loro parte. Io sarei per una soluzione con cui si arrivi a un direttore e un cda proiettati molto in alto. Il museo deve ridiventare il centro della cultura. Il cda sia formato da storici e tecnici di qui. Serve gente qualificata e svelta, che deve essere pagata. Con una gestione vivace e intelligente possiamo farlo crescere. Se poi riusciamo a convincere i privati a sostenere il museo, perché no? Abbiamo aiutato le fabbriche, ci mettano qualche risorsa. Sul museo ci vuole un bel dibattito. I finanziamenti vanno cercati sulla base di una buona proposta culturale e organizzativa».

Per Renzo De Prato, componente del cda del museo, si induca Illegio a lavorare in rete con il museo e, soprattutto, se ne adotti il metodo. Sulla stessa linea l'ex sindaco tolmezzino Igino Piutti: «È pacifico che gli enti devono fare la loro parte sui fondi da dare al museo, ma serve anche una gestione più imprenditoriale. Quello che doveva essere l'ampliamento del museo, un centro esposizione per mostre – parla del Centro servizi museali - oggi è occupato dal centro di informazione turistica».

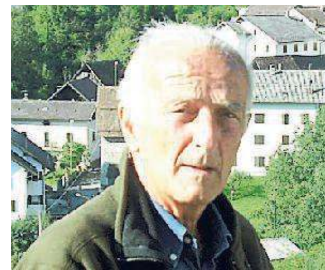
Piutti invita a riportare quest'ultimo in piazza XX Settembre e a realizzare nei locali liberati il centro espositivo, creando "giro" per lo stesso museo, oggi carente di visitatori. «E si impari – sprona - dalla metodologia usata da Illegio. Con esposizioni tematiche come fanno Illegio o Aquileia, c'è anche la possibilità di avere finanziamenti particolari. C'è materiale nel museo con cui ogni anno si può fare una mostra tematica».

Per il parlamentare Renzo Tondo, che sul museo ha da subito contattato l'assessore regionale Gibelli, che incontrerà a giorni, «serve una dinamica più alta, così il museo non sta in piedi. Serve aria nuova e investire sul museo. È un gioiello lasciato in un cassetto, va lucidato e riportato in auge con una governance diversa. E va svecchiato nella comunicazione. Non sono d'accordo con i cda gratuiti, perché non puoi chiedere loro nulla mentre qui servono risultati. Si guardi, però, anche in cosa sono state spese le risorse, se era tutto necessario».

Per il consigliere comunale Francesco Martini, infine, per fare un piano di rilancio si deve partire dal bilancio del museo: «Controllare rapporto costi-ricavi, vedere dove e cosa tagliare, cosa e dove potenziare. Il museo va salvato non con mance annuali, ma con una seria programmazione».
—


Ulderica Da Pozzo


Igino Piutti


Giulio Magrini


Renzo Tondo


Renzo De Prato


Francesco Martini

Un'idea per trovare i fondi necessari e tener viva la memoria del senatore e studioso Michele Gortani e del padre Luigi

Appello ai carnici: bastano diecimila visite per coprire i costi

L'INTERVENTO

PAOLO MEDEOSSI

Piccola proposta per salvare dall'estinzione il Museo carnico delle arti popolari intitolato a Luigi e Michele Gortani, padre e figlio, grandi personaggi, di cui al giorno d'oggi poco o nulla si sa (ma fra un attimo ci arriviamo).

Quando le vicende della politica e della burocrazia si ingarbugliano, è bene che la gente, la "int", il popolo, o come si vuole chiamarlo, prenda in mano la situazione se sa esprimere passione e un sentimento partecipe.

In Carnia ci sono circa 37 mila abitanti e la proposta è questa: almeno un quarto di tali persone ogni anno si impegni a visitare il museo di palazzo Campeis, di cui in settembre ricorrono i 55 anni dall'apertura. Circa 10 mila visitatori annui, cui possono aggiungersi altri dal Friuli e i turisti. A 5 euro per i biglietti interi e 3 per i ridotti, il conto è fatto e il museo (stando alle cifre apparse in recenti cronache) sarebbe a posto senza aspettare la manna dagli assessori. A sua volta il museo dovrebbe impegnarsi a essere altrettanto vivo e vegeto aggiungendo alla collezione permanente iniziative, incontri e rassegne per essere sempre attraente.

Un'idea simile, semplice e concreta, piacerebbe al senatore Michele Gortani, nato nel 1883 a Lugo di Galizia (dove la famiglia era emigrata) e morto a Tolmezzo nel 1966 dopo aver dedicato gli ultimi anni, con l'aiuto della moglie Maria Gentile, proprio a questa creatura per farla diventare il cuore della Carnia dove svelare i percorsi umani, sociali, economici, culturali.

Il museo rappresenta anche la sintesi di un lunga vita di studi e ricerche negli ambiti prediletti della geologia e dell'antropologia. Passioni ereditate dal padre Luigi, originario di Cedarchis e laureatosi ingegnere a Padova, ma anche poeta, pianista, esperto di folclore. Michele mostrò la stessa versatilità spaziando in più campi dopo la laurea in scienze naturali conseguita a Bologna a 21 anni. Il primo lavoro, dedicato ai fossili in Carnia, risale al 1902 e aprì un corpus di oltre 325 pubblicazioni riguardanti più discipline, tra cui geologia, botanica, geografia, etnografia, pensiero scientifico. Gortani da storico narrò anche il dramma vissuto dalla gente carnica nella Grande guerra e il martirio subìto con la seconda. Pur essendo deputato, nel 1915 andò ufficiale volontario tra gli alpini combattendo sul Pramollo e sul Freikofel. Dopo Caporetto organizzò la profuganza dei carnici assistendone ventimila in Toscana. In seguito si dedicò all'insegnamento (con incarichi nelle università di Pavia, Cagliari, Bologna) e alle ricerche, come quelle in Libia per scoprire giacimenti petroliferi. Nel 1945 tornò alla politica aderendo alla Democrazia cristiana e partecipando all'Assemblea Costituente. Assunse anche la presidenza della Società alpina friulana e della Filologica e fu eletto senatore fino al 1953. Tra i suoi amici c'era Ardito Desio, il geologo palmarino conquistatore del K2, che con lui condivise escursioni ed esplorazioni. E di Michele disse: «Si avvaleva d'una vasta cultura scientifica per proporre interventi a tutela dei montanari, ma purtroppo non fu abbastanza ascoltato».

Sono frammenti d'una storia intensa. La si rivive visitando palazzo Campeis, la cui chiusura aprirebbe un vuoto profondo lasciando nell'oblio chi si battè a lungo per risollevare «una Carnia dissanguata, impoverita e stremata».


MIchele Gortani

GEMONA

Treno storico preso d’assalto in calendario 11 nuove tappe

Tutto esaurito per le prime date in calendario sui binari della Pedemontana Convogli speciali per la Festa del formaggio e per la celebrazione degli alpini

Alessandra Ceschia / GEMONA

Treno storico preso d’assalto. Sono oltre 1.200 le persone che hanno viaggiato sui binari della Pedemontana a bordo dei suggestivi convogli organizzati in occasione di Aria di festa a San Daniele, Coltello in festa a Maniago e per Tempus est Jocundum di Gemona.

Complessivamente, per il treno – che può disporre anche di 19 posti bici – è stato programmato un calendario di 11 appuntamenti con cadenza quasi settimanale che offriranno l’opportunità ai passeggeri di viaggiare a bordo dei mezzi storici fino all’8 dicembre.

Si parte domenica 19 con il “Twitter express”, collegato alla Sagra degli osei, il primo treno che scenderà da Gemona verso Sacile fermando a Cornino, Pinzano e Maniago. Domenica 26 agosto sarà la volta del “Treno dei sapori e della natura” sulla Udine-Cornino con visite guidate dalla centrale idroelettrica di Malnisio alla riserva del lago di Cornino. Domenica 2 settembre sulla tratta Pordenone–Pinzano, correrà il “Treno dell’arte. Alla scoperta del Pordenone”. Appuntamento il 9 settembre con il “Treno della musica – JazzRail” da Sacile a Osoppo, che proporrà concerti musicali a bordo del treno e in stazione oltre al concerto al Forte di Osoppo. Domenica 16 settembre da Pordenone a Cavasso Nuovo sarà il “Treno dello sport-Rotaie in bici” a partire con 80 biciclette a bordo, mentre il 23 settembre la tappa sarà quella della “Grande guerra” con un viaggio lungo il confine del 1918 da Trieste a Redipuglia.


Una foto del treno storico in occasione del viaggio inaugurale

> **Domenica la partenza del Twitter Express che è stato organizzato per la Sagra degli osei**

Le altre date in calendario sono quelle di domenica 7 ottobre con “Il treno dei sapori d’Autunno”, collegato alla Festa d’autunno di Cavasso Nuovo che andrà da Treviso a Pinzano , due le tappe per il 14 ottobre con il Barcolana Express e il “Treno delle mele antiche” da Treviso e Meduno. E ancora, il 21 ottobre “I luoghi di Pasolini” fra Trieste e Pordenone, il 28 ottobre il “Treno della zucca” da Trieste a Venzone accompagnerà i visitatori alla Festa della zucca, il 4 novembre per celebrare il 100° anniversario della Vittoria ci sarà il “Treno della grande guerra” e l’11 novembre il “Treno degli alpini” sulla Treviso-Gemona viaggerà sulla tratta in coincidenza con la festa del formaggio. L’ultima tappa da Gemona a Sacile l’8 dicembre con il “Treno dei mercatini di Natale”.

L’inaugurazione ufficiale della Sacile-Gemona risale al 29 luglio, con il viaggio del treno a vapore e i suoi tre vagoni capaci di trasportare fino a 300 passeggeri, le uscite organizzate fino ad ora hanno registrato il tutto esaurito, a partire dal primo viaggio, il 10 dicembre sulla Sacile–Maniago, per proseguire con il Treno delle storie del 20 maggio sulla Udine–Maniago, altro carico affollato per Aria di festa il 24 giugno, come del resto sul “Coltello delle lame”, il 22 luglio.

Successi che sono stati bissati sia in occasione del viaggio inaugurale del 29 luglio sia per quello del 5 agosto, organizzato in coincidenza con la manifestazione Tempus est Jucundum. —



I PROSSIMI VIAGGI

Domenica 19 AGOSTO
Twitter Express
Domenica 26 AGOSTO
Treno dei Sapori e della Natura
Domenica 2 SETTEMBRE
Treno dell'Arte - Alla scoperta del Pordenone
Domenica 9 SETTEMBRE
Treno della Musica - JazzRail
Domenica 16 SETTEMBRE
Treno dello Sport - Rotaie in bici
Domenica 23 SETTEMBRE
La Grande Guerra - Viaggio lungo il Confine da Trieste a Redipuglia lungo il Confine del 1918
Domenica 7 OTTOBRE
Treno dei Sapori d'Autunno
Domenica 14 OTTOBRE
Barcolana Express
Domenica 14 OTTOBRE
Treno delle Mele Antiche
Domenica 21 OTTOBRE
I luoghi di Pasolini
Domenica 28 OTTOBRE
Treno della Zucca
Domenica 4 NOVEMBRE
Treno della Grande Guerra
Domenica 11 NOVEMBRE
Treno degli Alpini
Domenica 8 DICEMBRE
Treno dei Mercatini di Natale

RIVE D'ARCANO

Compiti e manoscritti: la biblioteca cresce

RIVE D'ARCANO

La biblioteca comunale, da circa un anno nei locali del restaurato Centro polifunzionale di Rodeano Basso propone una serie di iniziative per i lettori. «La nostra scelta di traferire la biblioteca si è rivelata positiva – spiega il sindaco Cristina D’Angelo – perché offre maggiori garanzie di sicurezza e di agibilità sia per i bambini che per gli anziani, rispetto ai locali precedenti. La nuova collocazione ha permesso di ampliare la sezione dedicata ai bambini, creando una vera e propria ludoteca. Nel corso degli ultimi mesi abbiamo implementato il patrimonio librario, acquistando sia i titoli maggiormente in voga e sia le pubblicazioni più di nicchia, in modo da accontentare a 360° gradi i gusti del lettore».

Tra le iniziative in atto, la stretta collaborazione con le locali scuole Primaria e d’Infanzia che punta a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare nel bambino l’amore per la lettura. Per i più piccoli ci saranno letture animate seguite da laboratori creativi. «Un’altra iniziativa – continua il sindaco Cristina D’Angelo – riguarda “Un aiuto per i compiti” che si svolge ogni sabato mattina con un gruppo di volontari coordinati dalla consigliera comunale con delega alle attività di volontariato, Sara Fabbro. È stata poi avviata in questi giorni la seconda edizione del concorso letterario “Passione Parole” rivolta a tutti coloro che hanno un piccolo manoscritto inedito nel cassetto: i testi vanno consegnati alla biblioteca, verrà anche creato un evento pubblico per la premiazione. “Il Circolo Letterario” punta invece a un pubblico over 45 e propone la lettura collettiva e la discussione di libri con incontri a cadenza mensile. —

M.C.

RAGOGNA

Oggi in Puglia i funerali dell’operaio folgorato

RAGOGNA

I funerali di Donato Maggi saranno celebrati oggi alle 17 a Carosino, in provincia di Taranto, suo paese natale. Lascia nel dolore la moglie Elisa di Ragogna sposata solo da cinque mesi, la sorella Antonella il fratello Daniele e i genitori. Maggi è morto folgorato da una scarica elettrica nel suo primo giorno di lavoro al cementificio FriulMontaggi Srl di Fanna, nel Pordenonese che conta oltre 80 dipendenti. Originario della provincia di Taranto ma residente a Ragogna dall’ottobre 2017 è stato trovato privo di vita da un collega martedì scorso. L’uomo era intento ad eseguire i lavori preliminari allo spostamento di un macchinario in una cabina elettrica nel cementificio Buzzi Unicem di Fanna. Cordoglio e impressione tra i colleghi uno dei quali aveva tentato, di rianimarlo. Oltre alla moglie Elisa, Maggi lascia i genitori Anna e Angelo e i fratelli Antonella e Daniele.


Donato Maggi

Sul tragico episodio la Procura di Pordenone ha aperto un procedimento penale per omicidio colposo. La famiglia di Maggi, attraverso i consulenti Armando Zamparo e Luigi Cisonna, per far luce sui fatti si è affidata a Studio 3A.

M.C.

SEDEGLIANO

La lettera degli amici per l'addio a "Samu": «Mandi, ci mancherai»

Folla ai funerali del quindicenne celebrati a Coderno
Sul feretro i fiori del suo giardino e la tunica da chierichetto





La folla intervenuta ai funerali del 15enne nella chiesa di Coderno di Sedegliano

Maristella Cescutti
SEDEGLIANO

La chiesa dei santi Filippo Giacomo di Coderno di Sedegliano ieri non è riuscita a contenere le circa mille persone che sono intervenute ai funerali di Samuele Molaro, 15 anni soltanto, morto la sera di giovedì scorso al termine di una malattia che ha avuto il sopravvento sulla sua giovane età.

Straziati dal dolore i familiari, la mamma Antonella, il papà Gianpiero le due sorelline e la nonna Ida con occhi ormai vuoti di lacrime hanno seguito la funzione religiosa officiata da monsignor Gianni Fuccaro. Il feretro di Samuele con sopra un piccolo cuore disegnato da tante rose rosse e un'ortensia bianca del suo giardino accanto alla tunica ripiegata di chierichetto. Tante le persone intervenute nell'ultimo abbraccio terreno di questo giovane ragazzo che ha lasciato in tutti quelli che lo hanno conosciuto una traccia di simpatia e di affetto. Buono, semplice, attaccato ai reali valori della vita come, la lealtà, il rispetto, l'impegno, la gentilezza. Così era Samuele, come ha ricordato al termine del rito funebre un'ex compagna di classe che ha letto una lettera di commiato scritta dagli amici. E sono intervenuti numerosi alla cerimonia i rappresentanti dell'istituto comprensivo di Sedegliano che il ragazzo ha frequentato. «Sei stato un grande amico – ha aggiunto – venivano sempre prima gli altri e poi te stesso. Ci mancherai. Mandi Samu».

«Abbiate forza e coraggio nella fede. Mettiamoci in ascolto di Gesù che disse "Io sono la via, la verità, la vita". Siamo nelle Sue mani e nel Suo potere. Con questa fiducia possiamo sopportare prove e difficoltà». Ha detto il parroco ricordando che una domenica di 15 anni fa Samuele era stato battezzato dal compianto don Guido nella stessa chiesa in cui ieri si sono svolti i suoi funerali.

Sentimenti di grande dolore trapelavano nei volti delle persone giunte a Coderno per salutare Samuele, dirigenti scolastici, amministratori, compagni di scuola e tanti amici del ragazzo e della famiglia che al termine del rito funebre hanno accompagnato Samu a piedi nel vicino piccolo cimitero, senza parole, senza più lacrime, ma con la certezza di un angelo in più nel cielo. —

CODROIPO

Malore improvviso al supermercato: donna muore a 76 anni

LA TRAGEDIA

Viviana Zamarian / CODROIPO



Lucia Mezzapelle

Come ogni lunedì, andava a bere il caffè con un paio di amiche nel bar vicino al supermercato Cadoro per approfittare poi di fare la spesa. Ma ieri mattina, tra le corsie del market di via Latisana, Lucia Mezzapelle, 76enne di Codroipo, è stata colta da un malore che le è stato fatale. I primi a dare l'allarme e a prestare un primo soccorso alla donna sono stati i dipendenti. Purtroppo sono risultati tutti vani i tentativi di rianimarla degli operatori del 118 giunti subito sul posto. La donna si è accasciata sul pavimento e per lei non c'è stato più nulla da fare. In via Latisana sono arrivati poi anche i carabinieri della locale Stazione.

«Al mattino si era alzata presto come sempre – racconta il marito Nello Virgili – e poi aveva svolto delle faccende a casa. Lei ci teneva che fosse sempre pulita. Poi aveva bagnato i fiori ed era andata a fare la spesa a piedi visto che il supermercato è poco distante dalla nostra casa. Era tranquilla e stava bene». Quando verso le 11.30 non la vede rincasare il marito inizia a preoccuparsi. «A quell'ora, di solito – prosegue – era già a casa. Poi sono arrivate le forze dell'ordine a darmi la terribile notizia». Lucia, siciliana d'origine, e Nello si erano conosciuti in Svizzera, a Lucerna, lei lavorava come sarta, lui in fabbrica.

Quest'anno, a gennaio, avevano festeggiato il 48esimo anniversario di matrimonio. Poi una ventina di anni fa avevano deciso di rientrare in Italia, a Codroipo, paese d'origine di Nello. «Aveva sempre una parola buona per tutti – conclude poi ricordando la sua compagna di vita –, era davvero sempre gentile e tanto buona. Amava la sua casa e tenerla sempre in ordine». I funerali di Lucia saranno celebrati giovedì, alle 17, nel duomo di Codroipo. —

PRADAMANO

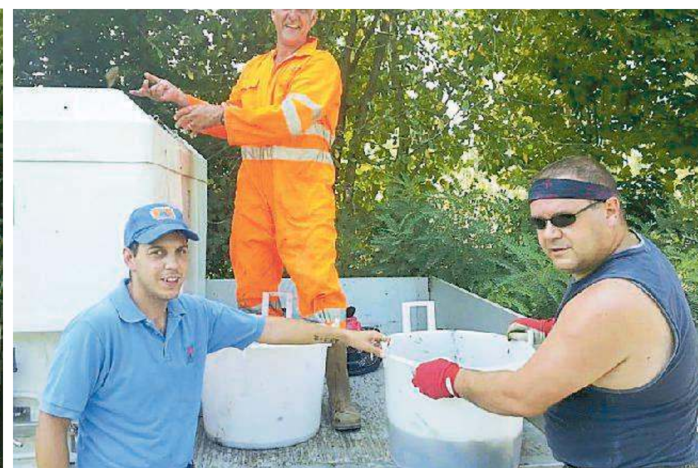
Alla Festa dell'Unità il confronto politico con i "big" regionali

PRADAMANO

Dopo cinque giorni di festa, arriva questa sera il tradizionale confronto politico tra centrodestra e centrosinistra. Ospiti della 71ª Festa dell'Unità saranno il vicepresidente della Regione e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, il capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Mauro Bordin, e il consigliere regionale del Pd Cristiano Shaurli. L'incontro, in programma alle 19.30 al parco Rubia (via Bariglaria 17), sarà l'occasione per un confronto sulle principali questioni politiche regionali e nazionali. Il titolo scelto quest'anno dal segretario del circolo Pd Gabriele Pitassi e che darà lo spunto al dibattito è "Friuli: passato-presente-futuro". Un dibattito che parte dai cinque anni di legislatura del centrosinistra e arriva all'attuale governo di centrodestra, passando ovviamente per quello che ci attende nei prossimi cinque anni. —

TALMASSONS







Alcune fasi dell'intervento di cattura dei pesci ad opera dell'Ente Tutela Pesca, dei volontari della Protezione civile e di molti pescatori e cacciatori. I pesci, ''prigionieri'' delle pozze d'acqua surriscaldata, sono stati catturati utilizzando appositi storditori per convogliarli in reti di raccolta e poi posizionati in apposite vasche. L'intervento è risultato decisivo per impedirne la moria.

Acqua surriscaldata, salvati in extremis oltre 300 pesci

Intrappolati nelle pozze del Cormôr a Sant'Andrat, rischiavano la morte
Decisivo l'intervento immediato dell'Ente tutela pesca e di molti volontari

Paola Beltrame / TALMASSONS

Messi in salvo oltre dieci quintali di pesce intrappolato per la siccità nelle secche del Cormôr a Sant'Andrat: la segnalazione tempestiva del fenomeno, ieri in mattinata, e l'intervento immediato hanno scongiurato la moria.

Hanno lavorato per alcune ore gli addetti dell'Ente tutela pesca e i volontari di Talmassons per catturare il pesce, circa 300 grossi esemplari di carpe, tinche e altro, posizionandoli poi in apposite vasche per poterli immettere in siti più sicuri per quantità di acqua. La prima segnalazione è stata di un cacciatore residente, Stefano Garon della locale Riserva di caccia, il quale, visto più di qualche esemplare galleggiare privo di vita, ha chiamato l'Etp e ha informato il sindaco Fabrizio Pitton.

Il tratto del corso d'acqua dove è stato effettuato il recupero è a monte della località detta Tre ponti, dove poi dilaga il torrente nel bacino prima di incanalarsi verso Marano. Oltre all'Etp, che tra l'altro nel Comune gestisce un importante impianto di peschiera, Pitton ha allertato il gruppo di Protezione civile. La voce si è sparsa fra pescatori e cacciatori della zona, alcuni dei quali, già in partenza per il relax di Ferragosto, non hanno esitato a cambiare programma mettendosi a disposizione. A dare man forte pure alcuni componenti dell'associazione El cogol di Pozzuolo del Friuli.

Già nelle prime ore del pomeriggio è stato possibile cominciare il recupero, grazie all'appoggio tecnico dell'Etp: la fauna ittica prigioniera delle pozze d'acqua surriscaldata è stata catturata utilizzando appositi storditori per convogliare in reti di raccolta i pesci, destinati altrimenti a morte sicura per il fango che stava intasando le loro branchie.

Il fenomeno è purtroppo ricorrente. Nel luglio 2015 la prolungata siccità provocò in quella zona una strage di pesci piccoli e grandi, in quanto la segnalazione fu tardiva. Non aver potuto effettuare il recupero ha significato, allora, anche trovarsi per giorni con l'aria ammorbata dalle carcasse maleodoranti. «I pesci che popolano il Cormôr – dicono i pescatori della zona – non vengono pescati per essere consumati perché l'acqua riceve immissioni quale ad esempio le fogne di Udine. Vi è stata però individuata anche la presenza del pesce temolo, segnale consolante sulla condizione dell'acqua».

Quello recuperato a Sant'Andrat è il cosiddetto "pesce di risalita", che durante le piene appunto ripercorre il fiume verso monte oltre i salti. Ma se resta in secca per la mancanza del minimo livello vitale, non ha scampo. «Sono da ringraziare gli addetti dell'Etp e la ventina di volontari che hanno operato – afferma il sindaco Pitton – . I nostri cacciatori e pescatori, che in questo frangente hanno affiancato la Protezione civile, sono i primi a mostrarsi sensibili in modo concreto al benessere ambientale di questo territorio, che riveste particolare interesse naturalistico».

«In questa giornata – commenta Garon – , ciascuno ha fatto la sua parte compreso il sindaco, presente dall'inizio alla fine, e tutto questa volta ha funzionato, forse anche grazie al coordinamento comunale». —

ASSOCIAZIONI

Cambio alla guida del Bertiolo calcio Fabello presidente

Nuove cariche per l'Asd Bertiolo Calcio: terminato il mandato del presidente Mario Malisani, l'assemblea dei soci ha rieletto il direttivo, che vede alla guida della società Alberto Fabello, con un passato di calciatore e di dirigente della stessa società. Sarà affiancato dal vice Gavino Tusacciu, dal segretario Mauro Della Mora e dai consiglieri Elia Zanon, Luciano Di Benedetto, Adriano Malisani, Antonio Fabris, Serena Zanon, Renato Benato, Giuliano Pituello e Silvia Malisani, oltre che dal direttore sportivo Massimo De Monte. Fabello ha ringraziato «il presidente uscente e il direttivo per la collaborazione, in quanto non è così semplice trovare persone disponibili a dedicare il loro tempo alle attività del paese». L'Asd Bertiolo si sta dando da fare per l'avvio del campionato in Seconda categoria.

P.B.

BASILIANO

Del Negro chiude la polemica: «Priorità gestire il territorio»

L'amministrazione comunale elenca tutte le opere realizzate per risolvere le criticità: dalle manutenzioni alle nuove asfaltature

BASILIANO

Il sindaco Marco Del Negro intende chiudere la questione della cura dei paesi del Comune aperta dal consigliere di minoranza Marco Olivo. «La gestione del territorio è una nostra priorità – dice il primo cittadino – : accanto ai grandi progetti avviati, abbiamo posto attenzione per risolvere criticità consolidate, ripetutamente sollecitate dai residenti».

Ecco, nel dettaglio, l'elenco delle opere realizzate come riferito dall'assessore alle manutenzioni Roberto Copetti. «Abbiamo posizionato delle nuove pensiline a Blessano, e poi possiamo continuare con la rimozione di pali Telecom pericolosi a Basiliano, Blessano e Villaorba, le asfaltature in via Battisti, Manzoni, Roma, Europa Unita nel capoluogo, via Friuli a Basagliapenta, via Oberdan e Guido da Variano a Variano, il rifacimento della segnaletica orizzontale in alcune frazioni, la messa in sicurezza idraulica e manutenzione dei canali a Orgnano, Variano, Basiliano e nell'invaso di Blessano». Nel 2018, sono stati risolti «gli allagamenti in via Gervasutti a Blessano, in via Mistruzzi a Basagliapenta, in via Argillars a Variano (in via Montello in fase di progettazione)». «Un ringraziamento va al personale dell'ufficio tecnico, operai, e quanti, nel pubblico e nel privato, collaborano per migliorare il territorio» conclude Copetti, ribadendo la propria disponibilità ad ascoltare i cittadini seguendo le segnalazioni fino alla chiusura della pratica. —

P.B.

LIGNANO

Si schianta contro tre vetture fugge e simula il furto dell'auto

Dopo l'incidente va in commissariato e dice che gli avevano rubato la macchina Ma il suo racconto non regge: la polizia lo denuncia per simulazione di reato





Ecco le immagini dell'incidente accaduto a Sabbiadoro. L'auto che ha urtato le altre tre non era assicurata

Anna Rosso / LIGNANO

È salito in auto verso le quattro del mattino di sabato, si è schiantato contro tre macchine in sosta in via Aquileia (provocando danni per migliaia di euro) e poi è scappato a piedi, ciò sotto "l'occhio" di alcune telecamere. Poche ore dopo, sempre sabato, si è presentato al commissariato di polizia di Sabbiadoro e ha denunciato il furto della sua auto. Poi, ieri mattina, è tornato dalla polizia e ha ammesso che al volante c'era proprio lui e non il fantomatico ladro che, secondo il suo primo racconto, gli avrebbe rubato la macchina.

Ha agito così, secondo la ricostruzione degli investigatori, un lignanese di trentasette anni che poi è stato denunciato a piede libero per l'ipotesi di simulazione di reato. L'uomo, che lavora in un locale della cittadina balneare, si è visto sequestrare l'auto che, al termine dei controlli, è risultata non assicurata e non revisionata.

Ecco i fatti. Secondo gli elementi raccolti dalla polizia – che, sotto la guida dell'ispettore superiore Andrea Reale, ha recuperato anche i video forniti da due hotel e dal sistema di sorveglianza comunale –, il trentasettenne ha finito il suo turno di lavoro verso mezzanotte e poi, intorno alle 4.15, ha imboccato via Aquileia a bordo della sua auto, una Citroen C4: era diretto a casa. Ma all'improvviso è finito contro altre vetture regolarmente posteggiate. Il portiere di un albergo, richiamato dal forte rumore, è uscito in strada e ha visto un uomo allontanarsi in fretta. Nella Citroen erano scoppiati gli airbag. La vettura era andata a sbattere prima contro una Kia Sportage – rimasta danneggiata lungo la fiancata sinistra, nella parte posteriore – e poi contro una Fiat Croma e una Peugeot 308 che pure hanno riportato varie ammaccature.

In sostanza, se l'uomo non avesse cercato di sfuggire alle proprie responsabilità inventando un furto che in realtà non era mai avvenuto avrebbe potuto evitare la segnalazione in Procura. Ora sarà chiamato a rispondere di simulazione di reato e molto probabilmente anche a risarcire i tre proprietari delle vetture (due stranieri e un italiano). —

IL PROVVEDIMENTO

Deve rimanere a Latisana ma va al mare: deferito

Denuncia a Lignano da parte della locale Stazione dei carabinieri, a carico di un 35enne di Latisana che, nonostante l'obbligo di non uscire dal proprio comune di residenza, è stato trovato a passeggio per le vie del centro balneare.

LATISANA

Operazione antidroga in tutta la Bassa: 8 persone denunciate

Paola Mauro / LATISANA

Sette persone denunciate nell'ambito di altrettante perquisizioni domiciliari e diversi quantitativi di stupefacente sequestrato. Sono i risultati di un'attività di indagine messa in atto dai carabinieri di Latisana, coordinati dal Luogotenente, Marino Marinello, in collaborazione con i colleghi delle Stazioni di San Giorgio di Nogaro e Mortegliano e personale dell'unità cinofila di Padova, nel week end.

Dal controllo di alcune abitazione fra Latisana e Marano è scattata la denuncia in stato di libertà per detenzione ai fini dello spaccio a carico di tre cittadini nigeriani residenti a Latisana, N. S. 26 anni sul quale già pendeva un decreto di espulsione non ottemperato, P. O. 34 anni e la 27enne V. N. E quattro italiani: il 50enne F. B. e il 40enne C. C. di Latisana e i maranesi N. T. e N. M. di 24 e 36 anni. Tutti soggetti coinvolti in piccole attività di spaccio condotte a livello locale. Sono stati sequestrati durante le perquisizioni eseguite all'alba di sabato, un migliaio di semi di marijuana, 28 grammi di hashish e 16 grammi di cocaina.

E, sempre nell'ambito della prevenzione dell'attività di spaccio, domenica mattina i carabinieri di Lignano hanno fermato e controllato nella zona del terminal dei pullman un cittadino pakistano di 32 anni, R. A. residente dell'hinterland udinese, trovato in possesso di 80 grammi di hashish e 2 grammi di cocaina, deferito in stato di libertà per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. —

LIGNANO

Ladri ancora in azione in casa e in spiaggia

LIGNANO

Turisti in spiaggia per qualche ora di sole e ladri in azione. Anche domenica pomeriggio si è ripetuto il più classico dei cliché, questa volta ai danni di una famiglia di turisti austriaci in vacanza a Lignano. Mentre erano in spiaggia i ladri sono entrati in casa, dopo aver forzato la porta di ingresso, e hanno razziato denaro contante e telefoni cellulari per un danno stimato in circa 1.700 euro. Delle indagini si stanno occupando i carabinieri della Stazione di Lignano, assieme ai colleghi del Nucleo operativo della Compagnia di Latisana, che sempre domenica sono stati interessati da un altro furto, questa volta messo a segno direttamente in spiaggia, all'ufficio 17 di Sabbiadoro. Approfittando di un momento di distrazione da parte del personale impiegato, i ladri sono entrati nei locali dell'ufficio e dopo aver forzato il registratore di cassa se ne sono andati con 1.800 euro circa.

P.M.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Il sindaco proclama lutto cittadino per il dottor Comisso



Il dottor Pierluigi Comisso di Palazzolo morto a 67 anni

PALAZZOLO DELLO STELLA

Il sindaco Franco D'Altilia ha proclamato il lutto cittadino per oggi, giorno in cui, alle 16, nella chiesa di Piancada, saranno celebrati i funerali del medico di base Pierluigi Comisso, morto sabato a 67 anni. La bandiera posta sulla facciata del municipio sarà dunque esposta a mezz'asta, inoltre sarà prevista la sospensione di ogni attività lavorativa in tutti gli uffici pubblici, dalle 15.30 alle 18, e la chiusura degli esercizi commerciali, delle imprese e delle attività artigianali con l'abbassamento delle serrande dalle 15.30 alle 18.

«Mandi doc» sono tantissimi coloro che lo salutano utilizzando i social. Perché il dottor Comisso non era solo uno stimato professionista, ma anche una persona profondamente amata in paese. Sempre disponibile, sempre pronto ad aiutare gli altri. Lo ricorda anche Claudio Lunardelli a nome della società Teor Calcio dove gioca il figlio Rudy e dove il papà era il medico ufficiale della squadra. «In cinque anni il dottor Comisso – racconta – è stato presente ogni domenica. Era una persona professionale dentro e fuori dal campo, sempre pronto a darci una mano, un vero esempio per tutti noi. Era anche un grande appassionato di calcio che ci faceva divertire con la sua simpatia. Abbiamo avuto la fortuna di averlo con noi e ci mancherà tantissimo». —

V.Z.

PALMANOVA

Le telecamere di Rai 3 sui bastioni e al mercato per scoprire la Fortezza



Un momento delle riprese della trasmissione "Il Borgo dei Borghi"

Monica Del Mondo / PALMANOVA

Tre giornate di riprese a Palmanova in vista della sua partecipazione a "Il Borgo dei Borghi" in onda in autunno su Rai3, in prima serata. La trasmissione si articola in quattro puntate. In ciascuna delle prime tre sarà proposto un borgo per Regione: due borghi che non hanno mai partecipato (quest'anno toccherà a Palmanova e a Polcenigo per il Fvg) e uno scelto tra quelli risultati i più graditi lo scorso anno. Una quarta puntata decreterà il borgo più bello d'Italia. Le telecamere della trasmissione, tra sabato e lunedì, si sono soffermate sulla cinta bastionata e sui principali monumenti. Li hanno ammirati da terra, ma anche dall'alto. I droni hanno sorvolato la cinta a forma di stella, sono passati sotto le porte monumentali, hanno perfino fatto una puntatina all'interno del Duomo.

A spiegare la città stellata, come prevede il format della trasmissione, due giovanissimi ciceroni di Palmanova. Anche il gruppo storico con i suoi rievocatori è stato coinvolto per riportare le fortificazioni alle atmosfere secentesche. Dal passato al presente, la trasmissione parla anche di turismo e di cosa di può vedere e fare in città. Si sono raccolti, inoltre, al mercato, tra i cittadini aneddoti del presente e del passato, si è parlato in friulano e in dialetto palmarino, e si è dato ascolto ai turisti. «È un'opportunità per la nostra città – spiega il sindaco Francesco Martines - per farsi conoscere e apprezzare per il suo patrimonio storico culturale». —

IL CASO

Balotelli a Lignano: arriva e parcheggia sulla spiaggia la sua Ferrari gialla

Il calciatore domenica era al Camping Pino Mare a Riviera
Turisti a caccia di un selfie, ma c'è chi ha protestato

Viviana Zamarian / LIGNANO

Gli amici al campeggio lo aspettano. E lui non li vuole deludere. Sale a bordo della sua Ferrari gialla F12: destinazione Camping Pino Mare di Riviera. Ma il suo arrivo al parcheggio non passa inosservato. «C'è Balotelli, c'è Balotelli». La notizia si diffonde tra ombrelloni e lettini in un baleno. I fan sotto il sole di una domenica, che fino a quel momento era trascorsa tranquilla, si entusiasmano. Già sognano il selfie dell'estate, quello da mostrare fieri agli amici, da postare su Instagram, da condividere nel gruppo whatsapp della squadra di calcetto.

Ma il calciatore - a Lignano per una breve vacanza - si sa, non ama molto la folla. E così la direzione della struttura gli consente di raggiungere la spiaggia direttamente a bordo della sua auto di lusso. La Ferrari e una Audi R8 di altri amici del Balo fanno il loro ingresso nello stabilimento balneare e si fermano davanti all'ufficio per le prenotazioni, sotto al bar. Una terza macchina, una Lamborghini nera, viene lasciata invece poco distante.

C'è chi disapprova - non molti a dir la verità - e si lamenta per questo trattamento di favore. Gli altri turisti non aspettano altro di poter essere immortalati con il centravanti della Nazionale che nella località alloggia all'hotel Falcone. Balotelli chiede - e vorrebbe pretendere da tutti - riservatezza. Peccato però, che ai tempi dei social, basta un attimo per far diventare virale una foto scattata da una turista e pubblicata su Facebook poco dopo le 19. Difficile non notarle, del resto, quelle due "macchinone" parcheggiate a ridosso della spiaggia, tra i bagnanti incuriositi in costume e in infradito.

Assieme ai suoi amici - una ventina in tutto - si trasferisce in una zona più tranquilla, lontano dall'assalto dei fan, dagli autografi, da chi gli chiede una foto. Lo conferma anche Renzo Pozzo della Sil: «Sì è venuto da noi ed è rimasto molto soddisfatto di questa sua breve visita» dice. Le auto restano parcheggiate meno d'un ora, fanno sapere. Poi Super Mario e compagni se ne vanno via e in serata il calciatore ha lasciato Lignano.

Sabato notte il calciatore aveva scelto la discoteca Mr Charlie di Riviera per festeggiare il suo compleanno, poi le partite a calcetto in hotel e il tour nei locali della movida della riviera friulana. Domenica l'arrivo in spiaggia con la compagnia di amici anticipato dal rombo dei motori. Qualcuno protesta per la presenza delle due auto nella zona d'ingresso dello stabilimento. Una Ferrari gialla in spiaggia, del resto, non si era mai vista prima a Riviera. L'"esercito" dei selfie invece ne è ben felice. I like, con questo scatto, sono a portata di mano. —

LA VACANZA



Il compleanno in disco

Super Mario ha voluto festeggiare il suo 28esimo compleanno con una festa organizzata nella discoteca Mr Charlie a Lignano Riviera. Tutto top secret, come da volontà del calciatore che ha voluto godersi la serata in compagnia degli amici.



La partita a calcio

Il talento bresciano, durante la sua vacanza a Lignano, si è concesso una partitella fra amici nel giardino dell'hotel dove era ospitato. Quattro calci al pallone a bordo piscina per rilassarsi e per divertirsi.



Il legame con la località

Super Mario Balotelli ha ormai stretto un legame molto forte con la località di Lignano. Qui ama trascorrere delle mini vacanze in compagnia degli amici di sempre tra cui il gestore dell'albergo Falcone, dove soggiorna, Antonio Falzarano. Molte volte è stato fotografato nei locali della movida della riviera friulana. Ormai, insomma, a Lignano è di casa.



La Ferrari gialla di Balotelli parcheggiata all'ingresso della spiaggia di Riviera (foto tratta da Facebook)

SUPER MARIO E IL FVG

L'amicizia con Petrosyan e il flirt con una caprivese habituè anche a Gorizia

Per affari, per amicizia o per amore. Da Lignano Sabbiadoro a Gorizia, il Friuli Venezia Giulia ha sempre avuto un posto privilegiato nell'agenda di Mario Balotelli, che in regione è ormai da anni un habituè. In riva all'Isonzo l'attaccante, che con l'arrivo si Roberto Mancini sulla panchina della nazionale è tornato a vestire l'azzurro, si era visto a più riprese a partire dal 2013, quando i reciproci attestati di stima via social network fecero nascere una solida amicizia con il campione di arti marziali goriziano Giorgio Petrosyan. Il bomber sbocciato nell'Inter (e ora in rotta con il Nizza) era stato pizzicato a spasso per i corsi goriziani, si era anche visto in giro per le bancarelle a un'edizione della festa di Sant'Andrea, ma le sue apparizioni nell'estremo nord-est si erano intensificate nel 2013, dando adito alle voci su un suo presunto flirt con una giovane modella di Capriva del Friuli.



Balotelli in azzurro

Ma il legame più forte con la nostra regione resta quello con Lignano, dove "Super Mario" quest'anno si era visto già ad aprile: un semplice toccata e fuga, in compagnia di alcuni amici, per sbrigare alcune questione di lavoro. Qualche giorno anche nell'estate 2017, quando il calciatore era stato fotografato nel noto locale Mr Charlie, in occasione del dj set di Gianluca Vacchi. In quell'occasione l'attaccante si era anche concesso un giro per i locali del centro di Sabbiadoro e una serata di festa con alcuni amici.

Curiosità, qualche gossip, una presunta fidanzata goriziana, ma niente più. Nessuna "Balotellata", nessun colpo di testa al quale il neo 28enne (ha compiuto gli anni domenica) ha abituato il mondo del calcio e la cronaca rosa. —

MA.CE.



Il fighter Giorgio Petrosyan scherza con l'amico Mario Balotelli

Ha raggiunto i suoi cari

MIRANDA MIOTTI ved. PIVIDORI
di 89 anni

Ne danno l'annuncio nipoti, cugini e parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo martedì 14 agosto alle ore 16.30 nella Chiesa di Loneriacco con partenza dall'ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento a tutte le persone che le sono state vicino.

Loneriacco, 14 agosto 2018

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
Tarcento 0432/785317
www.onoranzefunebrilaperla.com

Bruno, Marilena, Cristina, Chiara, Damiano, Marco, Carmen, Bruna, Renza, Ivo, Lorenza, Federico e Francesca.
Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

MIRANDA

Montegnacco di Cassacco, 14 agosto 2018

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

ANGELA FABBRO ved. BELTRAME
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Glauco con Gina, la figlia Adelina con Nello, i nipoti Matteo con Nicole, Nicola, Michele con Noemi, Jacopo con Jessica e la consuocera Gisella.
Il funerale avrà luogo oggi, martedì 14 agosto, alle ore 16.30 nella Chiesa Parrocchiale di Grions del Torre, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento a Daniela per l'assistenza e l'affetto.

Grions del Torre, 14 agosto 2018

Of.Guerra, Povoletto
Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

"nel crepuscolo il richiamo ardente dell'altra riva"

ATTILIO DI MARCO
di 93 anni

I figli e le persone a lui care annunciano la sua scomparsa.
I funerali saranno celebrati giovedì 16 agosto alle ore 10.30 presso la Chiesa Parrocchiale di S. Maria Maggiore a Pontebba giungendo dall'Ospedale Civile di Tolmezzo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Il Santo Rosario sarà celebrato martedì 14 agosto alle ore 20 nella Chiesa di Pietratagliata.

Pontebba, 14 agosto 2018

O.F. La Sindone - Pontebba
Tel. 0433466119

Partecipano al lutto:
- Laura, Alessandra, Federica, Elisabetta e Giuseppe

I ANNIVERSARIO

14-08-2017 14-08-2018

Amarti è stato facile,
dimenticarti impossibile.

N.H. Gen. DOMENICO ROLANDO PARISOTTO

La moglie Bruna e tutti i tuoi cari.
Una Santa messa sarà celebrata questa sera alle ore 19.00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco.

Martignacco, 14 agosto 2018

O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Improvvisamente ci ha lasciati

GUGLIELMO DELSER

Lo annunciano con infinito dolore la moglie Licia Dentesano Delser con Marilde, Alberto, i nipoti e tutti i suoi familiari.
I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Martignacco oggi alle ore 17.

Martignacco, 14 agosto 2018

Partecipano al lutto:
- Claudia e Alessandro Comelli - Rachele e Vladimiro Simcic

I cugini Rubinelli, Marini, Gozzi, Facci Tosatti con le loro famiglie rimpiangeranno sempre la simpatia e l'animo sensibile di

GUGLIELMO DELSER
ingegnere

cugino al quale sono stati sempre molto legati con saldi vincoli familiari.
Un forte abbraccio alla cara moglie Licia.

Verona, 14 agosto 2018

Ciao

GUGLIELMO

ti abbiamo voluto bene.
Giuseppe, Elisabetta, Pietro, Federico, Anna, Stefano, Michela, Sandro e Bruna.

Udine, 14 agosto 2018

Ciao

GUGLIELMO

amico caro.
Ricorderemo sempre i tanti bei momenti passati assieme.
Un forte abbraccio a Licia.
Caterina e Giuliano, Elisabetta, Marie Claire, Daniela, Walter e Maria, Luis

Fagagna, 14 agosto 2018

Siamo vicini a Licia e addolorati salutiamo il caro

GUGLIELMO

Anna, Chiara, Claudio, Daniele, Francesca, Franco, Maurizio, Patrizia, Roberto, Patrizia, Romano e tutti i compagni di liceo.

Udine, 14 agosto 2018

Ci ha lasciati

GIOVANNI PATAT
di 81 anni

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Germana, le sorelle Valeria, Ida con Franco e Angelina, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 16 agosto, alle ore 15.00, nel Duomo di Gemona, giungendo dal locale ospedale.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Zimac, all'associazione AOAF, al dottor Baschino e alle infermiere domiciliari per la grande umanità e professionalità svolta.

Gemona del Friuli, 14 agosto 2018

Of Castello Gemona tel. 0432/972164
www.onoranzecastello.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

ROMANO VENICA
di 92 anni

Addolorati lo annunciano i figli Bruno, Rosa e Teresa con i rispettivi coniugi, la sorella, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 agosto alle ore 10 nella chiesa di Grupignano, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Questa sera alle ore 19 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanto vorranno onorarlo.

Grupignano, 14 agosto 2018

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

È mancato all'affetto dei suoi cari

VITTORINO CLAROTTI
(Nino)
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio, le figlie, i generi, i nipoti, la pronipote, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Giovedì 16 Agosto alle ore 11.00 nella Chiesa Parrocchiale di Torviscosa.
Il caro Vittorino giungerà dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Torviscosa, 14 agosto 2018

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

È tornato alla Casa del Padre

SALVATORE BILOTTA
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora e i nipoti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 14 agosto alle ore 15.30 presso la chiesa del Sacro Cuore.
Un grazie di cuore alla dottoressa Liguori e a tutto il personale dell'Hospice Gervasutta e al personale infermieristico di Medicasa.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 14 agosto 2018

O.F. Mansutti Udine-Bressa di Campoformido - Feletto Umberto e Tarcento
Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente ci ha lasciati

GIANCARLO ZANOLIN
di 68 anni

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Gabriella, la figlia Sara con Claudio, gli amatissimi nipoti Luca e Irene, il fratello, i cognati e parenti tutti
I funerali avranno luogo oggi martedì 14 agosto alle ore 17 nel Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Palmanova, 14 agosto 2018

Of Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Manzano-Porpetto tel.0432/928362

È mancata all'affetto dei suoi cari

ALESSANDRA POZZO
ved. MENIS
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Daniele, Stefano, Michele, le nuore Patrizia e Sonia, le nipoti Camilla e Martina.
I funerali avranno luogo giovedì 16 agosto alle ore 12.00 nella chiesa di S. Cromazio al Villaggio del Sole.
Un Santo Rosario verrà recitato stasera alle ore 18.30.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale di neurologia 5° piano dell'ospedale di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 14 agosto 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto U.
Bressa-Tarcento tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Luigi Sgobino e famiglia
- Mio Giovanni e famiglia

Ci ha lasciati

ALBA MEDVES
ved. BATTISTIG
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Luisa,i fratelli Giuseppe e Pierino,i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 agosto alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Bressa.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.
Non fiori ma opere di bene.

Bressa di Campoformido,
14 agosto 2018

O.F. Mansutti
Bressa tel. 0432662071
www.onoranzemansutti.it

Ieri improvvisamente ci ha lasciati

LUCIA MEZZAPELLE
in VIRGILI
di 76 anni

Il marito Nello, i parenti e gli amici tutti ne danno il triste annuncio.
I funerali avranno luogo giovedì 16 agosto alle ore 17 nella chiesa arcipretale di Codroipo ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria dell'ASP Moro di Codroipo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Codroipo, 14 agosto 2018

O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Siamo vicini all'amico Nello in questo triste momento per l'improvvisa perdita della cara amata

LUCIA

Famiglie Enrico, Giorgio e Vittorio Salvadori, famiglie Bruno e Fabio Di Lenardo e tutti i collaboratori dell'Hotel Monaco di Lignano Sabbiadoro.

Lignano Sabbiadoro,
14 agosto 2018

Serenamente ci ha lasciati

ELIO SCHIRATTI
di 88 anni

Lo annunciano i figli Flavio, Paolo con Giovanna, la piccola Amalia, il fratello Sandro, la sorella Ines e i nipoti.
Il funerale avrà luogo giovedì 16 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Maiano giungendo dall'ospedale di Gemona.

Maiano, 14 agosto 2018

Rugo tel. 0432/957029

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

LE LETTERE

Notizie dal Friuli

La corretta pronuncia in Rai

Egregio direttore,
sabato scorso stavamo rientrando in Friuli e, preoccupati per la notizia delle scosse di terremoto che avevano colpito i nostri paesi all'alba, ci siamo sintonizzati sulle frequenze del giornale radio regionale, nell'edizione delle 12.30 per avere informazioni.
La notizia del terremoto è stata data all'inizio e quindi, tranquillizzati per la mancanza di danni, abbiamo proseguito ad ascoltare le diverse notizie.
L'annunciatrice che ha letto le notizie ha mostrato una pronuncia perfetta nel dar conto dei nomi di artisti stranieri e di titoli di canzoni inglesi in programma nei diversi spettacoli in regione; non altrettanta fedeltà si è avuta però nella resa dei toponimi friulani.
Così la montana Lusèvera è diventata una venetizzante "Lusevéra", quello che per i friulani è il "Cjanâl di San Francesc", cioè la Val d'Arzìno, è diventato "Val d'Àrzino", addirittura la carnica "Polse di Cougnes" si è trasformata in una valdostana "Pols de Cogn"...
Si è dibattuto a lungo sulla necessità che nelle scuole operino insegnanti locali, capaci di conoscere lingua, cultura e tradizioni del Friuli Venezia Giulia; ci chiediamo: non sarebbe opportuno che anche chi è impegnato nel settore dell'informazione fosse altrettanto preparato, se non altro nella conoscenza delle località della Regione?

Elena Vidoni e Pieri Stefanutti. Alesso

A Forni Avoltri

Un torneo di calcio nell'aria frizzantina

Gentile direttore,
forse pochi sanno che in comune di Forni Avoltri, per la precisione in località Volgelos di Sigilletto, si svolge ogni estate, da ben quattordici anni, il trofeo di calcio a 6 "Livio Pascolin" e, da undici anni, il revival "Marco Menin".
Ci sarebbe tanto da scrivere per tradurre in righe le emozioni che si vivono in questo incantevole angolo di paradiso montano dove l'associazione locale nel corso degli anni, con fatica e dedizione, ha saputo ricavare una nicchia sportiva e calcistica di alto livello su un rettangolo di gioco, con un tappeto erboso da far invidia a quello dello Juvestus stadium.
In questi spazi, circondati da abeti e alberi di alto fusto, dove l'aria è frizzantina e non ci si improvvisa giocatori di calcio, si ritrovano militanti delle massime serie regionali e non solo.
Per quanto riguarda il risultato del torneo edizione 2018, gli Amatori Cormons hanno avuto la meglio sui triestini Papoboys per 5-4 - dopo un'emozionante sfida terminata ai rigori (mentre i tempi regolamentari erano finiti sul 2-2), aggiudicandosi così l'ambito trofeo.
Impeccabile è stata l'organizzazione degli appassionati locali (non è facile trovare a 1100 metri d'altezza strutture sportive così efficienti e moderne con, a corollario, una cucina di tutto rispetto) che hanno governato la manifestazione con somma preparazione tecnica, logistica e umana.

Pier Ugo Candido. Ronchi dei Legionari

LA FOTO DEI LETTORI

CASTIONS DELLE MURA

Il grazie della comunità agli alpini e ai volontari

Dopo un lungo periodo di attesa, Castions delle Mura può finalmente fregiarsi di un nuovo simbolo per il paese, un omaggio dedicato alla Madonna delle Nevi.
Grazie all'operato, alla volontà espressa e alla determinazione del Gruppo Alpini locale è stato realizzato un nuovo monumento che ha il merito di aver reso ancora più piacevole un'altra area del paese.
L'intervento è stato realizzato nella parte più vecchia di Castions, più precisamente in località Villa, in via dei Banduzzi.
Anche il costante, imporante, impegno di tutti i volontari ha reso così possibile la realizzazione di un ulteriore simbolo per la comunità, dopo il monumento dedicato ai caduti, realizzato sempre con l'apporto e l'impegno degli instancabili alpini e inaugurato 35 anni fa.
Un grazie di cuore da parte della comunità a tutti coloro che hanno collaborato e reso possibile il prezioso omaggio.
Nella foto, inviata dalla lettrice Giulia Totis, le penne nere e i volontari durante i lavori di costruzione del nuovo monumento



Serenamente ci ha lasciati



NORINA MUSURUANA ved. TAVARS
di 91 anni

Lo annunciano figli Diego e Gina, sorella Clementina, nuora, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 14 agosto alle ore 11.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'abitazione.

Gonars, 14 agosto 2018
O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

14-08-1998 14-08-2018

Nel decimo anniversario della scomparsa del caro



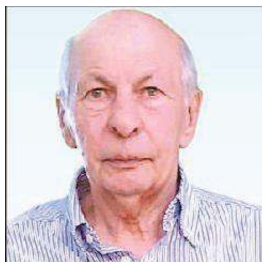
GIUSEPPE SCARPI

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

Lignano Sabbiadoro,
14 agosto 2018
www.dilucaeserra.it tel. 043150064 Latisana/San Giorgio di N/Cervignano

---

Serenamente ci ha lasciati



GIORGIO MEDEOT
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 14 agosto alle ore 16.30 nella Chiesa di Medeuzza, partendo dall'abitazione di via A. de Pollis 30.
Seguirà la cremazione.

Medeuzza, 14 agosto 2018
OF Sartori Odilo srl Romans d'Isonzo tel 0481/90023 www.onoranzafunebrisartori.it

---

ANNIVERSARIO

14-08-2015 14-08-2018



ANDREINA ZUCCOLO in VERZOLATTO

Ti pensiamo e sei per tutti noi fonte di ricordi ed affetto.
I tuoi cari

Udine, 14 agosto 2018

Se n'è andata serenamente



ALBERTINA STROPPOLO ved. MARINI
di 95 anni

Addolorati lo annunciano figli, nipoti e parenti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 16 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di S. Vito nel cimitero di Udine.

Udine, 14 agosto 2018
O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

I colleghi Medici di Medicina Generale della AFT di San Giorgio di Nogaro: Condello,Filiputti, Ietri, Iacuzzo, Inserra, Leonardi, Marcuzzi, Mazzero, Mezzasalma, Piazza, Principato, Rolff, Selmo e Taglialatela insieme a Butà, Daniotti e Sciachittano si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del collega e amico

PIERLUIGI

ci mancheranno la sua riconosciuta professionalità e intelligenza, la onnipresente umanità e discrezione, la puntuale disponibilità verso tutti e la sua arguta e simpatica ironia.

San Giorgio di Nogaro,
14 agosto 2018
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro tel. 0431/65042

Profondamente addolorati per la scomparsa del collega amico ci uniamo al dolore della famiglia per la perdita del

dott. PIERLUIGI COMISSO

Della Mea Stefano, Della Vedova Fabrizia, Di Luca Adriano, Florio Angelo, Galassini Danilo, Kussini Khalid, Masat Angelo, Massarutto Claudio, Mazzone Luigi, Nadalin Aldina, Neri Gianpiero, Piccolo Giovanni, Piraly Yahya, Rossi Alberto, Scibetta Angela, Strutti Claudia, Richer Mariapaola, Domeneghetti Franco, Musumarra Maria Concetta, Scirè Sebastiano, Versolatto Sonia.

Latisana, 14 agosto 2018
www.dilucaeserra.it tel. 043150064 Latisana/San Giorgio di N/Cervignano

CULTURA & SPETTACOLI

ASPETTANDO PORDENONELEGGE

Il dialogo quotidiano con l'Islam non deve essere solo un favore

Il delicato rapporto tra religioni nel libro del vescovo svizzero Paul Hinder
Il frate cappuccino, vicario apostolico nell'Arabia Saudita, sarà ospite del festival

CRISTINA SAVI



Sono sopratutto i bambini le vittime inermi del sanguinoso conflitto in atto da tre anni in Yemen

È fermamente convinto che il dialogo con l'Islam sia una via obbligata e ha idee altrettanto chiare sulla costruzione delle moschee in Europa.

«Deve diventare normale – sostiene Paul Hinder – che lavoratori e studenti musulmani abbiano la libertà di vivere la loro tradizione e la loro identità religiosa. Non perché concediamo un favore ma perché è un'ovvietà in senso umano. L'Europa non dovrebbe puntare il dito e poi agitare il pugno. La politica dell'occhio per occhio ("se noi non possiamo costruire da voi le nostre chiese, voi non potete costruire qui le vostre moschee") non serve a nulla. La tolleranza non deve essere ridotta a strumento di pressione. Questa tattica la riduce a un'assurdità».

A rendere particolarmente significative queste parole è il fatto che a pronunciarle è un vescovo, Paul Hinder, appunto, vicario apostolico dell'Arabia meridionale (Emirati Arabi Uniti, Oman e Yemen).

Frate cappuccino svizzero-tedesco, 76 anni, residente ad Abu Dhabi, vescovo nella "terra santa" dell'Islam, la Penisola araba, la regione in cui è nata la religione islamica e in cui si stima, oggi, la presenza di circa un milione di cristiani, di 100 nazionalità, insediati fra Dubai e dintorni. Dubai, simbolo dello sviluppo di questi Paesi, diventato in quarant'anni una delle roccaforti del business mondiale, dove i capitali vengono dal petrolio arabo, ma la forza lavoro è costituita da migliaia di migranti sottopagati provenienti da India, Filippine, Pakistan, Corea del Sud. E molti sono cristiani, appunto, insediati in Paesi governati dalla sharia, e ai quali è concessa libertà di culto in luoghi autorizzati.

Una condizione che Hinder descrive bene nel libro "Un vescovo in Arabia. La mia esperienza con l'Islam" (con Simon Biallowons, Editrice Missionaria Italiana), in uscita il 13 settembre.

> **Porterà anche la sua testimonianza legata alla guerra in Yemen**

La racconterà anche a "pordenonelegge", dove è atteso domenica 23 settembre (alle 16.30), affrontando parallelamente il tema del dialogo quotidiano con il mondo islamico.

E c'è un altro fronte rispetto al quale sarà interessante l'incontro con Hinder: la sua testimonianza legata alla guerra in Yemen, conflitto in atto dal 2015 (giorno in cui è iniziata la campagna militare della coalizione a guida saudita contro il gruppo armato Huthi, del blocco sciita filo-iraniano).

Molti osservatori internazionali parlano di conflitto e genocidio tenuti in sordina, in un Paese che sta scomparendo al pari della Siria e dove si registrano continue violazioni dei diritti umani. È di soli cinque giorni fa il missile sullo scuolabus che ha provocato la morte di 43 persone, quasi tutti bambini. Un massacro che Hinder condanna parlando di «una guerra in cui sono saltate tutte le regole, anche quelle basilari». E molti ricorderanno l'uccisione di quattro suore Missionarie della Carità e di altre 12 persone ad Aden, nello Yemen, nel marzo 2016. Fu un colpo durissimo per Hinder, che si trovava in Svizzera e che dovette occuparsi di portare in salvo la suora sopravvissuta.

Eppure, in un passaggio del suo libro, Hinder rifiuta il cliché "cristiano perseguitato/musulmano persecutore", parlando di "una rappresentazione che fa un grave torto a tutti quei musulmani che qui ci aiutano, che mettono una buona parola per noi, che si impegnano con vigore al nostro fianco. —

MALBORGHETTO

I sentieri di guerra nel racconti di Tonazzi al Kugy Mountain Festival

MALBORGHETTO

Il vernissage della mostra "Montagna", di Riccarda de Eccher, ha ufficialmente inaugurato la decima edizione del Kugy Mountain Film Festival, kermesse di Valcanale legata ai temi dell'alpinismo, dell'ambiente e del confine. L'esposizione continuerà sino al 2 settembre al palazzo Veneziano di Malborghetto, dove giovedì inizieranno le proiezioni e le presentazioni librarie.


Ci sarà anche un film su Curon

Alle 20.30 Davide Tonazzi illustrerà "Sentieri di guerra" scritto a quattro mani con Karl Pallasman, past president del Villach Alpenverein; a seguire, proveniente dal Trento FilmFestival, verrà proiettato il film "Das versunkene Dorf", la storia di Curon, il paesino sommerso per creare l'invaso idroelettrico del passo Resia. Una storia di sopraffazione della montagna da parte della pianura, iniziata nel periodo delle "opzioni", ma portata avanti anche dopo la guerra, malgrado la contrarietà degli abitanti, che si erano appellati persino al Papa.

Negli ultimi tre giorni il festival si trasferirà in piazza Unità, per una fitta serie di eventi tra cui retrospettive cinematografiche dalle passate edizioni e un laboratorio di pittura per bambini. —

LE DUE GUIDE

Il fascino delle montagne tra personaggi e itinerari

SPIN DI OVARO

Vigilia di ferragosto oggi a Spin di Ovaro con un nuovo appuntamento della rassegna "Libri nel bosco", proposta dall'Albergo diffuso Zoncolan. La giornalista e storica dell'arte Melania Lunazzi presenterà, alle 18, i due libri editi dalla Leg e dedicati ad Alpi Giulie, Alpi Carniche e Dolomiti friulane. Un viaggio, scritto assieme a Caterina Ferri, Antonio Giusa e Antonio Massarutto, fatto di itinerari, personaggi, fotografie e letteratura, per narrare un mondo affascinante cominciando da metà Ottocento quando si diffuse l'esplorazione a scopo sportivo o scientifico. Dal racconto emergono le figure, più o meno note, di pionieri che vissero l'avventura in montagna con uno spirito di scoperta tuttora valido, lontano dai clamori e vicino al vero spirito di vette silenziose. —

INCONTRI CON L'AUTORE

Indietro nel tempo in un paese minuscolo per ritrovare le radici

LIGNANO

«Leggendo queste pagine si cammina sulla cenere dei ricordi, sollevando la polvere di un mondo antico, ormai sepolto per sempre… Leggeri battiti di cuori dimenticati che, con un po' di attenzione, si possono ancora ascoltare…».

Queste le parole di Mauro Corona, nella prefazione dell'ultimo libro dell'amico Luigi Maieron, "Te lo giuro sul cielo" (Chiarelettere). E sarà proprio Maieron a raccontare la sua recente uscita letteraria giovedì 16 agosto agli "Incontri con l'autore e con il vino" di Lignano Pineta alle 18.30 al Palapineta, per una serata - condotta dal giornalista Mario Brandolin - di parole e musica. Luigi Maieron, infatti, alternerà la conversazione sul libro con una serie di canzoni tratte dal suo repertorio.


Luigi Maieron

Il primo amore di Cecilia è una fisarmonica dal mantice di cartone. Grinta, passione e irresistibile comicità, lei è un fiume in piena che prende a morsi la vita.

"Te lo giuro sul cielo" racconta l'esilarante e incontenibile epopea di un piccolo mondo antico che ha lasciato tracce indimenticabili. Che ha piantato radici profonde.

Maieron compone la sua narrazione e i suoi ricordi come in un romanzo, ci porta indietro nel tempo, tra le montagne di Carnia, in Friuli, in un paese minuscolo il cui nome significa "circondato dai venti". Una storia che consegna un messaggio senza pretendere di dare lezioni. Semplicemente raccontando un modo di vivere e di stare al mondo che oggi sembra non essere più possibile. Un modo non sempre giusto, ma autentico, semplice e schietto. Vero. —

LIGNANO

"Un libro... un caffè" alla Terrazza a mare

LIGNANO

Libri e letteratura protagonisti anche a Ferragosto nella riviera friulana.

Domani mattina, alle 11, infatti alla Terrazza a mare proseguono infatti gli appuntamenti della rassegna degli incontri con l'autore "Un libro…un caffé".

Due i protagonisti: l'autore Lino Leggio con il suo libro dal titolo "Preda", che ha come protagonista Leena Halonen, una ragazza che ha vissuto la sua infanzia nelle foreste innevate imparando l'arte della sopravvivenza, e il vicedirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini che presenta il suo libro "(S)badanti" in cui si raccontano le peripezie di Ludmilla e nonna Rosa e quello che succede nella quotidianità quando in casa serve un aiuto. —


Dante Spinotti, 74 anni, ha avuto due nominations agli Oscar e ora sta già lavorando alla produzione di un dramma con Antony Hopkins

Il direttore della fotografia, il carnico Dante Spinotti, svela i segreti del kolossal della Marvel "Ant Man and the Wasp" nelle sale da oggi

«Mi sono divertito in mezzo a luci e colori a dare vita alla fantasia»

IL FILM

LAURA PIGANI

Avrebbe voluto esserci, nella sua Carnia, per l'anteprima del nuovo film di cui ha firmato la fotografia. Non soltanto per respirare aria più buona di quella che si inala negli States, ma per stare tra la sua gente, incontrare i vecchi amici e saggiarne le loro impressioni. Dante Spinotti, 74 anni, avrebbe voluto spiegare «cosa c'è dietro» ad "Ant-Man and the Wasp", l'ultimo capitolo targato Marvel e diretto da Peyton Reed, ma impegni hollywoodiani glielo hanno impedito. La pellicola uscirà oggi nelle sale italiane, ma è già stata proiettata sabato al Cinema Sociale di Gemona e a Udine all'interno della rassegna "Mille petali di cinema" ideata da Cec e Comune.

«Quando il regista mi ha offerto di fotografare "Ant-Man and the Wasp", – racconta Spinotti (due nomination all'Oscar) – ho visto il primo Ant-Man e ho apprezzato l'umanità dei personaggi, interpretati da attori bravissimi come Rudd, Evangeline Lilly e Michael Douglas. Per non parlare di Michelle Pfeiffer, bellissima e adorabile». In questo capitolo della saga Marvel, Scott Lang (Rudd, appunto) deve affrontare le conseguenze delle proprie scelte come supereroe e padre. Nel frattempo, per portare a termine la nuova missione dovrà indossare ancora una volta la sua tuta e imparare a combattere al fianco di Wasp. «Rispetto a film indipendenti o con un budget minimo, in questo film abbiamo potuto contare invece sulla tecnologia digitale. Anche se mi è mancato l'aspetto creativo del costruire con il regista il linguaggio cinematografico del film – spiega il direttore della fotografia di Muina –, mi sono divertito a occuparmi di luce e illuminazione, avendo a disposizione tutti i "giocattoli" tecnologicamente più avanzati». Suo braccio destro, il sacilese Daniele Colombera, con il quale «tra una battuta in carnico e a volte qualche imprecazione abbiamo costruito il "look" del film. Grazie alla tecnologia si può vedere la pellicola così come la si costruisce, in tempo reale, calibrando luci e colori fino ad avere la visione voluta. Una lavorazione durata quasi un anno». Ma c'è di più. Non finisce un film che ne ha in testa già un altro, Dante. Questa volta, però, «come produttore (con la consorte Marcella) della pellicola indipendente diretta dal figlio Riccardo e da sua moglie Valentina De Amici (ne hanno curato pure la sceneggiatura con Matt Handy). Si chiama "Now is everything", dramma con un super cast: Anthony Hopkins, Camille Rowe, Madeline Brewer e Ray Nicholson (figlio di Jack). Racconta la storia di Nicolas Yarna, fotografo di moda inghiottito dalla disperazione dopo la morte del fratello e la scomparsa della sua ragazza. «Ora sto iniziando – anticipa ancora – la preparazione di un thriller ("Fatale") che si girerà a Los Angeles a settembre, diretto da Deon Taylor e con Hilary Swank». E prima della fine dell'anno, nel cassetto c'è un film indipendente, regia di Stella Hopkins, con il marito Anthony nei panni del direttore di un istituto psichiatrico. Nel 2019, un film prodotto da Sony su temi razziali e un altro in Europa diretto da Sam Raimi. «Sempre che prima non decida – scherza Spinotti – di fare quello che dovrei: un carnico in pensione». Noi, a questa ipotesi, non crediamo affatto. —



LA REGINA DEL SOUL È GRAVE

Il mondo prega per Aretha

Aretha Franklin è gravemente malata. La "regina del soul", 76 anni, nota per successi come Respect e I Say a Little Prayer «è gravemente malata, la famiglia chiede preghiere e privacy». Franklin, a cui è stato diagnosticato un cancro nel 2010, si è esibita l'ultima volta a novembre 2017 a New York

IL CONCERTO

Il rap di Noyz Narcos arriva a "Enjoy! The Fest"

OSOPPO

Dopo il grande successo dell'uscita del suo ultimo album "Enemy", già certificato disco d'oro, venerdì 24 agosto, il maestro del rap Noyz Narcos, arriverà a Osoppo all'"Enjoy! The Fest" per l'attesa tappa live prevista dal suo "Enemy Tour" che lo vedrà protagonista per tutta la stagione estiva.

Considerato come uno dei migliori rapper di sempre e maestro d'ispirazione per moltissimi giovani della nuova generazione hip hop, Noyz Narcos, al secolo Emanuele Frasca, dopo anni di assenza dalle scene musicali torna più entusiasta che mai nel presentare live al pubblico il suo ultimo lavoro che si avvale delle produzioni dei migliori producers della scena odierna: da Night Skinny a Sine, non mancano inoltre le produzioni di Parix, David Ice, Boss Doms e st Luca Spanish. Durante l'"Enemy tour 2018", il rapper proporrà dal vivo tutti i brani tratti dal nuovo album d'inediti Enemy senza dmenticare inoltre i suoi maggiori successi. —

L'INTERVISTA

«Ascoltate la nostra musica non ha nemmeno una ruga»

Il batterista Carl Palmer porta ancora in giro per il mondo quel "Progessive Rock" marchio di fabbrica dei mitici Emerson, Lake & Palmer

Lieta Zanatta / AVASINIS

Il furgone non fa tempo a fermarsi che lui schizza fuori e salta sul palco. Con lo sguardo nervoso abbraccia tutto, un attimo e ha già deciso qual è la disposizione della scena. Carl Palmer, enfant prodige delle percussioni, si fece notare subito nel 1970 al concerto dell'Isola di Wight con una performance di assolo strepitosa che restò negli annali assieme a quella di Keith Emerson che brutalizzò una tastiera e Greg Lake che suonò sul basso come nessuno aveva fatto prima. Così debuttò il super-gruppo "Emerson, Lake & Palmer" che fino agli anni '80 segnò la storia di quella che fu l'ultima frontiera creativa della musica, il "Progressive Rock".


Carl Palmer ospite di Avasanis

Domenica Palmer ha suonato nel piazzale gremito della chiesa di Avasinis per la "Festa del lampone e del mirtillo", tappa insolita del tour "Carl Palmer's ELP Legacy", un bel colpo per Giovanni Rodaro, manager che organizza eventi in regione.

Carl, è la prima volta che viene in Friuli?

«Appena messo piede, non mi sono ancora fatto un'idea. Ma vengo un volta all'anno in Europa, spesso in Italia, anche con gli ELP venni diversi anni fa a suonare».

Qual è il senso di questo tour?

«È un tour frenetico: sono appena stato in Sud America e ho fatto diverse puntate negli Usa, ci ritorno a fine anno, una settimana fa ero a Londra. Nel 2016 a marzo è mancato Keith, in dicembre Greg, a gennaio John Wetton (bassista con cui suonava nel super-gruppo degli Asia, *ndr*). È stato per me un periodo drammatico. Naturalmente mi mancano».

> Anche in Italia questo genere ha una storia forte e continua a piacere

Quale eredità lascia la vostra musica alle nuove generazioni?

«Questa musica è qualcosa di forte, che viene suonata in tante maniere. Come musica classica, da gruppi jazz, da tribute band degli ELP, e oggi dal mio gruppo che la propone ancora in maniera diversa. Questa musica può dimostrare ad altre generazioni di essere lì per loro e che può appartenerle. Ha dimostrato di essere longeva. Un genere che continua a essere ascoltato e a piacere».

Questo è il vostro "Progressive". E quello italiano?

«Con la nostra etichetta Manticore siamo stati i produttori della Premiata Forneria Marconi: la loro "Celebration" raggiunse la Top ten in Inghilterra. Con loro abbiamo suonato in America. Ma il Prog in Italia ha una storia molto forte, è ancora molto seguito, e questa è una cosa positiva». —


Lo spettacolo pirotecnico l'Incendio del mare che la scorsa estate ha incantato oltre 50 mila persone a Lignano Pineta

Ferragosto a Lignano
L'incanto dei fuochi d'artificio in cielo un doppio spettacolo

Domani sera a Sabbiadoro
Giovedì l'Incendio del mare a Pineta
Migliaia di turisti attesi nella località

Viviana Zamarian / LIGNANO

Sarà un Ferragosto pirotecnico quello che si prepara a vivere Lignano. Rispettando la trazione dei due spettacoli di fuochi d'artificio: il primo domani a Sabbiadoro, il secondo giovedì 16 a Pineta. Il cielo vestito a festa, il ritrovo in spiaggia, la magia che si crea. Così la località si prepara a festeggiare la giornata più "lunga" dell'estate.

Domani, dunque, alle 23, i fuochi saranno visibili da tutta la spiaggia di Sabbiadoro e saranno lanciati dall'arenile fronte Beach Arena tra gli uffici spiaggia 6-7 (in caso di maltempo lo spettacolo verrà posticipato a venerdì 17). È già iniziato il countdown per l'"'Incendio del mare" in programma giovedì, alle 23.30, a Pineta. Gli organizzatori contano di bissare il successo dell'anno scorso, che ha visto oltre 50.000 persone - tra quelle già in vacanza e quelle giunte appositamente per lo spettacolo - ammirare le novità dei fuochi a tempo di musica. Ecco i "ventagli dorati", "lo sbarco dei marines", "la nuvola d'argento", che si sono aggiunti ai tradizionali "fantasmini", ai "fuochi-paracadute", all'effetto "guerriglia" con i fuochi sparati in acqua e che dall'acqua ripartono. Anche per quest'anno il coreografo di origine napoletana Ciro Manfredonia, al secolo il "mago del fuochi" ideatore insieme a Renzo Ardito nel 1995 di questa iniziativa, è da tempo al lavoro per incantare il pubblico con altre novità. «Farò di tutto perché lo spettacolo pirotecnico a Lignano Pineta sia anche quest'anno all'altezza della tradizione» ha commentato.

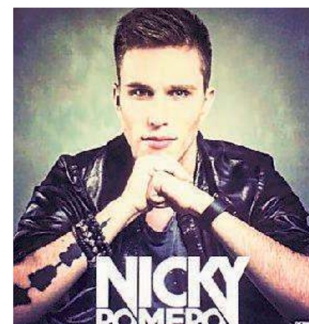
Il duetto tra i fuochi sparati dal pontile a mare di Lignano Pineta e quelli dalle zattere galleggianti ormeggiate a 300 metri da riva, sono la caratteristica dello spettacolo giunto alla sua 24esima edizione, visibile dalla spiaggia e dalla passeggiata sopraelevata. «Il riverbero dei fuochi sull'acqua con i suoi mille colori – aggiunge il presidente di Lignano Pineta spa Giorgio Ardito – colpisce gli affezionati dell'Incendio del mare, uno spettacolo diventato ormai una bandiera per Lignano Pineta. Sono infatti circa 200 gli operatori turistici e le aziende che partecipano allo spettacolo pirotecnico e a quello musicale "Aspettando i fuochi" che lo precede». —

A LIGNANO

Oggi musica elettronica protagonista con il sound di Nicky Romero

LIGNANO

Vigilia di Ferragosto all'insegna della musica elettronica quella che si prepara a vivere stasera Lignano Sabbiadoro. Sarà infatti uno dei protagonisti indiscussi della scena internazionale, il portoghese Nicky Romero, ad animare il palcoscenico dell'Arena Alpe Adria questa sera per il secondo e ultimo giorno del Project X festival. Dopo Gabry Ponte, che ieri sera ha aperto la terza edizione del Festival infiammando il pubblico accorso all'Arena per sentire "Che ne sanno i 2000", oggi tocca dunque a Romero, artista di punta dei principali festival, fondatore di Protocol Recordings e produttore di grandi successi come "Toulouse", "I could be the one" (feat Avicii), Metropolis" (con David Guetta) e "Iron" (con Calvin Harris). Dall'elettronica la scaletta spazierà su più generi - assicura l'organizzazione (Vega Events) - così da accontentare un pubblico il più eterogeneo possibile, per età come per gusti musicali. L'evento promette musica, divertimento e adrenalina allo stato puro. Appuntamento dunque all'Arena, dove le porte si apriranno alle 17. — M.D.C.



Nicky Romero

Appuntamento questa sera all'arena Alpe Adria per il secondo e ultimo giorno del Project X festival, i cancelli si apriranno alle 17

IN DIGA A GRADO

Stasera il vincitore di Play! In lizza cinque giovani band

GRADO

Gran finale per Play!, il concorso musicale organizzato da Homepage Festival e The Groove Factory rivolto a gruppi e singoli che propongono musica inedita. L'appuntamento è per oggi, alle 21.30, a Sun&Sounds Festival di Grado. Sul palco in Diga Nazario Sauro si esibiranno live le cinque giovani band finaliste: Artica, J_a_n, Ce Scip, Miroirs e Almanecer. A valutarli sarà la giuria artistica composta da Manuele Ceschia, presidente Homepage Festival, Stefano Palaferri, titolare di The Groove Factory, Linda Fiore, speaker di Radio Gioconda, e Massi Boscarol, critico musicale. Presenterà lo showman Julian Borghesan. Il primo classificato vincerà la registrazione di un singolo negli studi della The Groove Factory di Udine e un servizio fotografico professionale.—

Il concorso è organizzato da Homepage Festival e The Groove Factory ed è rivolto a gruppi e singoli che propongono musica inedita

LA RASSEGNA

Cultura e folklore: da tutto il mondo per partecipare al Festival dei cuori





Il gruppo che rappresenta Cuba e, sotto, l'Uzbekistan

Al via la kermesse con otto serate e l'esibizione di sette gruppi
In programma sfilate ed esibizioni a Gemona, Tarcento, Bovec e il grande ritorno a Udine

ALESSANDRA CESCHIA

Quattro location suggestive e un grande ritorno udinese per il Festival dei cuori che, giunto alla sua 49esima edizione, mette a confronto cultura e tradizioni di sette Paesi del mondo.

Confermata la partnership fra Tarcento e Gemona, la kermesse del folklore torna a Udine, da dove mancava dal 1998. Oltre al folklore italiano, rappresentato dal gruppo Chino Ermacora, protagonisti del Festival saranno il Botswana con il Ngwao Letshwao performing arts, la Colombia con la compagnia Estesis danza, la Cina con l'Hainan art group, Cuba con la Compagnia Camagua, Timor Est con l'Arts & culture association Timor Furak e l'Uzbekistan con Uzbek folk dance and music ensamble Uzbegim Yoshlari.

L'apertura in sala Margherita a Tarcento giovedì alle 21 con l'anteprima Festival e l'esibizione delle compagnie della Colombia e dell'Uzbekistan. Domenica 19 tutti i gruppi folkloristici (ospiti della Casa dello studente di Gemona) presenzieranno alla messa nel duomo di Tarcento, seguirà l'incontro a Palazzo Frangipane. La Folk parade dei cuori con lo show in centro storico a Tarcento sono fissati per le 20 con la serata specialità in piazza Margherita, dove martedì ci sarà la serata conclusiva.

Tappa udinese venerdì 17 sotto la Loggia del Lionello, dove alle 21 si esibiranno i gruppi di Botswana, Colombia e Uzbekistan; lunedì 20, sempre alle 21, toccherà a Cina, Cuba e Timor Est. Sabato 18 ci si sposterà in centro storico a Gemona con la Folk parade dei cuori in centro storico cui parteciperanno tutti i gruppi e dopo l'incontro in Piazza del ferro si potrà assistere alla grande esibizione. La parentesi slovena del Festival prenderà il via venerdì a Bovec con replica lunedì alle 20. «Quella di quest'anno sarà un'edizione importante sia perché riporteremo il Festival a Udine sia per il livello artistico – assicura il direttore Massimo Boldi –abbiamo lavorato tanto per mantenerlo alto». —

LA KERMESSE

Il fascino delle danze tribali in piazza a Pordenone Poi il gran finale ad Aviano

CRISTINA SAVI

Gran finale, oggi e domani, fra Pordenone e Aviano, per la 50esima edizione del Festival del folklore. Un vero e proprio girotondo attorno al mondo che oggi farà tappa in città, nel cartellone dell'Estate a Pordenone. L'appuntamento è per le 20.30 in piazza XX Settembre (mentre ad Aviano, alla stessa ora, è in programma un evento collaterale al festival: il concerto del gruppo Stile Libero Freestyle Rock – cover a 360 gradi). A Pordenone si esibiranno gruppi provenienti da Nuova Zelanda, Serbia, Uzbekistan, Stati Uniti, Russia, Bulgaria.



Due artiste neozelandesi

Particolarmente curiosa la presenza dell'Ensemble Ngāti Ranginui, gruppo familiare su base tribale che rappresenta i Takitimu Waka nella regione Bay of Plenty della Nuova Zelanda dove si insediò oltre 800 anni fa, discendendo direttamente dal capo navigatore Tamatea Arikinui. Il gruppo rende omaggio ai propri antenati tramandando alle nuove generazioni storie, danze, canti e riti, rigorosamente nella lingua nativa, assicurando così la sopravvivenza della tribù nonostante gli anni di avversità durante la colonizzazione.

Non potrà mancare, poi, l'esibizione dei padroni di casa, i Danzerini di Aviano "Federico Angelica", gruppo folkloristico nato nel 1926 che organizza il festival con la Pro Loco Aviano e con il sostegno di Regione Friuli Venezia Giulia, Ugf, Fondazione Friuli, Unpli Fvg, Comune di Aviano.

La giornata finale, domani, ad Aviano, prenderà il via in mattinata alle 10.30, con la messa celebrata nel duomo San Zenone, presenti i gruppi folkloristici che alle 11.30 sfileranno in piazza Duomo, dove si terrà anche il pranzo (su prenotazione allo 0434-660750). Alle 20.30 è prevista la chiusura ufficiale del festival con l'esibizione dei gruppi e lo spettacolo pirotecnico. –

RESIA

Visite guidate con l'autore per i mosaici di Chiapolino



Al Centro visite del Parco naturale delle Prealpi Giulie prosegue la mostra di dipinti ad olio su tela "Espressione libera" di Italo Chiapolino. L'artista di Forgaria è passato alla pittura negli ultimi anni dopo un lungo passato di mosaicista. Le realizzazioni di Chiapolino si trovano anche in luoghi sacri, tra cui la chiesa dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia a Oseacco di Resia. L'autore accompagnerà personalmente giovedì 16 agosto quanti interessati ad ammirare queste opere dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 17. Info 0433-53534.

AMPEZZO

Il duo Mesaglio e Sabastianutto questa sera in concerto



È un duo di giovani e riconosciuti musicisti friulani la formazione ospite al concerto di oggi alle 20.45 nella Chiesa di San Bartolomeo e San Rocco a Voltois di Ampezzo. Pluritìtolati e premiati, con una notevole attività concertistica all'estero, sono il pianista Sebastiano Mesaglio (nella foto) e il sassofonista Alex Sebastianutto. Attenti alla divulgazione del repertorio contemporaneo, proporranno "Shams" del francese Jean Denis Michat e "Concerto per sassofono soprano e pianoforte" dell'americano John Mackey.

TRAMONTI DI SOTTO

Trota e formaggio salato alla sagra con libri e musica



Tempo di gastronomia, con la sagra della trota e del formaggio salato, a Tramonti di sotto, ma anche di musica, libri e allegria. Si comincia oggi, alle 17.30, con la presentazione del romanzo di Nicoletta Leone "Storia di un testamento. Come possa essere difficile ottenere giustizia". Alle 18.30, aperitivo musicale e apertura dei chioschi e, alle 20.30, concerto e spettacolo di racconti e canti della tradizione con il coro della valle. La musica sarà a cura del gruppo "Statale 45". La sagra proseguirà domani e giovedì. —

GLI APPUNTAMENTI

A PORDENONE

Ferragosto al museo di storia naturale



Costruire un divertente animale meccanico: lo si potrà fare, a Pordenone, partecipando al laboratorio curato dal personale dell'Immaginario Scientifico domani alle 16 al museo civico di storia naturale. Ferragosto diventa un'occasione per condividere con la famiglia la visita al museo, curiosando tra le collezioni, e partecipando a un laboratorio di costruzione. Adulti e bambini lavoreranno assieme per realizzare un ingegnoso "automata" (un esempio nella foto), ispirato agli animali osservati nel museo: un marchingegno in grado di muoversi quasi da solo, grazie a leve e ingranaggi. L'attività è gratuita e comprende la visita al museo.

A DRENCHIA

Una camminata in ricordo di Diego Namor e due mostre



Torna, a Drenchia, la tradizionale Festa dello Sport a Casoni Solarie. Domenica prossima, 19 agosto, è in programma la camminata non competitiva di 8 chilometri attraverso le frazioni di Drenchia e sul Colovrat per il Memorial Diego Namor. Il ritrovo è alle 9.30; la partenza alle 11. La quota di iscrizione (10 euro) comprende una maglietta ricordo e la pastasciutta all'arrivo. Alle 14.30 le premiazioni. Si possono inoltre visitare la mostra "Storia dell'associazione Pro Drenchia in fotografia dal 1990 a oggi" nella sala consiliare del Comune di Drenchia tutte le domeniche di agosto e, nell'elementare di Trinco, il Museo etnografico.

A TARVISIO

L'operetta di Ilaria Zanetti tra nobiltà e passioni



Si intitola "In cima all'operetta" il concerto che sarà proposto stasera, alle 21, al centro culturale dell'auditorium di tarvisio. Di scena, il soprano triestino Ilaria Zanetti, per un lavoro prodotto dall'Associazione internazionale dell'operetta Fvg, in collaborazione con il Comune di Tarvisio e la Regione Fvg, e che rappresenta un percorso attraverso temi consueti del genere, tra nobiltà, Impero, mondo tra bucolico e passioni. Arie famose e altre meno note, ma non per questo meno piacevoli e divertenti, che la cantante porge al pubblico con garbo e passione, accompagnata al pianoforte da Alessandra Sagelli. —



MALBORGHETTO

Carniarmonie brilla con il Trio di Parma

Tra gli appuntamenti di punta di questa brillante e frequentatissima 27ª edizione del festival Carniarmonie, venerdì 17 agosto alle 20.45 a palazzo Veneziano di Malborghetto-Valbruna, sarà ospite nientemeno che il Trio di Parma, una delle formazioni da camera più celebri in Italia e nel mondo. L'ingresso al concerto è gratuito fino a esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria entro oggi telefonando allo 0432543049, dalle 15 alle 18. È possibile prenotare fino a due biglietti a persona. Concerto realizzato in collaborazione con Associazione Progetto Musica. www.carniarmonie.it

AQUILEIA E GORIZIA

Doppio concerto estivo della Gustav Mahler diretta dal maestro Viotti



Sono due concerti di straordinario rilievo quelli che la Gustav Mahler Jugendorchester proporrà tra stasera e domani, per il debutto del tour estivo, promosso dal Teatro comunale "Giuseppe Verdi" di Pordenone, in partnership con la Regione Friuli Venezia Giulia - PromoTurismo Fvg. Si comincia oggi, alle 20.45, dalla Basilica di Aquileia, e si continua nella serata di Ferragosto, al teatro Verdi di Gorizia, con inizio alle 20.30. L'ingresso è libero per tutti, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Una vera festa musicale quella in programma, con un programma scandito da pagine memorabili di Richard Wagner (da Tristano e Isotta – Preludio e Morte di Isotta), Anton Webern (Im Sommerwind) e Arnold Schönberg (Notte trasfigurata (Verklärte Nacht). Dirigerà l'orchestra il maestro Lorenzo Viotti, miglior direttore emergente agli "International Opera Awards". Il tour estivo si concluderà al Verdi di Pordenone il 3 e 4 settembre con la "Patetica" di Čajkovskij e la Quinta di Mahler, e i concerti per violoncello e orchestra di Shostakovich e Dvorák. —

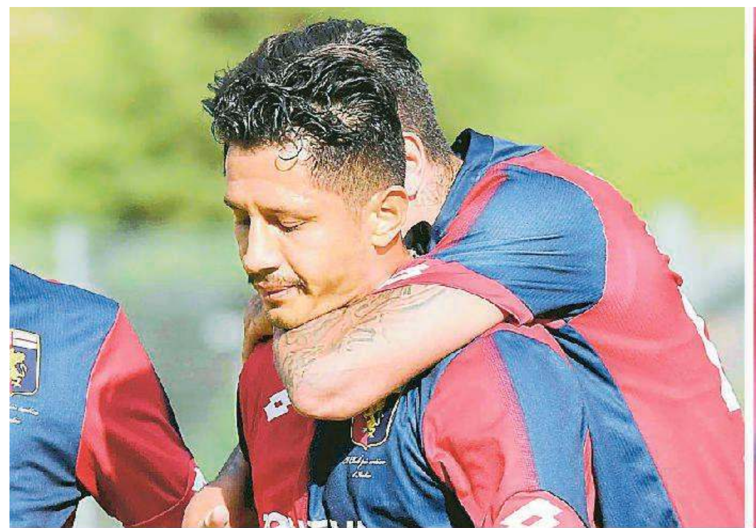
SPORT

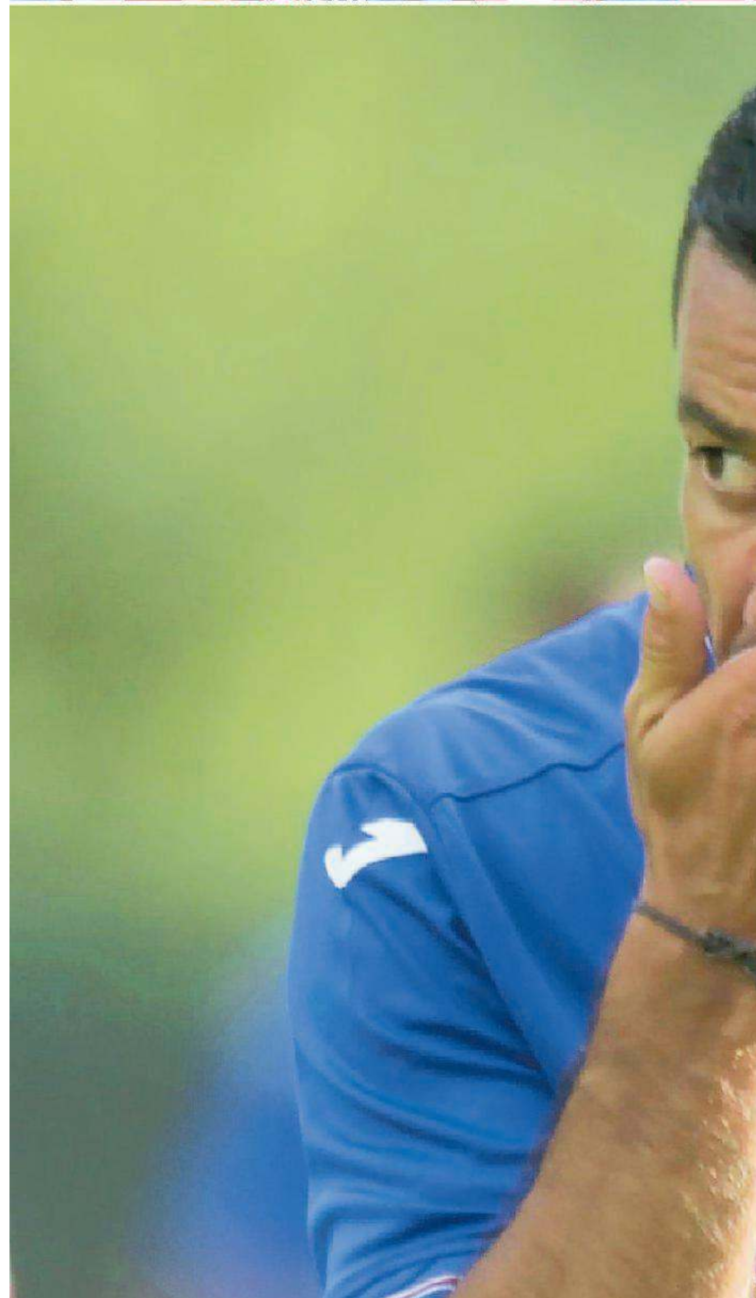
E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

L'Udinese ripesca Lapadula il sogno resta Quagliarella poi Teodorczyk e Cornelius

Il genoano (corteggiato anche dal Frosinone) torna alla ribalta assieme al polacco e al danese dell'Atalanta, ma si cerca ancora uno spiraglio per l'ex ora alla Samp





Pietro Oleotto / UDINE

Giornata (milanese) di fuoco per l'Udinese. Non solo per colpa delle temperature che hanno attanagliato la metropoli del calciomercato, calciomercato che chiuderà questa "finestra" estiva alle 20 di venerdì. Il tempo stringe, insomma. Sul campo il responsabile dell'area tecnica **Daniele Pradè** che ha ricevuto il mandato di **Gino Pozzo**: c'è il via libera per l'attaccante nel dispaccio londinese, anche se gli scenari sono tutt'altro che incoraggianti, per un verso o per un altro.

I prezzi non sono da saldo se si cercano dei bomber: prendete il colpo piazzato dal Parma – prima avversaria di campionato dell'Udinese – che ha raggiunto un accordo con il Napoli per **Roberto Inglese** (che arriverà con il centrocampista **Alberto Grassi**), centravanti acquistato dal Chievo e smistato a tito provvisorio in Emilia dopo il ritiro agli ordini di **Carlo Ancelotti**. La formula che filtra è "folle": 2,5 milioni per il prestito oneroso, altri 1,5 in caso di salvezza e diritto di riscatto proibitivo a 25 milioni, ma il Napoli del presidente **Aurelio De Laurentiis** potrebbe ugualmente rimettere le mani sull'attaccante sborsandone 26,5. Se si pensa che la scorsa estate era stato pagato una decina di milioni e che ha continuato a giocare nel Chievo, si tratta di un affare d'oro per le casse del Napoli.

Almeno, dopo questo affare, l'Udinese si ritrova con un'avversaria in meno nella battaglia per un nuovo bomber, visto che il Parma viaggiava nelle indiscrezioni di mercato sullo stesso binario dei bianconeri. Per il baby della Juventus **Moise Kean**, che non interessa però nell'immediato a Pozzo, al pari dell'interista **Andrea Pinamonti** e del centravanti classe '99 del Sassuolo, **Gianluca Scamacca**. L'identikit nella tasca di Pradè è per una punta decisamente più esperta per coprire le spalle a **Kevin Lasagna** (o giocare in coppia) e far recitare a **Felipe Vizeu** il ruolo del giovane virgulto da far maturare. I giovanotti sopracitati non possono essere utilizzati in questo modo durante una stagione che si annuncia difficile, visto che l'Udinese, con l'arrivo del nuovo allenatore, lo spagnolo **Julio Velazquez**, dovrà rigenerarsi, ricreare gioco e sicurezze. Un percorso complicato che non richiese soltanto talento o bagaglio tecnico.

Dal punto di vista delle caratteristiche, invece, stanno ritornando in auge gli attaccanti centrali, dopo una serie di considerazioni che avevano portato alla ribalta le candidature di **Gianluca Caprari** della Samp e anche quella di **Marco Sau**, tolto tuttavia dal mercato dal Cagliari negli ultimi giorni.

In soldoni, ecco riemergere di nuovo i centravanti "di riferimento": il gradimento per il nazionale polacco dell'Anderlecht **Lukasz Teodorczyk**, 27 anni, è stato confermato, anche se si tratta di un investimento di una certa portata per le tasche dell'Udinese. Almeno 7 milioni di euro, si dice, ai quali bisogna aggiungere un contratto robusto, un particolare che comunque è una sorta di elemento comune nel quadro dell'acquisto di un attaccante "rodato". Le caratteristiche? Teodorczyk è un giocatore "alla Dzeko", tanto che proprio il ds della Roma **Monchi** aveva valutato il suo acquisto lo scorso inverno, quando il bosniaco era arrivato a un solo passo dal Chelsea.

Un po' le stesse armi che usa **Andreas Cornelius**, il centravanti della nazionale danese e dell'Atalanta in uscita da Bergamo, giocatore per il quale si parla di una formula di acquisto decisamente più agile, ma comunque nel quadro di una valutazione di 6 milioni.

Ecco perché l'Udinese ieri ha riallacciato i contatti con il Genoa per **Gianluca Lapadula**, l'italo-peruviano che piace non poco anche al Frosinone che vorrebbe piazzare questo ultimo colpo per rinforzare la rosa di una squadra neopromossa. Certo, bisognerà discutere dell'ingaggio anche in questo caso, Lapadula si porta dietro il "peso" del contratto stipulato qualche anno fa passato dal Pescara al Milan, ma il fatto che il numero delle pretendenti stia diminuendo potrebbe dare una mano in quest'ottica.

A proposito di ingaggi. Da ieri l'Udinese non ha più sulle spalle **Danilo** (a circa 650 mila euro a stagione per due anni). Il brasiliano si è accordato con il Bologna, nelle casse bianconere un milioncino perché **Sebastian De Maio** non convinceva. Ma un centrale difensivo dovrà arrivare. —

Danilo è del Bologna ma in cambio Pozzo non prende De Maio per completare la difesa

Il Parma si assicura Inglese (e pure Grassi) dal Napoli accettando un prestito a cifre folli

LE TRATTATIVE

Modric lontano come pure Rafinha l'Inter deve consolarsi con Keità

Il Milan prende Bakayoko e accarezza l'idea di un colpo "last minute" con la Lazio corteggiando Milinkovic Savic in prestito con obbligo di riscatto

Keita Baldé Diao è un giocatore dell'Inter. Il club nerazzurro ha ufficializzato l'arrivo dell'attaccante senegalese classe 1995, proveniente dal Monaco, in prestito annuale con opzione. Si allontana sempre di più **Luka Modric**: il Real lo ha convocato per la sfida di Supercoppa europea contro l'Atletico del 15 agosto ed è volato a Tallinn con i compagni. Con tutta probabilità il segnale che i *Blancos* non intendono tornare sui propri passi. Difficile pure il ritorno di **Rafinha**, stando alle parole del ds del Barcellona **Ariedo Braida**: «Molto probabilmente si fermerà qui, ha grandi qualità e giocate importanti. Veniva da una stagione travagliata ma può fare la differenza». Sul fronte partenze, dalla Spagna parlano di un'offerta del Betis Siviglia per **Joao Mario**.

Sulla sponda rossonera è stato invece il giorno di **Tiemoué Bakayoko**. Il centrocampista francese, arrivato dal Chelsea, ha effettuato le visite mediche e si è poi spostato a Casa Milan per la firma del contratto. Ha invece salutato i rossoneri **Manuel Locatelli**: il centrocampista classe '95 si trasferisce al Sassuolo a titolo di prestito con obbligo di riscatto. Potrebbe lasciare Milano anche **Andrea Bertolacci**, che il Genoa vorrebbe rivestire in rossoblù dopo l'esperienza in prestito nella scorsa stagione e i tifosi sognano l'arrivo del laziale **Sergej Milinkovic Savic**: prestito oneroso di 40 milioni e riscatto per 80 il prossimo anno per aggirare il fair play finanziario. Resta sempre da definire il futuro di **Carlos Bacca**. Sembrava vicino allo Sporting, ma il colombiano vuole tornare al Villarreal.

I colpi "galacticos" della Juventus potrebbero non essere finiti: la stampa spagnola assicura che i bianconeri preparano l'assalto a **Marcelo**. A spingere il brasiliano a raggiungerlo a Torino è l'ex compagno di squadra **Cristiano Ronaldo**. Operazione che tuttavia non sembra facile perché i campioni d'Italia devono prima vendere **Alex Sandro**.

Concorrenti temibili per la Roma nella corsa a **Steven N'Zonzi**. Il centrocampista del Siviglia è nel mirino di Psg e Monaco. Secondo *France Football*, tuttavia, N'Zonzi vuole lasciare la Spagna ma non sarebbe insensibile all'idea di trasferirsi a Parigi, dove è ancora in uscita **Rabiot** che ha il contratto in scadenza nel giugno 2019. Sul giocatore, accostato in passato alla Juventus, c'è da registrare anche l'interesse del Barcellona.

Edimilson Fernandes Ribeiro è ufficialmente un giocatore della Fiorentina. Il club viola comunica di aver acquisito, a titolo temporaneo con diritto di riscatto, il centrocampista dal West Ham. Colpo in arrivo anche per la Sampdoria: **Albin Ekdal**, arrivato dall'Amburgo si è sottoposto alle visite mediche e domani effettuerà il primo allenamento, pronto per l'esordio in serie A già assaggiata con Juve, Siena e Bologna. A proposito dei rossoblù, ufficiale la cessione dell'attaccante **Cesar Falletti** al Palermo in prestito. —

A Madri d continua a circolare la voce di un addio di Marcelo destinazione Juventus

CALCIO IN PILLOLE

Ripa, ora è ufficiale

Ora è ufficiale: Roberto Ripa, ex giocatore dell'Udinese Anni 90 e clubmanager della Fiorentina sarà Supervisore dell'area tecnica guidata da Daniele Pradè.



Serie B a 19, via libera

Ieri la delibera del commissario Figc Fabbricini: ok alla B a 19 squadre e al calendario. Ma chi si sente in diritto di ripescaggio promette battaglia legale.



Primo squillo Barça

Il Barcellona vince 2-1) contro il Siviglia e porta a casa la Supercoppa di Spagna. In svantaggio per il gol di Muriel, il Barça ha rimontato con Piqué e Dembelè.



Il sampdoriano Fabio Quagliarella è il "vecchio" sogno bianconero; Lapadula, Teodorczyk e Cornelius (in alto da sinistra) vengono dopo

LE SCELTE

La nuova Primavera dopo Ferragosto: il baby Renzi adesso aspetta l'ultimo sì

Entro venerdì sarà definita anche la rosa della squadra affidata a mister Sassarini: il figlio dell'ex Premier ha convinto durante il ritiro

Stefano Martorano / UDINE

Tutto rimandato a dopo Ferragosto per Francesco Renzi, il figlio dell'ex Premier Matteo, rimasto anche lui in attesa di una notizia ieri da Udine. In "ballo" c'era infatti la permanenza in bianconero di Francesco, attaccante classe 2001 che ha completato il periodo in prova nelle fila della squadra Primavera, svolgendo tutto il ritiro precampionato tra gli allenamenti sostenuti al Bruseschi e il ritiro carnico in quel di Ampezzo. Stando all'agenda, ieri avrebbe dovuto svolgersi una riunione in società per valutare il lavoro svolto fin qui e per decidere i giocatori da confermare in vista della prossima stagione che comincerà a metà settembre, ma gli impegni del responsabile dell'area tecnica Daniele Pradè hanno comportato un slittamento a dopo Ferragosto.

Bisognerà dunque attendere giovedì o al massimo venerdì per sapere se Francesco Renzi farà parte integrante del gruppo, anche se le prime indicazioni a riguardo portano a una conferma molto probabile, a questo punto solo da ufficializzare. E qui è doveroso ricordare che il classe 2001 ha saputo farsi apprezzare sia in campo quanto in spogliatoio, legando con i compagni, ai quali si è proposto in maniera spontanea e senza far mai pesare il proprio cognome. Anzi, qualche battuta se l'è pure lasciata scappare per alleggerire le attenzioni mediatiche che lo hanno accompagnato in questi giorni di ritiro. Dall'altra parte ci ha pensato il tecnico David Sassarini a inserirlo nel contesto competitivo, garantendogli pari opportunità, tra allenamenti duri e rotazioni con ampi minutaggi nelle amichevoli.

Arrivando al profilo tecnico, certamente non ultimo nel peso delle valutazioni,



Francesco Renzi

Rinviata la decisione attesa ieri pomeriggio per gli impegni di mercato di Pradè

Renzi si è mostrato un attaccante propenso alla manovra, tutt'altro che egoista e ben disposto a inserirsi con umiltà e abnegazione negli schemi. È vero che spesso è stato poco servito dai compagni, trovando difese sicuramente più resistenti rispetto a quelle del campionato allievi giocato lo scorso anno in Toscana, ma l'impressione è che potendosi allenare in un contesto professionistico, il giovane Francesco potrà crescere ancora in una Primavera 1. —

IL COMMENTO

Quelle due pedine da innestare per aiutare Velazquez

BRUNO PIZZUL

Brutto schiaffone l'eliminazione dalla Coppa Italia al primo colpo. C'era tutto o, per meglio dire, sembrava che ci fosse tutto per un debutto favorevole: gli avversari di categoria inferiore, il fattore campo, le indicazioni abbastanza confortanti sia pur con qualche incombente flessione arrivate dalle amichevoli.E invece i tenaci e concreti giallorossi di Benevento hanno fatto vedere le streghe, con le quali storicamente hanno una certa familiarità, ai bianconeri vincendo con pieno merito al Friuli.

E dire che, per bocca dello stesso Pradè e un po' di tutti, primeggiava il disegno di trasformare lo stadio udinese, da tutti ammirato per la struttura, in un fortino calcisticamente inespugnabile. Assai poco rassicurante anche il modo in cui è maturata la sconfitta, con un avvio decisamente buono, impreziosito dal gol di squisita fattura segnato da Machis, ma poi sfumato in un incomprensibile appannamento, errori a non finire, evidente perdita di lucidità, tifosi tormentati dagli spettri del passato, come se fossero riapparse d'improvviso le terribile paure che attanagliavano squadra e singoli nella scorsa stagione. E così quella che sarebbe dovuta essere, visto anche l'inizio, una tranquilla partita di approccio al campionato, si è trasformata in un'angosciosa serata con gli avversari capaci di rimontare, colpire un paio di pali, diventare padroni del centrocampo. Nessuna discussione ha vinto con pieno merito il Benevento, dimostrando oltre tutto, grande capacità di assorbire con disinvoltura la retrocessione e di mantenere viva la passione e l'attaccamento dei suoi tifosi.

Ora, al di là di qualsiasi riferimento alle prestazioni dei singoli, è apparso chiaro anche nella gara di sabato come la squadra che Velazquez sembra avere in animo, con i due centrocampisti centrali a gravitare quando serve in mezzo a due difensori esterni e almeno due dei tre trequartisti, sia ancora ben lontana dall'aver trovato i giusti equilibri. È bastato che il Benevento, dopo aver sofferto in avvio e subito il gol di Machis, mandasse alcuni suoi elementi a rinforzare il centrocampo per mettere in costante inferiorità numerica Mandragora e Fofana, limitandone il contributo creativo e inducendoli a giocate affrettate e imprecise.

Serata storta? Può essere ma, a parte la figuraccia, occorre, per stessa ammissione della società che arrivino dei puntelli, quanto meno una punta che sollevi Lasagna dal fastidio di sentirsi unico e solo salvatore della patria e un difensore centrale, perché là dietro la faccenda non funziona. I tifosi inevitabilmente se la sono un po' presa, speravano in ben altro approccio ufficiale, ora aspettano che davvero, negli ultimi giorni si perfezioni qualche rinforzo importante. —

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 170 cv quattro s- tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 – 0432769183

AUDI Q5 2.0 tdi quattro s-tronic advanced 12/2014 full optional € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118D 2.0 143CV cat 5 porte DPF, € 10.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D s.w., 2013/2014/2016, anche cambio aut., km certificati, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 420D Xdrive gran coupé advantage, 2016, km 29.000 certif., € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C5 bhdi 150cv hydractive bs. s.w. 2016 nav led sens park € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 7.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - prezzo: 14.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, unipropriетario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 4x4 1.2 60cv benzina climbing (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA Lounge 1.2 benz. per neopat. e 1.3 mjet, aziendali 2016, da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Easy, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 1.6 MJT PC-TN Furgone 12q. Comfort, € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Dynamic, € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy, € 14.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 17.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 5 p. e s.w., 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD C-MAX 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF, € 5.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 97cv benzina/gpl titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2009 - prezzo: 5.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP CHEROKEE 4wd mjet, cambio aut/seq, nav sat., 2015/2016 da 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 mjet aziendali 2015/2017, anche km zero, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

MINI 1.6 16v Cooper cabrio, pelle, lega, capotte elettrica, sens park, € 5.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 508 rxh hybrid 4x4, 2014/2015, tetto pan., full led, nav, da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's , tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

SKODA RAPID 1.6 tdi 105 cv - ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA SUPERB sw 2.0 tdi 170 cv - dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA RAV4 2.2 136cv d-4d luxury (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 69cv benzina sol (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 10.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

VW TOURAN 7 posti 1.6 tdi, 2015, clima auto, cruise c., km 59.000, € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

La saltatrice in alto pordenonese dopo l'ottavo posto agli Europei s'interroga: divorzio con coach Tamberi alle porte?

Alessia Trost, talento puro di nuovo al bivio Ma adesso non si può far cadere l'asticella

L'ANALISI

Alberto Bertolotto

E ora? Non è escluso che le strade di Alessia Trost e il suo allenatore, Marco Tamberi, si dividano. La saltatrice in alto pordenonese, reduce da un ottavo posto deludente ai campionati Europei di Berlino, potrebbe cambiare coach dopo due anni. È ciò che è emerso dalla conferenza stampa finale dalla capitale tedesca, in cui il presidente della Fidal Alfio Giomi e il dt della nazionale Elio Locatelli hanno tracciato il bilancio della spedizione azzurra alla rassegna continentale. Tra i temi toccati, naturalmente, la pordenonese: «Sta cercando il suo equilibrio a livello tecnico: ne parleremo con Tamberi, che è un uomo intelligente», ha detto Locatelli. Tradotto: a fine anno le parti si incontreranno e faranno il punto, stabilendo se ha senso continuare a tenere in vista il sodalizio. Ci sono pro e contro, è una situazione da gestire con estrema delicatezza. Trost ha già cambiato allenatore nel 2016 e, nel 2020, ci sono i Giochi Olimpici di Tokyo, che lei affronterà nel cuore della sua carriera (avrà 27 anni).

L'ESPERIENZA

La pordenonese delle Fiamme Gialle, classe 1993, è reduce da due stagioni in chiaroscuro sotto la guida del coach marchigiano, papà e tecnico di Gianmarco, primatista italiano di salto in alto. I metodi del trainer hanno stravolto lavoro settimanale e tecnica di salto dell'azzurra, che da un approccio più basato sulla forza è passato a uno strutturato maggiormente sulla velocità. Il 2017 è stato un anno di apprendistato, in cui ha saltato 1,94 (suo personale con Tamberi) ma ha anche mancato la finale ai Mondiali di Londra. Il 2018 ha prodotto luci e ombre. Non è andata oltre l'1,91 e, da quanto si è capito, lei sente di valere 1,94 (e non di più); sotto il profilo dei piazzamenti ha chiuso all'ottavo posto la gara di Berlino ma è stata capace di conquistare il podio mondiale indoor a Birmingham. Pur con una misura modesta (1,93) quel bronzo, è stata ed è tuttora la medaglia più importante ottenuta dall'atletica italiana nel 2018. Sia chiaro: Trost non fa di quel podio un vanto, sa che è stata fortunata ad arrivare così in alto con così poco. Tuttavia il piazzamento rimane negli annali. Non solo: delle tre azzurre in gara (Vallortigara e Rossit le altre) Ale è stata l'unica a centrare la finale di Berlino.



La saltatrice in alto Alessia Trost, classe 1993 di Pordenone, gareggia per le Fiamme Gialle FOTO COLOMBO FIDAL

IL FUTURO

Certo è che, al di là dei risultati, è giusto analizzare se vale la pena o meno continuare il rapporto tecnico alla luce delle ultime due stagioni a livello di misure. Trost è un capitale dell'atletica italiana: a neppure 20 anni, a gennaio del 2013, arrivò sino a 2 metri. Nel marzo 2015, a Praga, centrando uno splendido 1,97, si mise al collo l'argento continentale al coperto. Tuttavia quell'atleta, la luce che emanava, sembra essersi persa. D'altronde è anche difficile andare avanti, crederci, se da quel pomeriggio boemo è riuscita a far segnare solo un 1,95 (Madrid, 2016), senza mai migliorare.

Cambiare, ricominciare daccapo, può avere senso anche se è un'operazione delicata. Ci vuole almeno un anno per assimilare nuovi metodi e riuscire a ottenere un buon feeling con il nuovo tecnico. Il tempo passa e Alessia non può più permettersi stagioni di transizione o insufficienti. Non bisogna fare in fretta ma non va bene neppure avere troppa calma. La certezza è che si è di fronte a un bivio delicato. La speranza dell'atletica italiana è che venga presa la strada giusta. —

CICLISMO

Che forti i gemelli Braidot: 5° e 10° in Coppa del mondo

MONT SAINTE-ANNE

Due Braidot nei primi dieci della classifica di una gara di coppa del Mondo di Mtb non si erano mai visti: è successo in Canada, nella penultima prova della Uci Cross-Country World Cup, nella notte (italiana) tra domenica e ieri. Luca, fresco vicecampione europeo, ha concluso la prova al quinto posto, a 1'05" dal vincitore, lo svizzero Mathias Flueckiger, mentre Daniele si è piazzato al 10° posto, a 3'09" dall'elvetico. «Finalmente una prova di Coppa dove entrambi possiamo ritenerci super soddisfatti - hanno poi fatto sapere i due gemelli isontini, cresciuti nel vivaio dell'Uc Caprivesi -. Tutti e due abbiamo colto il nostro migliore risultato in carriera nella massima rassegna mondiale di cross country e per di più su un tracciato storico ed impegnativo come Mount Sainte Anne. Fare risultato qua era per entrambi molto importante ma altrettanto difficile, dato il viaggio e la gara di Glasgow di pochi giorni prima. Esserci riusciti vuol dire tanto e ci da ulteriore morale per gli ultimi appuntamenti clou della stagione».

Nell'ottica del ranking per Nazioni, nella tappa di Coppa canadese è stata fondamentale anche la prova dell'altoatesino Gerhard Kerschbaumer, secondo a 15" da Flueckiger. Marco Aurelio Fontana è finito 24°, mentre Nadir Colledani, protagonista di una discreta prova nello short track di due giorni prima, è incappato in qualche problema di troppo, mentre correva stabilmente nel gruppone dei migliori, che l'ha rallentato fino al 28° posto finale. Nell'ultimo weekend di agosto, sarà a calendario la tappa di coppa conclusiva, in Francia a La Bresse, una settimana prima dei Mondiali di Lenzerheide, in Svizzera. —

Francesco Tonizzo

IN BREVE

Ciclismo
Il ct Cassani conferma: «Nibali farà la Vuelta»

Vincenzo Nibali «ha ripreso ad allenarsi e partirà per la Vuelta, che gli permetterebbe di presentarsi al meglio per i Mondiali di settembre. Non sarà al 100% ma non si sa mai, perché sa sorprenderci sempre». Così il ct dell'Italbici, Davide Cassani, intervenuto a Rmc Sport all'indomani dell'oro europeo di Matteo Trentin. «Vincenzo crede nel campionato del mondo, il circuito è alla sua portata», ha detto Cassani. Intanto volata ieri alla prima tappa del binck Tour in Belgio: vince l'olandese Fabio Jakobsen (Quick Step), secondo Kittel, terzo Ewan.

Formula1
Vettel ci crede ancora: «La Ferrari può vincere»

«Le cose sono andate qualche volta dalla nostra parte e altre no, ma dal mio punto di vista penso che siamo stati abbastanza concreti. L'unico errore (in Germania) è stato piccolo, ma ci è costato molto: non stavo nemmeno forzando e sono finito fuori». Così Sebastian Vettel nel corso di una intervista al sito della F1 traccia un bilancio della prima parte della stagione con la Ferrari e si proietta già al rush finale per il Mondiale: «Fa parte del gioco, ma non si può riportare indietro l'orologio, noi ci crediamo».

Tennis
Nadal trionfa a Toronto porta a casa l'80° torneo

Dopo cinque anni Rafa Nadal è tornato ad aggiudicarsi un Masters 1000 sul cemento. E accaduto a Toronto. In finale il numero uno del mondo ha sconfitto per 6-2, 7-6(4), in un'ora e 41 minuti di partita, il greco Stefanos Tsitsipas, numero 27 del ranking mondiale. Per il 32enne mancino di Manacor è il quarto successo nel «1000» canadese: aveva vinto nel 2005 e nel 2013 a Montreal e nel 2008 - esattamente dieci anni fa - proprio a Toronto. Per Nadal quello conquistato in Canada è il titolo numero 80 in carriera.

CICLISMO

Cimolai twitta dopo lo show: «Giornata meravigliosa»

«Sono cresciuto con dei valori che vanno al di sopra di tutto come l'onestà e la generosità, e che vive ancora di emozioni. Domenica è stata una delle giornate più belle della mia carriera, ha vinto l'amico Matteo Trentin ma ad esultare per primo e a commuovermi sono stato io»: così Davide Cimolai ieri 29enne ieri su Twitter.



NUOTO

Lorenzo Gargani bronzo dell'Unione nuoto Friuli terzo ai tricolori di Roma

ROMA

Si chiude con un bronzo il campionato nazionale senior e giovanile di nuoto a Roma. Terzo posto nella finale dei 100 farfalla juniores per **Lorenzo Gargani**. L'atleta della Unione Nuoto Friuli è stato superato solo da Federico Burdisso e da Devid Zorzetto. Tempo finale di Gargani 54"03. Nella sessione del mattino l'atleta dell'Unf aveva fatto il suo ingresso all'atto conclusivo ottenendo il miglior tempo, un buon viatico per fare bene. Il crono maturato durante le batterie è stato di 54"90. Ci si aspettava una grande prova di Burdisso, imprendibile per tutta la durata della prova. Ma essendo vicino di corsia, Gargani ha saputo trarre il giusto impulso dalle sue bracciate. Peccato solo abbia perso un posto sul podio a vantaggio di Zorzetto, apparso più sicuro nella seconda vasca. Molto sfortunati gli altri friulani che hanno guadagnato la finale nella rispettiva gara. **Marco Deano**, dell'Arca Spilimbergo, si è classificato al quarto posto con il tempo di 57"09 nei 100 dorso juniores. Esito beffardo invece della competizione per **Matilde Bincoletto**. L'ondina della Uisp Cordenons, infatti, ha ottenuto il quarto posto, arrivando a 1 solo centesimo dal terzo posto e a 3" dall'argento. Gara molto vibrante quella dei 50 rana senior. Matilde ha toccato la piastra dopo 31"62. —

Rosario Padovano

BASKET

Europei under 18 donne: Udine si porta a casa un altro grande successo

Pubblico, entusiasmo, hotel pieni, giovani talenti in vetrina
L'organizzatore Micalich: «Stanchi ma felici, grazie a tutti»





Tre flash che racchiudono l'Europeo: gioia Italia e Germania e Davide Micalich che premia la serba Mitrovic

Michela Trotta / UDINE

È calato il sipario sull'Europeo U18 femminile che per nove giorni ha animato la città. Domenica sono arrivati gli ultimi verdetti con il trionfo della Germania ai danni della Spagna che non è riuscita a giocarsi il titolo ad armi pari. Troppo forte la squadra tedesca.

Non è un caso, infatti, che nel miglior quintetto della manifestazione compaiano due giocatrici teutoniche: Leonie Fiebich (miglior realizzatrice della finale con 22 punti) e Nyara Sabally che, pur uscendo dal match nel secondo quarto per un infortunio al ginocchio sinistro, si è aggiudicata anche il titolo di Mvp. Gli altri tre premi sono andati a Barbara Angyal (Ungheria), Maria Pendande (Spagna) e Aleksa Gulbe (Lettonia).

Europeo finito vuol dire anche tempo di bilanci. Ci pensa l'event manager Davide Micalich a tirare le somme.

Partiamo dalla fine. Una vittoria tedesca pronosticabile?

«La Germania era la squadra nettamente più forte a livello fisico. Ha fatto valere il suo punto di forza e dalla partita con l'Italia in poi ha spazzato via tutti. La Spagna, forse l'unica formazione in grado di mettere in difficoltà le tedesche, non ci è riuscita. Un successo meritato».

Fuori dal campo, qual è stato il feedback?

«Sono contento della risposta che abbiamo avuto. In pieno agosto e nonostante il caldo degli ultimi giorni, siamo riusciti a riempire la città di appassionati di basket. Alberghi al completo, tifosi da ogni parte d'Europa. Oltre a tutti i friulani che sono venuti al palazzetto, a noi interessava proprio aprire le porte della città ai supporter delle altre Nazionali e ci siamo riusciti. Certo, con l'Italia tra le prime otto avremmo riempito di più il Carnera, ma la risposta del pubblico c'è stata e bisogna esserne soddisfatti».

Il bilancio finale?

«Siamo stanchi, ma felici. Fiba ci ha ribadito ancora una volta la propria stima nei nostri confronti per quanto abbiamo fatto e io condivido questo risultato con tutti coloro che ci hanno aiutato e si sono impegnati al massimo solo per dar lustro alla nostra città e alla pallacanestro. Ci sono ancora persone che credono in questi valori».

Dopo cinque eventi Fiba consecutivi, cosa ci dobbiamo aspettare per il prossimo anno?

«Una bella estate al mare di riposo, promesso». —

TENNIS

Tecnico, soft e sociale ecco il torneo Caminbledon Che coppia Micoli-Magrini

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Tennis in tre D: tecnico, soft, sociale. Il duo della Polisportiva Codroipo, Riccardo Micoli 3.3/Gabriele Magrini 3.5 vince il titolo del torneo di doppio denominato Caminbledon, decima edizione, organizzato dal Tc Camino, retto da Adriano Pagotto e diretto da Daniele Santi. Al secondo posto: l'atleta di casa Daniel Bravin 4.3, in coppia con Paolo Indovina 3.4, del Tc Rive d'Arcano. Sono prevalsi su di un agguerrito lotto di 56 giocatori, provenienti da tutta la regione e dal Triveneto, attirati da una formula organizzativa, più che inconsueta: unica. In prima battuta, si supera lo stress di dover giocare a orari non compatibili con attività o professioni individuali. Nella fattispecie, si scende in campo alle ore fresche delle 19 o delle 20. Cena? Prima o dopo l'incontro, c'è sempre pastasciutta calda e pronta, nell'apposito gazebo. Secondo benefit organizzativo: passato un turno, si gioca il prossimo non nell'immediato. Il Torneo, senza fretta, è durato un mese. E nell'ambito della giornata finale, la cerimonia della premiazioni è completata con una delle più importanti manifestazioni pubbliche dell'area caminese. Richiama presenze da ogni parte del Fvg e banale sarebbe definirla braciolata. Da queste parti le piccole comunità mantengono ancora un forte senso d'appartenenza. Camino: 1.614 abitanti, 25 associazioni, fra le quali il Tennis club. Ad assistere alla finale e a festeggiare in allegria sono 220 spettatori-commensali. Cifra record e con il debito rispetto per il Challenger mondiale di Cordenons in corso di svolgimento anche rara se non unica, riferita a un campo da tennis. —

Ugo Massa

PATTINAGGIO A ROTELLE

Mattia Qualizza superstar: vince il tricolore di figura e stacca il pass mondiale

CIVIDALE

Pattina praticamente da sempre. Quattordici dei suoi 18 anni di vita sono scivolati sulle rotelle, regalandogli prima la consapevolezza dell'amore per questa disciplina e poi, via via, i successi, sempre più frequenti e importanti. Fino all'apice: il giovane Mattia Qualizza, cividalese, ha vinto il campionato italiano 2018 (disputato a Folgaria, in Trentino) nella specialità Solo Dance e grazie all'eccellente punteggio ottenuto si è conquistato l'accesso diretto ai Mondiali, in programma in Francia dall'1 al 13 ottobre, bypassando gli Europei, che si terranno alle isole Azzorre a fine agosto. La sfida sarà dura ma Mattia ha dimostrato di avere talento da vendere, unito ad altre doti fondamentali per sfondare, nell'agonismo: la tenacia, la passione, la determinazione a raggiungere gli obiettivi. E c'è un altro pezzetto della città ducale nella vittoria conseguita ai nazionali: le due coreografie portavano la firma di Lorena Marcolini, nota coreografa cividalese. —

Lucia Aviani



Mattia Qualizza, 18 anni

L'eroe del derby a Trieste in aprile non troverà contro gli ex compagni
Lo cercava mezza serie A2 invece su Twitter ha annunciato il ritorno

Dykes rigiocherà in Romania Per il "treccia" una scelta di cuore

LA STORIA

Giuseppe Pisano

Certi amori non finiscono. Ne sa qualcosa Kyndall Dykes, brillante protagonista della stagione 2017/18 dell'Apu Gsa. Dopo aver trascorso buona parte dell'estate ad ascoltare le sirene di mercato, ha deciso di tornare a indossare i colori bianconeri. Non quelli udinesi, dato che la Gsa ha deciso di puntare su Simpson e Powell, ma quelli dell'U-BT Cluj-Napoca, la società romena che ha fatto conoscere l'esterno di New Orleans agli addetti ai lavori di tutta Europa.

«Volerò in Romania fra pochi giorni» ha twittato con tanto di emoticon Dykes, che come nuova foto profilo sul social network ha scelto un gigantesco cartellone pubblicitario affisso a Cluj, in Transilvania, in cui viene ritratto con la divisa dell'U-BT Cluj-Napoca e l'amato doppio zero utilizzato anche a Udine. Nel corso dell'estate il nome di Dkyes è stato accostato anche ad altre squadre italiane, Treviso in primis. Alla fine non ci sarà alcun derby nostalgico per "KD", che ha ceduto al richiamo della squadra a cui è legato a doppio filo. Il suo arrivo in Romania risale al 2009, dopo aver trascorso gli anni del college tra Navarro e University of New Orleans. Un anno per ambientarsi, poi al secondo ecco lo scudetto di Romania, il quarto nella storia dell'U-BT Cluj-Napoca, a 15 anni di distanza dal precedente. Dykes rimane a Cluj ancora una stagione, poi si mette a girare l'Europa: due anni in Ucraina, uno in Israele e nel 2014/15 il ritorno in Romania, nel Mures. L'anno successivo torna per la prima volta all'U-BT Cluj-Napoca e si ripete: una stagione per prendere le misure, la seconda (nel 2016/17) per vincere il campionato, con in abbinata la coppa di Romania. Dykes è un giocatore di personalità, ama prendersi i palloni che scottano e spesso li infila nel canestro. La dirigenza della Gsa se n'è accorta e nell'estate 2017, dopo il dietrofront di Tj Price, ha puntato su di lui. Una scelta felice, Dykes a Udine si è fatto apprezzare grazie a un rendimento elevato e costante. I 10 punti realizzati nel secondo overtime del derby di Trieste resteranno nella storia del basket udinese. —



Dykes fa festa col cappello d'alpino dopo il derby FOTO PETRUSSI

RUGBY

Ci sono le rivali dell'Union Esordio da brividi col Colorno

Il 14 ottobre gli udinesi nella prima di serie A a domicilio della favoritissima
Non manca l'avversario di sempre, il Tarvisium. Poi Vicenza, Petrarca e Brescia



A destra Robbie Flynn che da questa stagione torna a essere solo giocatore e non più vice coach FOTO RIVA

Davide Macor / UDINE

La Rugby Udine Union Fvg inizierà il sedicesimo campionato nazionale di serie A, consecutivo, sul campo della "corazzata" Hbs Rugby Colorno: la commissione organizzatrice gare, infatti, ha definito il calendario del Campionato di Serie A 2018/19 al via il 14 ottobre. Trenta squadre si contenderanno il titolo in palio e le due promozioni alla TOP 12 2019/20. Rispetto alla scorsa stagione, dove figuravano ventiquattro squadre, la Serie A 2018/19 sarà composta da 30 squadre divise in tre gironi. Previste quattro retrocessioni in Serie B. Non iscritta al Campionato L'Aquila Rugby Club: sulla base dei regolamenti vigenti, la Fir ha disposto il ripescaggio della Società Amatori Rugby Alghero. Un campionato, quello dei friulani, dunque, tanto impegnativo, quanto interessante dal punto di vista delle squadre che gli udinesi si troveranno ad affrontare: se, infatti, da una parte il Rugby Colorno dovrebbe farla da padrona, visto e considerato i giocatori che è stato in grado di far firmare, alcuni fatti scendere di categoria direttamente dal Guinness Pro 14, dall'altra tutte le squadre sono più o meno allo stesso, alto, livello.

Ma andiamo a conoscere, nello specifico, le sfidanti di Udine: oltre al Colorno, c'è l'avversario di sempre, il Ruggers Rugby Tarvisium, che ha cambiato molto a cominciare dalla guida tecnica, la società trevigiana ha così scelto quel Federico Dalla Nora, ex allenatore proprio dell'Udine; il Rangers Rugby Vicenza, invece, ha puntato sui suoi giovani promettenti, rafforzando la mischia e consolidano l'estro dei propri trequarti, mentre il Petrarca Rugby Padova, formazione cadetta, può avvalersi dei tanti giovani che proveranno a giocarsi la salita nel Top 12 con la prima squadra e cercheranno così a mettersi in mostra proprio in serie A. Junior Brescia e Rugby Club Valpolicella, rappresentano due costanti, squadre d'esperienza che fanno del gioco fisico e corale il proprio cavallo di battaglia; le neopromosse, poi, sono una garanzia: da una parte la struttura e l'attaccamento alla maglia del Rugby Badia e dall'altra la storia e la tradizione del Rugby Paese. Ultimo, ma non meno importante, quel Rugby Noceto che si è rafforzato così bene da essere stato in grado di riportare in riva al Taro niente meno che Marco Anversa, un mediano d'apertura di altissimo spessore. Tanta qualità, quindi, in questo girone di serie A e la compagine friulana non è di certo stata a guardare: pensiamo all'ingaggio del tecnico Andrea Sgorlon, un valore aggiunto per la categoria, così come la scelta di ingaggiare alcuni atleti che porteranno grande valore ai colori bianconeri; uno su tutti l'ex seconda linea della Scozia U20, Nicholas Gray. —

LA NOVITÀ

Torneo di alto livello con tante star ex Pro 14

La Serie A sta tornando a interessare: tanti, infatti, i giocatori scesi di categoria addirittura dal Guinness Pro 14; pensiamo a Michele Visentin, trequarti ala ex Zebre e atlete dell'Italrugby, oggi al Rugby Paese, così come Jacopo Sarto che, dopo Benetton e Zebre, si è accasato a Colorno. Non dimentichiamo l'internazionale sagomano Faialaga Afamasaga, ex Zebre. Spettacolo è garantito. —



IL PROTAGONISTA

Costa, doppietta per il Lauco

Lauco in paradiso. Con la doppietta di Pesariis contro l'Ancora, Manuel Costa (nella foto Costa) si conferma faro offensivo del Lauco e i neroarancio gongolano in quanto si sono insediati al solitario terzo posto (alle spalle di Paluzza ed Edera) e tale posizione vorrebbe dire promozione. —R.D.

I Nostri 11 — 1ªCATEGORIA

Modulo	3-4-3
Portiere	Bortoluz (Ovarese)
Difensori	A. Quaglia (Cercivento), Frezza (Fusca), Gonano (Trasaghis)
Centrocampisti	Del Linz (Mobilieri), Cescutti (Cavazzo), C. Del Bianco (Pontebbana), D. Felaco (Tarvisio)
Attaccanti	Budini (Campagnola), Basaldella (Cedarchis), Iob (Villa)
Allenatore	Massimo Pittoni (Campagnola)

I Nostri 11 — 2ª E 3ªCATEGORIA

Modulo	3-3-4
Portiere	Doriguzzi (San Pietro)
Difensori	Dell'Angelo (Amaro), De Stalis (Ravascletto), Lepore (Stella Azzurra)
Centrocampisti	Tosoni (Val Resia), De Betta (San Pietro), Nesina (Moggese)
Attaccanti	L. Sala (Audax), M.Costa (Lauco), C.Fachin (La Delizia)
Allenatore	Cristian Angeli (Val Resia)

CAMPIONATO CARNICO

Cavazzo-Mobilieri: duello Gli altri a distanza siderale

Dopo la delusione di Coppa Carnia, nella **Prima categoria** del Carnico, il Cavazzo si riscatta sconfiggendo proprio l'Ovarese e i tre punti servono per l'aggancio ai Mobilieri fermati sul pari da un concreto Campagnola. A distanza siderale (-13 dal duo di testa), il Trasaghis opera il sorpasso nei confronti del Villa costretto al pareggio dal Cedarchis, mentre la Pontebbana compie un ulteriore passo in avanti grazie al blitz di Illegio. «L'obiettivo d'inizio stagione era una tranquilla salvezza – ammette il tecnico pontebbano Marco Fabris – e con i tre punti di domenica il traguardo pare vicino e la soddisfazione è duplice in quanto nell'organico trovano posto in quantità elevata giocatori tutti provenienti dal nostro settore giovanile che parte dai primi calci sino agli allievi». «Continuiamo a vivere alla giornata – chiude Fabris – poi trarremo le conclusioni alla fine del campionato». Viva la modestia! In coda il Fusca vince il derby nella tana del Real Ic , mentre il Cercivento con il suo capitano Morassi passa ad Alesso inguaiando la Val del lago.

In **Seconda categoria** il San Pietro (in trasferta) impone il quarto pareggio alla capolista Amaro che sente il fiatone dell'Arta Terme facile vincitrice contro una irriconoscibile Folgore.

Nella zona calda in evidenza il colpaccio in rimonta della Stella Azzurra in casa di una deludente Ardita (per ammissione del suo mister) ed il netto successo (il terzo stagionale) dell'Audax sul Timaucleulis, mentre il Ravascletto interrompe la mini serie positiva del Verzegnis.

In **Terza categoria** incredibile (e meritato) tonfo del Paluzza e grandi meriti ad un Val Resia capace di sciorinare la migliore prestazione stagionale, mentre l'Edera ringrazia portandosi a soli tre punti dai neroazzurri. Il Lauco si assesta al solitario terzo posto grazie al blitz di Pesariis: «Tutto bene nel primo tempo con l'uno-due di Manuel Costa – precisa il Ds neroarancio Alessandro Cimenti – poi nella ripresa abbiamo manifestato un netto calo fisico che ha consentito all'Ancora di crearci più di qualche problema». «Difficoltà che hanno le squadre composte in gran parre da giovani in cerca di esperienza e noi – chiude Cimenti – facciamo parte di questo gruppo». Punteggio tennistico della Delizia sul Comeglians: ha pesato la quaterna firmata dal un immarcabile bomber Cristian Fachin. —

Renato Damiani

ATLETICA

I corridori degli altopiani al Memorial Melzi fermano il dominio dell'Aldo Moro

TARVISIO

Vittoria facile per tre gazzelle degli Altopiani alla 25ª staffetta alpina monte Lussari-17° memorial Emanuele Carlo Melzi di Camporosso, corsa agostana a tre elementi che l'Us Mario Tosi Tarvisio ha allestito assieme alla 9ª individuale Berglauf Lussari trail. Accreditati portacolori di un team carinziano, il terzetto keniano (Stephen Kiarie, Nahashon Kururi e Gilbert Kemo) ha completato le tre differenti frazioni (salita, discesa e piano) nel tempo totale di un'ora 29'32" che però non ha ritoccato le migliori performance delle ultime edizioni. È la prima volta che il memorial Melzi premia una squadra di keniani cui va riconosciuto il merito di aver interrotto l'egemonia dell'Us Aldo Moro Paluzza che durava da cinque stagioni.

La società carnica ha potuto però addolcire l'amaro della sconfitta aggiudicandosi dopo dieci anni la gara femminile con le "stelline" Caterina Bellina, Paola Romanin e Desy Salvadego (1 ora 52'47"). Un Paluzza comunque e sempre all'avanguardia capace non solo di piazzare due compagini dietro ai vincitori ma anche di cogliere il posto d'onore tra le donne. In quella maschile giù dal podio è rimasto i Rigolato che era composta da Sergio Iob, Luca Nadale e Vittorio Gressani seguita a ruota da un'altra paluzzana e dalla mista (Gs Aquile friulane, Gsa Pulfero e Jalmicco) con Guido Croatto, Stefano Del Zotto ed Ezio Poiana). Al 14° posto la Tosi Tarvisio con il tridente dei giovani talenti Pietro Bertoldi, Andrea Colombo e Andrea Gartner (un'ora 55'35"). Citazione speciale per il tarvisiano Renzo Vuerich unico che si è snocciolato tutte le 25 staffette. Sull'intero tracciato della Berglauf trail di 20,450 km la friulana Carla Spangaro si è affermata in un'ora 55'57" —



La premiazioni a Camporosso

Vincenzo Mazzei

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Troppo napoletano
RAI 2, ORE 21.25
Quando il marito, un popolare cantante neomelodico, perde la vita, Debora si preoccupa per suo figlio Ciro di undici anni. Il ragazzino sembra molto turbato e lei lo porta da uno psicologo (**Luigi Esposito**) che...



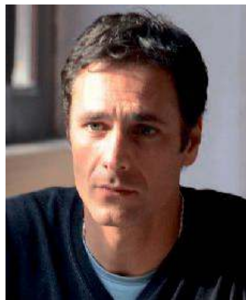
The Good Doctor
RAI 1, ORE 21.25
Senza avvisare, Shaun (**Freddie Highmore**) decide di fare una breve vacanza con la sua amica Lea. In ospedale, intanto, arrivano due gemelle siamesi unite per la testa.



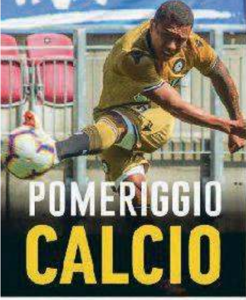
Rocky V
RAI 3, ORE 21.15
Fisicamente invecchiato e rovinato da affaristi privi di scrupoli, Rocky (**Sylvester Stallone**) ritrova la voglia di vivere per la sua famiglia e per allenare un giovane promettente.



Twister
RETE 4, ORE 21.20
Da piccola Jo Harding (**Helen Hunt**) ha visto il padre morire risucchiato da una tromba d'aria. Diventata adulta, ha iniziato a studiare i tornadi. Ma un giorno...



Immaturi
CANALE 5, ORE 21.25
Giorgio (**Raoul Bova**), Lorenzo, Piero, Luisa, Virgilio e Francesca sono ex compagni di liceo che, dopo ben 20 anni, sono costretti a rifare l'esame di maturità a causa di un errore.





RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze...
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 8 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Che Dio ci aiuti 2 Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 The Good Doctor Serie Tv
23.00 Non-Stop Film azione ('14)
0.40 Tg1 - Notte
1.15 Sottovoce Attualità
1.50 Amabili testi Rubrica
2.40 XXI secolo. Testimoni e protagonisti Rubrica
3.45 Da Da Da Videoframmenti

RAI 2
6.15 Il nostro amico Charly Serie Tv
7.25 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.45 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 - Vintage Dossier
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Bella e letale Film Tv ('13)
15.35 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.10 Gli specialisti Serie Tv
17.45 Voyager - Gustavo Roi
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Papà a tempo pieno Sitcom
21.25 Troppo napoletano Film commedia ('16)
23.20 The Blacklist Serie Tv
0.50 Digital World Rubrica
1.15 Nuoto: 2a giornata Europei Paralimpici

RAI 3
6.00 RaiNews24
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 I figli di nessuno Film drammatico ('51)
9.40 Belle ma povere Film commedia ('57)
11.20 Non ho l'età Attualità
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.00 La signora del West Serie Tv
15.45 FuoriClasse Miniserie
17.35 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Be Happy Show
21.15 Rocky V Film drammatico ('90)
23.00 Tg Regione / Tg3
23.20 Commissari - Sulle tracce del Male DocuFiction
0.20 Save the date Rubrica
0.50 RaiNews24

RETE 4
6.40 Tg4 Night News
7.30 Franco, Ciccio e le vedove allegre Film comico ('68)
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.50 Safari Express Film avventura ('76)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
21.20 Twister Film azione ('96)
23.35 Il mio West Film western ('98)
1.40 Tg4 Night News
2.15 Le canzoni dell'estate Show
3.30 40 gradi all'ombra del lenzuolo Film ('75)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Operazione Iceberg Doc.
9.50 Un ciclone in famiglia Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 La delicatezza Film sentimentale ('11)
15.35 Dov'è mia figlia? Miniserie
16.30 Ricetta d'amore Film Tv commedia ('16)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Immaturi Film commedia ('10)
23.30 Hit The Road Man Rubrica
0.20 Tg5 Notte
0.55 Paperissima Sprint Estate Show
1.25 Il bello delle donne 3 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.45 Finalmente soli Sitcom
7.05 Chuck Serie Tv
7.50 Zig & Sharko Cartoni
7.55 Tazmania Cartoni
8.20 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
9.10 Dragon Ball Super Cartoni
9.35 Supergirl Serie Tv
10.25 Arrow Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.30 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.20 Friends Sitcom
18.10 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.20 Chicago P.D. Serie Tv
23.55 Chicago Justice Serie Tv
1.30 Dexter Serie Tv
2.25 Studio Aperto La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Noi siamo angeli: Finalmente si vola Film Tv commedia ('97)
9.50 Coffee Break Attualità
11.00 In Onda Attualità
11.40 L'aria che tira estate Diario Attualità
13.30 Tg La7
14.00 Amore mio aiutami Film commedia ('69)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Il giardino segreto Film drammatico ('93)
23.15 Victor Victoria Film commedia ('82)
1.30 Il commissario Cordier Serie Tv
1.55 In Onda Attualità
2.35 Noi siamo angeli: Finalmente si vola Film Tv commedia ('97)

TV8
14.15 Nora Roberts - Due vite in gioco Film Tv thriller ('09)
16.00 Finalmente insieme Film Tv drammatico ('14)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 Italia's Got Talent - Best Of Show
23.15 Jackass: Nonno cattivo Film commedia ('13)
1.00 Tentativo estremo Film

NOVE
7.43 Alta infedeltà DocuReality
10.19 Attrazione perversa
14.01 Ucciderei per te Real Crime
15.53 Highway Security Real Tv
17.32 Spie al ristorante Real Tv
20.30 Cucine da incubo Italia Real Tv
21.25 The Order Film azione ('01)
23.03 Nudi e crudi Real Tv
0.41 L'isola di Adamo ed Eva XXX Real Tv

20 (20)
8.30 Covert Affairs Serie Tv
10.20 Royal Pains Serie Tv
12.10 Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Arac Attack Mostri a otto zampe Film fantascienza ('02)
23.05 The 100 Serie Tv
23.55 Final Destination 3 Film horror ('06)

RAI 4 (21)
8.30 C'era una volta Serie Tv
10.00 Devious Maids Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 X-Files Serie Tv
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Devious Maids Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 Riddick Film fantascienza ('13)
23.20 Sharknado Film Tv ('13)
0.55 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
11.10 Faustina Film ('68)
13.15 L'istruttoria è chiusa: dimentichi Film ('71)
15.20 Surcouf l'eroe dei sette mari Film avventura ('67)
17.15 L'amico di famiglia Film drammatico ('06)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Amico, stammi lontano almeno un palmo... Film western ('73)
23.20 Il ritorno di Ringo Film western ('65)

RAI 5 (23)
15.50 Tree Stories - Alberi che raccontano Doc.
16.45 Coast Australia Rubrica
17.35 Lungo il fiume e sull'acqua - Isole Doc.
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Art of... Australia Doc.
19.25 Art of... Australia Doc.
20.25 Tree Stories - Alberi che raccontano Doc.
21.15 Un perfetto gentiluomo Film commedia ('10)
23.00 Nat King Cole: Afraid of the Dark Doc.

RAI MOVIE (24)
10.00 Nessuno mi può giudicare Film musicale ('66)
11.55 The Flu - Il contagio Film thriller ('13)
14.05 Taj Mahal Film ('15)
15.40 Bandolero! Film ('68)
17.35 Come perdere una moglie e... trovare un'amante... Film commedia ('78)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 Fiore di cactus Film commedia ('69)
23.00 I figli della mezzanotte Film drammatico ('12)

RAI PREMIUM (25)
9.55 Il commissario Rex
11.40 Tutto può succedere 2
13.35 La squadra Serie Tv
15.20 Questo nostro amore 70 Miniserie
17.20 Il paradiso delle signore
19.25 Io e mio figlio - Nuove storie per il commissario Vivaldi Miniserie
21.20 Una pallottola nel cuore Serie Tv
23.20 Uniche Lifestyle
23.55 Catturandi - Nel nome del padre Miniserie

CIELO (26)
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 Junior MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 4
16.15 Brother vs. Brother
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.30 Marito e moglie in affari
19.15 Affari al buio - Texas
20.15 Affari di famiglia
21.15 Jayne Mansfield's Car Film drammatico ('12)
23.15 Sexy camera all'italiana
0.15 The Right Hand - Lo stagista del porno Doc.

PARAMOUNT (27)
10.30 La casa nella prateria
14.00 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.30 I misteri di Aurora Teagarden 6: un fagottino pieno di guai Film Tv giallo ('17)
17.10 La casa nella prateria
19.10 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 Il 13° guerriero Film avventura ('99)
23.00 Black Death - Un viaggio all'inferno Film ('10)
1.00 Nightmare 6 - La fine Film horror ('91)

TV2000 (28)
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Soul Talk Show
21.15 Pane, amore e fantasia Film commedia ('53)
22.45 La Santa fidanzata
23.10 Retroscena Memory
0.10 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
8.45 Coming Soon Rubrica
8.50 Ricetta sprint di Benedetta
9.35 I menù di Benedetta
11.40 Cuochi e fiamme
13.50 Coming Soon Rubrica
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.05 La Mala EducaXXXion
2.30 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
10.40 Beautiful Soap Opera
11.00 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.40 SuperMusicStore Musicale
13.55 The Vampire Diaries
15.50 Una mamma per amica
17.50 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 La scelta del cuore Film Tv drammatico ('12)
22.50 Piccolo grande amore Film sentimentale ('93)
0.55 SuperMusicStore Musicale

REAL TIME (31)
6.00 Chi diavolo ho sposato?
8.50 House Hunters International Real Tv
10.55 Spie al ristorante Real Tv
13.25 Cucine da incubo Italia Real Tv
16.05 Abito da sposa cercasi Real Tv
20.15 Take Me Out Dating Show
21.10 Il ragazzo di 380 chili Doc.
0.05 ER: storie incredibili DocuReality
1.45 Incidenti di bellezza Real Tv

GIALLO (38)
7.55 The Guardian Serie Tv
9.45 Lie to Me Serie Tv
11.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.18 Law & Order Serie Tv
17.09 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.58 Law & Order Serie Tv
21.45 Cherif Serie Tv
23.35 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
2.28 Sulle orme dell'assassino Real Crime
3.22 Fast Forward Serie Tv

TOP CRIME (39)
11.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.00 Close to Home Serie Tv
14.50 Bones Serie Tv
16.40 Longmire Serie Tv
19.15 Close to Home Serie Tv
21.10 Scomparsa Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
2.05 Falco Serie Tv
3.30 Allegiance Serie Tv
4.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
8.15 Te l'avevo detto Real Tv
9.10 Bear Grylls: Celebrity Edition Real Tv
12.45 Banco dei pugni
14.10 Man vs Food Real Tv
15.05 Wild Frank: Messico Doc.
16.55 Predatori degli oceani
18.45 Oro degli abissi
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Wild Frank: missione gorilla DocuReality
22.20 L'oro dei coccodrilli Real Tv
0.10 Airport Security
1.05 Reati di viaggio

RAI SPORT HD (57)
17.30 Atletica leggera: Under 23 Corsa in Montagna: Campionati Mondiali Giovanili
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica
18.55 Nuoto: Finali. 2a giornata (gare serali) Campionati Europei Paralimpici
22.40 No Limits Rubrica di sport
23.00 Paralimpici, Campionati Mondiali maschili su strada Evento
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte Rubrica

RADIO

RADIO 1
17.05 Mangiafuoco
18.05 Radio1 Musica Tornando a casa
19.35 Radio1 Musica
20.55 Ascolta, si fa sera
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
15.00 Un'estate italiana
16.00 Pandora
18.00 Commessi viaggiatori
20.05 Decanter
21.00 Sere d'estate
24.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival dei Festival dei Festival. PROM 43
23.00 Festival dei Festival - Una striscia di terra feconda

DEEJAY
15.00 Say Waaad?
17.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay SummerNight
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

CAPITAL
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

M2O
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Io c'è Film Sky Cinema Uno
21.15 Agente 007 - Vivi e lascia morire Film spionaggio Sky Cinema Hits
21.00 Sausage Party - Vita segreta di una salsiccia Film animazione Sky Cinema Comedy
21.00 I fantastici viaggi di Gulliver Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.20 Mad Max: Fury Road Film Cinema
21.15 Giù al Nord Film Cinema Comedy
21.15 Il mondo perduto - Jurassic Park Film Cinema Energy
21.15 XXxxxxxxxTravolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Lancio programmi
11.07 Vue' o fevelin di:.
11.19 Radar
12.30 Gr FVG
14.00 Il pomeriggio di Radio Rai FVG. All'interno del contenitore la rubrica Se telefonando.
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe lì - Di Lak; **20** Intervistę musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Telegiornale Fvg
07.30 Agrisapori
08.00 Beker on tour
08.30 Telegiornale Fvg
09.00 Tg Italpress
10.45 A tutto campo estate
11.15 Tg Italpress
12.15 Agrisapori
13.00 Telegiornale Fvg
13.15 Tg Italpress
13.45 Telegiornale Fvg
14.00 Tg Italpress
14.15 Telefriuli estate
15.45 Telefruts
18.45 Instant future
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Focus
20.00 Focus - Latterie friulane
20.30 Instant future
20.30 Tg di Pordenone
21.00 Telefriuli estate: Malga Lavareit
22.15 Street talk
23.30 Start

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli - D
08.05 Videonews tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.35 Videonews Tg
10.00 Salute e benessere
11.40 Tmw News
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Udinese Tonight
14.50 Tg Udinews pranzo
15.15 Euro Udinese
15.45 Sua eccellenza Fvg
16.15 Acsi Time
16.30 Colassic Time
17.00 Pomeriggio calcio – D
18.00 Missione relitti
19.00 Tg Udinews sera – D
19.35 Viceversa
20.00 Su il sipario
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Esteticamente
21.30 Pomeriggio calcio
22.30 Tg Udinews notte – D

TELEPN
06.00 Superpass
07.00 Il Tg del Nord Est
09.30 L'alpino
11.00 Il cerca salute
13.05 Musica e spettacolo
13.30 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
16.30 Mr Magneto
17.30 Tpn Summer hits
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti vacanze a Bibione

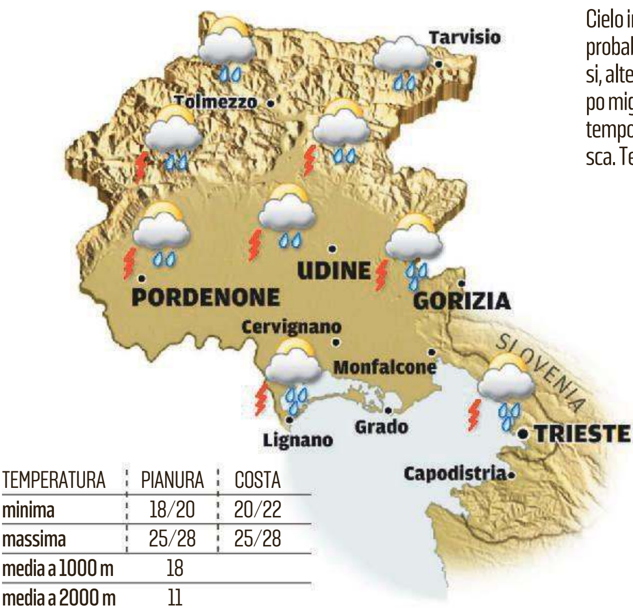
IL 13TV
07.30 Il 13 News
08.30 L'Alpino
09.00 Occidente
19.00 Il 13 News
20.00 G come giustizia
21.00 Il sopravvissuto
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Il 13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso con probabili rovesci e temporali sparsi, alternati a qualche fase di tempo migliore. Possibile qualche temporale forte. Giornata più fresca. Tempo più stabile dalla sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	20/22
massima	25/28	25/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Prevalenza di bel tempo con cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Al mattino sulla costa soffierà Bora moderata, in calo nel pomeriggio. L'aria sarà decisamente più secca dei giorni precedenti.

Giovedì su pianura e costa cielo sereno. Sui monti sereno al mattino, poco nuvoloso nel pomeriggio. Al mattino sulla costa soffierà Bora moderata, poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	20/23
massima	30/32	30/32
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25	27,1	64%	17 km/h
Monfalcone	21,4	28	68%	np km/h
Gorizia	18,6	31,4	75%	22 km/h
Udine	18	29,2	79%	21 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	23,7	27	73%	13 km/h
Cervignano	18,1	31,2	77%	21 km/h
Pordenone	19,4	30,2	64%	18 km/h
Tarvisio	12,2	26,1	74%	27 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	24	28,3	81%	26 km/h
Gemona	18,9	28,6	70%	27 km/h
Tolmezzo	17	29	86%	8 km/h
Forni di Sopra	13,9	24,6	82%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	quasi calmo	26,8	5 Nodi SO	alta 12.31 (+47)/bassa 5.56 (-49)
Monfalcone	quasi calmo	26,7	5 Nodi SO	alta 12.36 (+47)/bassa 6.01 (-49)
Grado	calmo	26,5	2 Nodi SSO	alta 12.56 (+47)/bassa 6.21 (-44)
Pirano	mosso	27,0	10 Nodi SO	alta 12.26 (+47)/bassa 5.51 (-49)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	18	25
Atene	22	32
Barcellona	25	29
Belgrado	19	32
Berlino	19	31
Bruxelles	16	22
Budapest	23	34
Copenaghen	16	22
Francoforte	19	24
Ginevra	19	27
Helsinki	11	21
Klagenfurt	17	31
Lisbona	18	25
Londra	17	24
Lubiana	15	29
Madrid	22	36
Malta	26	33
P. di Monaco	25	28
Mosca	16	22
Oslo	8	22
Parigi	19	25
Praga	15	30
Salisburgo	16	31
Stoccolma	8	21
Varsavia	17	30
Vienna	17	31
Zagabria	18	33
Zurigo	15	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	22	31
Ancona	23	31
Aosta	18	25
Bari	25	32
Bergamo	20	29
Bologna	22	33
Bolzano	19	31
Brescia	21	30
Cagliari	22	31
Campobasso	20	32
Catania	24	31
Firenze	20	33
Genova	24	27
L'Aquila	18	30
Messina	26	32
Milano	21	29
Napoli	24	32
Palermo	27	32
Perugia	19	31
Pescara	23	30
Pisa	20	30
R. Calabria	24	33
Roma	23	33
Taranto	25	34
Torino	20	25
Treviso	19	32
Venezia	21	30
Verona	20	32

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: instabile tra Liguria e regioni di Nordest con temporali. Ampie schiarite altrove salvo fenomeni diurni sui monti.

Centro: tempo in peggioramento ad iniziare dalla Toscana con temporali verso le restanti regioni.

Sud: avvio soleggiato; più instabile dal pomeriggio-sera con fenomeni su Molise, alta Puglia e basso Tirreno.

DOMANI

Nord: bel tempo salvo residui piovaschi sulla Romagna nonché nuvolosità medio-alta sul Triveneto.

Centro: instabile su regioni adriatiche con temporali sparsi in estensione anche a Lazio e parte della Sardegna. Migliora la notte.

Sud: instabile sulle regioni peninsulari e nord Sicilia con temporali sparsi, più sole sulle Ioniche.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo



ARIETE 21/3 - 20/4

Non lasciatevi prendere dal nervosismo, dall'impazienza. Le buone prospettive non mancano né per il lavoro, né per i rapporti affettivi. Più disciplina interiore.



TORO 21/4 - 20/5

Anche senza il vostro diretto intervento un problema di difficile soluzione si risolverà. Per chi è solo è probabile l'incontro con una persona matura e affettuosa che vi aiuterà.



GEMELLI 21/5 - 21/6

Gli astri vi concederanno una visione ottimistica della vita, che vi aiuterà ad affrontare ogni circostanza con fiducia. Saprete sfruttare le occasioni con tempismo. Sport.



CANCRO 22/6 - 22/7

La giornata non vi darà preoccupazioni oltre i normali limiti e la persona che amate sarà con voi più premurosa del solito. Un po' di prudenza vi aiuterà negli affari.



LEONE 23/7 - 23/8

Novità inattese porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Per la sera si prevede un programma tranquillo.



VERGINE 24/8 - 22/9

Vi renderete conto fin dal mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.



BILANCIA 23/9 - 22/10

I problemi sono gli stessi di sempre, ma li potete valutare da un'angolazione diversa, per cui vi sembreranno più semplici. Le circostanze sono diverse.



SCORPIONE 23/10 - 22/11

Molta attenzione alle finanze. Non mettete troppa carne al fuoco, cercate prima di liquidare i vecchi impegni. In amore sarà bene chiarire al più presto un malinteso.



SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Grazie al buon influsso astrale la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa in serata.



CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Siete pronti ad affrontare nella maniera giusta qualunque tipo di impegno. Agite sempre con molta cautela. Tenacia e diplomazia faranno il resto. Intensa la vita affettiva.



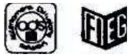
ACQUARIO 21/1 - 19/2

La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili e controverse questioni ereditarie. E' anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.



PESCI 20/2 - 20/3

La mattinata vi offre buone possibilità di recupero, cercate di riprendere in mano alcuni impegni lasciati indietro. Sarete determinati nel liquidarli. Molta l'intraprendenza.



Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 13 agosto 2018 è stata di 49.659 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

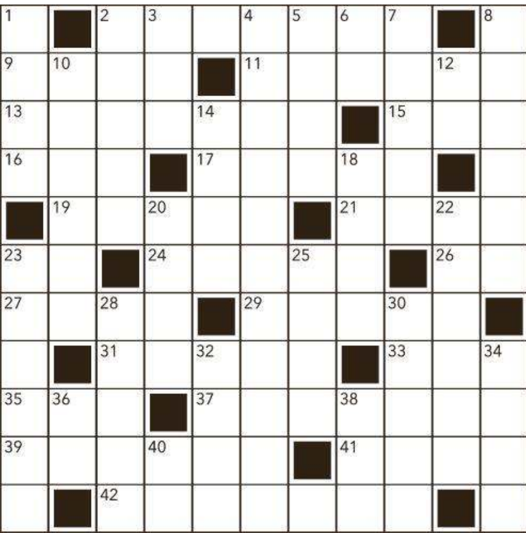
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI 2. Galera, prigione - 9. Il prefisso che... esagera - 11. Il monte dell'arca di Noè - 13. Vincenzo, attore napoletano - 15. La bisnonna del futuro re Davide - 16. Sono necessarie per spiccare il volo - 17. Relativo a gesta di popoli - 19. Uniti, solidali - 21. Il contrario di bassi - 23. Interiezione che può esprimere dolore o meraviglia - 24. Quartieri urbani di Roma - 26. Una consonante dell'alfabeto greco - 27. Spiaggia, litorale - 29. Non ancora usati - 31. Civiltà dei musulmani - 33. Idrocarburi policiclici aromatici (sigla) - 35. Signore in breve - 37. Famoso quello di Delfi - 39. Vivevano in Lucania e nel Bruzio - 41. Ladd, divo dell'epoca d'oro di Hollywood - 42. Affascinate, stregate.

VERTICALI 1. La città della Torre Pendente - 2. Uno dei Sette Colli di Roma - 3. Altari pagani - 4. Le merci del rappresentante - 5. Monti siciliani - 6. Mezza rapa - 7. Flynn, Robin Hood del grande schermo - 8. Il suo simbolo chimico è Y - 10. Si affacciano a teatro - 12. Simbolo dell'oro - 14. L'anno ne ha dodici - 18. Si nomina con Tizio e Sempronio - 20. Ramazzotti, cantante italiano - 22. Poco più che doppia - 23. Venti costanti che spirano nelle regioni tropicali - 25. Pompilio, Re di Roma - 28. Direzione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali - 30. Fiori... del pensiero - 32. Titolo inglese - 34. Un popolo ellenico - 36. La quarta preposizione - 38. Gatto a Londra - 40. Tu all'accusativo.

www.imagoclick.com

ULTIME
30 AUTO
DA FAR GIRARE LA TESTA

MODELLO	VERSIONE	COLORE	OPTIONALS	LISTINO	SCONTATO	EXTRA SINA	EXTRA FIN.	PREZZO SCONTATO
NEW-FIAT PANDA	1.2 Pop Bz	ARANCIO DI SICILIA	CLIMATIZZATORE	11.340 €	10.300 €	-1.400 €	-1.000 €	**7.900 €**
FIAT PANDA	1.2 Lounge	GRIGIO MODA	5° POSTO, CLIMA	13.779 €	12.150 €	-1.000 €	-1.000 €	**10.150 €**
NEW-FIAT PUNTO	1.2 Street	NERO	CLIMATIZZATORE, RADIO	14.340 €	10.600 €	-1.400 €	-	**9.200 €**
FIAT 500	1.2 Pop	BIANCO	V. EXTRA SERIE, RUOTINO	15.281 €	11.450 €	-1.000 €	-1.000 €	**9.450 €**
FIAT 500	1.2 Lounge	NERO MET.	CECHI IN LEGA 16'	16.579 €	13.950 €	-2.000 €	-1.000 €	**10.950 €**
FIAT QUBO	1.3 Mjt 80cv Longitude	AZZERRO MET.	CLIMATIZZATORE	21.132 €	16.400 €	-2.000 €	-1.000 €	**13.400 €**
FIAT 500L Living	1.3 Mjet	GRIGIO MODA	V. MET., CERCHI IN LEGA	22.384 €	16.900 €	-2.000 €	-1.000 €	**13.900 €**
FIAT 500L	1.4 95cv Pop Star	BIANCO	V. EXTRA SERIE, RUOTINO, C. LEGA	20.210 €	17.950 €	-2.000 €	-1.000 €	**14.950 €**
FIAT 500L	1.3 95cv Pop Star	BEIGE	CERCHI IN LEGA	22.190 €	18.200 €	-2.000 €	-1.000 €	**15.200 €**
FIAT 500X	1.6 110cv Pop Star	NERO	V. MET., CLIMA	21.240 €	19.500 €	-2.000 €	-1.000 €	**16.500 €**
FIAT 500X	1.3 95cv Pop Star	ROSSO	RUOTINO	22.340 €	19.700 €	-2.000 €	-1.000 €	**VENDUTA**
FIAT 500X	1,3 Mjet 95cv Cross	GRIGIO MET.	V. MET., ALLESTIMENTO CROSS	23.042 €	20.450 €	-2.000 €	-1.000 €	**17.450 €**
FIAT 500X	1.6 Mjet 120cv	GRIGIO MET.	V. MET., CLIMA	24.219 €	21.000 €	-2.000 €	-1.000 €	**18.000 €**
FIAT TIPO	4P 1,3 Easy 95cv	NERO MET.	V. MET., FENDINEBBIA, SENSORI DI PARCH.	20.120 €	14.950 €	-2.000 €	-1.000 €	**11.950 €**
FIAT TIPO	5P 1.3 Mjet Pop 95cv	GRIGIO MET.	V. MET., CLIMA	22.150 €	16.750 €	-2.000 €	-1.000 €	**13.750 €**
FIAT TIPO	5P 1.3 Mjet Easy 95cv	NERO MET.	V. MET., CLIMA	21.950 €	17.100 €	-2.000 €	-1.000 €	**VENDUTA**
FIAT TIPO	1.3 Mjet Sw Lounge 95cv	BLU MET.	V. MET., CLIMA	24.241 €	20.600 €	-2.000 €	-1.000 €	**17.600 €**
FIAT TIPO	1.6 Lounge 120cv Autom.	BLU MET.	V. MET., CAMBIO AUTOMATICO	26.069 €	21.900 €	-2.000 €	-1.000 €	**18.900 €**
LANCIA YPSILON	1.2 Silver bz	BIANCO	5° POSTO, CLIMA	14.318 €	10.550 €	-1.000 €	-1.000 €	**8.550 €**
LANCIA YPSILON	1.2 Bz Unyca	BLU MET.	V. MET., RUOTINO, 5° POSTO, FENDINEBBIA	14.717 €	11.950 €	-1.000 €	-1.000 €	**9.950 €**
LANCIA YPSILON	1.2 Gold	GRIGIO	5° POSTO, FENDINEBBIA	15.917 €	12.200 €	-1.000 €	-1.000 €	**10.200 €**
LANCIA YPSILON	1.3 95CV SILVER	BIANCO	PASTELLO EXTRA SERIE	16.933 €	13.900 €	-1.000 €	-1.000 €	**11.900 €**
ALFA MITO	1.4 78CV	BIANCO	FENDINEBBIA, RUOTINO, RADIO TOUCHSCREEN	17.485 €	13.100 €	-2.000 €	-1.000 €	**10.100 €**
ALFA MITO	1.3 JTDM 95CV	ROSSO ALFA	FENDINEBBIA, CLIMA	16.741 €	15.150 €	-2.000 €	-1.000 €	**12.150 €**
ALFA MITO	1.3 JTD 90CV - neopatentati	BIANCO	CERCHI IN LEGA, PACK SPORT, RADIO TOUCHSCREEN	21.506 €	16.900 €	-2.000 €	-1.000 €	**13.900 €**
ALFA GIULIETTA	1.6 JTD 120cv	NERO	SENSORI DI PARCH.	27.236 €	18.800 €	-2.000 €	-1.000 €	**15.800 €**
ALFA GIULIETTA	1.4 Turbo 120cv	BIANCO	CERCHI IN LEGA, RUOTINO	24.990 €	20.200 €	-2.000 €	-1.000 €	**17.200 €**
JEEP RENEGADE	1.6 110CV Sport	GRIGIO MET.	V. MET.	22.410 €	19.350 €	-2.000 €	-1.000 €	**16.350 €**
JEEP RENEGADE	2.0 JTD 4WD 120cv Sport	BIANCO	PASTELLO EXTRA SERIE	26.959 €	23.000 €	-2.000 €	-1.000 €	**20.000 €**
JEEP RENEGADE	1.6 120CV Limited	GRIGIO JEEP	RUOTA DI SCORTA, VETRI OSCURATI	28.915 €	23.450 €	-2.000 €	-1.000 €	**VENDUTA**

NUOVO-KMO

Consumi ciclo combinato da 3,5 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO_2 da 112 a 150 g/km.
Offerta valida per le vetture disponibili in concessionaria e fino al 31/08/2018.
Nuovo-immatricolato-aziendale. Ipt, spese Pra e intestazione escluse. Prezzi con permuta o rottamazione.
*Abbuono -1.000/2000 euro solo in caso di finanziamento FCA Bank tan da 6.95% e TAEG in base a importo e durata.



PORDENONE
viale Venezia 73
tel. 0434 505911

SPILIMBERGO
via Ponte Roitero 1
tel. 0427 598111

SACILE
via S. Giovanni del T. 99
tel. 0434 70821

PORTOGRUARO
via Campeio 2
tel. 0421 1791111

VENEZIA
via Orlanda 6/B
tel. 041 8947611

sinaauto.it
sinaauto